Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_2_1_DPR_346_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2008, n. 0346/Pres.

Legge 23 febbraio 2001, n. 38, articolo 10: Insegne pubbliche e toponomastica. Individuazione dei Comuni, frazioni di Comune, località ed Enti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante: "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2007 concernente l'approvazione della tabella dei Comuni del Friuli Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'articolo 4 della legge n. 38/2001;

VISTO l'articolo 10 della precitata legge n. 38/2001 il quale dispone che con decreto del Presidente della Regione sulla base della proposta del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena e sentiti gli enti interessati, sono individuati sulla base della tabella di cui all'articolo 4 i Comuni, le frazioni di Comuni, le località e gli enti in cui l'uso della lingua slovena è previsto in aggiunta a quella italiana nelle insegne degli uffici pubblici, nella carta ufficiale e in genere in tutte le insegne pubbliche, nonché nei gonfaloni;

ATTESO che la precitata norma prevede che le stesse disposizioni si applichino anche per le indicazioni toponomastiche e per la segnaletica stradale;

VISTA la nota prot. n. 13531/SGR di data 18 dicembre 2007 con la quale il Presidente del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, alla luce delle prime determinazioni assunte dal predetto organismo e con le precisazioni dallo stesso formulate, ha avanzato la proposta di adozione del decreto presidenziale trasmettendo quindi un elenco di Comuni, frazioni di Comuni, località ed enti in cui applicare le tutele previste dal predetto articolo 10;

ATTESO che dalla determinazione assunta in data 25 settembre 2007 risulta che il Comitato ha tra l'altro previsto la facoltà di uso delle varianti della lingua slovena e che l'affiancamento alla lingua italiana di quella slovena nei gonfaloni sia decisa dalle assemblee elettive;

VISTE le note con le quali agli enti locali indicati nell'elenco predetto è stato richiesto di esprimere il proprio parere in ordine all'inserimento tra gli enti di cui all'articolo 10 della legge precitata;

VISTE le note con cui i Comuni e gli enti di cui si tratta hanno espresso il loro parere;

VISTE in particolare le note:

- del Comune di Muggia, prot. n. 13578 dd. 23 maggio 2008, con la quale si rappresenta l'opportunità di estendere l'uso della lingua slovena alle ulteriori località di Vignano/Vinjan, Noghere/Oreh, Chiampore/Campore e Lazzaretto/Lazaret;
- del Comune di Trieste, prot. n. 41647 dd. 3 marzo 2008, con la quale si precisa che l'Ente ritiene di aver già dato completa attuazione all'art. 10 apponendo i segnali bilingui di inizio e fine località dei centri abitati alle frazioni di Santa Croce, Prosecco - Contovello, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Longera e Conconello;
- del Comune di Sagrado, prot. n. 1609 dd. 4 marzo 2008, con la quale si precisa che l'attuazione dell'art. 10 attiene unicamente alle disposizioni toponomastiche e della segnaletica stradale limitatamente alle frazioni di Poggio Terza Armata - Sdraussina/Zdravščine, Peteano/Petovlje e Boschini/ Ušje;

- della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, prot. n. 5777 dd. 24 ottobre 2008, favorevole all'applicazione delle tutele previste con esclusione della toponomastica e della segnaletica stradale non di competenza dell'Ente;
- del Comune di Gorizia, prot. n. 14482 dd. 29 febbraio 2008, con la quale si precisa che l'attuazione dell'art. 10 si concreterà nell'apposizione delle indicazioni bilingui delle indicazioni toponomastiche dei quartieri di S. Andrea/Štandrež, Piuma - San Mauro - Oslavia/Pevma - Št. Maver - Oslavje, Piedimonte del Calvario/Podgora e con l'esclusione dell'uso della lingua slovena nel gonfalone e nella carta ufficiale del Comune;
- del Comune di Cormons, prot. n. 3422 dd. 19 febbraio 2008, con la quale si precisa che l'attuazione dell'art. 10 sarà riferita alle frazioni di Plessiva, Subida, Zegla, Novali, Monte, Montona e Pradis con riferimento alla toponomastica e alle insegne pubbliche;
- del Comune di Faedis, prot. n. 902 dd. 11 marzo 2008, con la quale si precisa che l'attuazione dell'art. 10 riguarderà le frazioni e località di Canebola, Valle, Clap, Costalunga, Costapiana, Pedrosa, Stremiz e Gradischiutta;
- del comune di Nimis, prot. n. 8277 dd. 6 ottobre 2008, con la quale si precisa che l'attuazione dell'art. 10 riguarderà la frazione di Cergneu;
- del Comune di Tarvisio, prot. n. 20364 dd. 11 novembre 2008, con la quale si fa presente che, ove si addivenisse all'attuazione dell'art. 10, le modalità dovrebbero consentire il rispetto di assolute condizioni di parità con gli altri due gruppi etnici del territorio;
- dell'Unione dei Comuni di Attimis e Faedis, prot. n. 159 pervenuta in data 3 marzo 2008, con la quale si rinvia alle determinazioni dei Comuni di Attimis e Faedis;
- della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale, prot. n. 12854 dd. 20 ottobre 2008, favorevole all'applicazione delle tutele previste con esclusione delle tabelle ed insegne bilingui rientranti nella competenza dei Comuni;

VISTA la nota prot. n. 41550 dd. 28 novembre 2008 della Provincia di Trieste con la quale si comunica che gli aspetti applicativi di cui all'articolo 10 della legge n. 38/2001 sono oggetto di lavoro di un gruppo consiliare nell'ambito della revisione complessiva dello Statuto provinciale e che pertanto i presupposti per l'espressione del richiesto parere non potranno che essere conseguenti a quelle che saranno le specifiche definizioni elaborate;

ATTESO che nella medesima nota la Provincia di Trieste ha precisato che è stata avviata la procedura per la posa di una targa trilingue all'entrata della sede provinciale e che nell'ambito del rinnovo ed eventuale integrazione di tutta la segnaletica di propria competenza sulle strade provinciali ha già previsto di riportare, laddove riconosciuto a livello di Comitato paritetico ex legge 482/1999 e D.P.R. 345/2001, la doppia denominazione toponomastica italiana e slovena avviando uno specifico progetto ai sensi degli articoli 9 e 15 della precitata legge n. 482/1999;

VISTA la nota della Provincia di Udine prot. n. 140568 dd. 9 dicembre 2008, con la quale l'Ente fa presente di aver dimostrato particolare sensibilità nei confronti delle minoranze linguistiche presenti sul territorio impegnandosi a tutelare e sostenere anche le comunità slavofone storicamente presenti nel proprio ambito d'azione provvedendo in particolare alla posa in opera della cartellonistica bilingue nella viabilità di competenza nonché al sostegno delle attività di promozione delle varietà slavofone locali realizzate da parte delle associazioni culturali del territorio;

ATTESO inoltre che nella medesima nota si precisa che l'Amministrazione provinciale considera doveroso e necessario attuare una politica di rafforzamento e tutela della specificità e dell'individualità delle comunità delle Valli del Natisone, del Torre e di Resia;

VISTA la nota prot. n. 7066 dd.19 novembre 2008 del Comune di San Pietro al Natisone con la quale si esprime parere contrario sull'applicazione dell'articolo 10 nel territorio comunale e si precisa che l'Ente ha già provveduto, sulla base di progetti finanziati ai sensi della legge n. 482/1999, all'apposizione di tutti i cartelli stradali delle frazioni e dei percorsi forestali e paesaggistici con l'indicazione dei toponimi bilingue;

VISTA la nota prot. n. 25614 dd. 8 ottobre 2008 del Comune di Ronchi dei Legionari con la quale, ritenendo i provvedimenti già assunti sufficienti e rispondenti alle reali esigenze della comunità linguistica slovena presente nel territorio, si esprime l'intendimento di non procedere al momento all'integrale applicazione dell'articolo 10 con specifico riferimento all'uso della lingua slovena in aggiunta a quella italiana in tutte le insegne pubbliche, nei gonfaloni e nelle indicazioni toponomastiche e di mantenere le tutele già in vigore;

VISTA la nota prot. n. 1228 dd. 15 febbraio 2008 del Comune di Malborghetto - Valbruna con la quale, dato atto che l'Amministrazione comunale ha già attuato numerose iniziative a tutela della minoranza slovena, è stata comunicata l'intenzione di non avvalersi delle possibilità offerte dall'articolo 10 in quanto, attesa la presenza di etnie di origine non solo slava ma anche tedesca e friulana, l'applicazione del precitato articolo 10 imporrebbe la necessità di procedere in ugual maniera anche per la lingua tedesca e quella friulana creando quindi un quadro quanto mai confuso;

VISTA la nota prot. n. 5993 dd. 11 dicembre 2008 del Comune di Pulfero con la quale, nel comunicare di aver avviato nel rispetto delle finalità della l. n. 482/99 un intervento volto all'acquisto di cartellonistica e segnaletica bilingue, precisa di non poter esprimere parere favorevole in ordine all'utilizzo di gonfalone, insegne e carta ufficiale bilingue;
VISTA la nota prot. n. 1698 dd. 29 febbraio 2008 del Comune di Resia con la quale si comunica che nel territorio comunale l'adozione di indicazioni segnaletiche relative alla toponomastica e non di meno di ogni altra manifestazione legata all'identità linguistica, non può prescindere dall'uso del resiano in luogo dello sloveno, in quanto estraneo al contesto culturale locale;
PRESO ATTO che il Comitato, nell'affrontare problematiche di tale natura, ha ritenuto possibile l'utilizzo di varianti locali della lingua slovena;
VISTE infine le note dei Comuni di San Dorligo della Valle-Dolina - prot. n. 12036 dd. 29 settembre 2008, Duino Aurisina-Devin Nabrežina- prot. n. 27424 dd. 6 ottobre 2008, Monrupino-Repentabor- prot. n. 3787 dd. 9 ottobre 2008, Sgonico-Zgonik- prot. n. 1566 dd. 3 marzo 2008, Doberdò del Lago-Doberdob- prot. n. 1738 dd. 10 marzo 2008, San Floriano del Collio-Števerjan- prot. n. 4109 dd. 23 ottobre 2008, Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soči- prot. n. 945 dd. 18 febbraio 2008, Grimacco- prot. n. 417 dd. 19 febbraio 2008, San Leonardo- prot. n. 5859 dd. 4 novembre 2008, Savogna- prot. n. 3148 dd. 22 ottobre 2008, Stregna- prot. n. 1842 dd. 14 maggio 2008, Taipana-Tipajski- prot. n. 4463 dd. 8 ottobre 2008, Attimis- prot. n. 714 dd. 11 marzo 2008, Lusevera- prot. n. 832 dd. 21 febbraio 2008 e delle Provincia di Gorizia/Pokrajina Gorica- prot. n. 29035 dd. 17ottobre 2008 con le quali i predetti enti hanno espresso parere favorevole all'inserimento nei territori in cui si applicano le tutele previste dal precitato art. 10;
ATTESO che l'Unione dei Comuni di Pulfero, San Pietro al Natisone, Savogna non ha espresso il richiesto parere;
ATTESA l'opportunità che l'introduzione e l'attuazione delle tutele previste a favore della minoranza linguistica slovena dall'articolo 10 della legge n. 38/2001 avvenga nel rispetto delle diverse sensibilità presenti nel territorio, con la più ampia condivisione, tenendo inoltre conto della necessità di contemperare le diverse esigenze ed istanze delle comunità locali nel rispetto di quanto rappresentato dai competenti organismi elettivi;
RITENUTO pertanto, nel rispetto delle finalità della norma in questione, di dare attuazione a quanto previsto dalla disposizione di cui si tratta ricercando per le considerazioni su espresse l'opportuna e necessaria gradualità delle modalità attuative;
PRESO ATTO che dalle note dei Comuni di San Pietro al Natisone, Ronchi dei Legionari e Malborghetto - Valbruna, con le quali si esprime parere contrario in ordine all'applicazione dell'articolo 10 della L. n. 38/2001, emerge che nei rispettivi territori sono già in vigore interventi o sono state attuate misure di tutela a favore della minoranza linguistica slovena sulla base di autonome determinazioni assunte dalle Amministrazioni comunali;
PRESO ATTO che la Provincia di Trieste, nel far presente di non poter esprimere il richiesto parere, ha precisato di aver già previsto e avviato specifici progetti volti ad introdurre misure di tutela a favore della minoranza linguistica slovena anche con riferimento alle denominazioni toponomastiche;
PRESO ATTO che la Provincia di Udine, nel precisare di aver già previsto e avviato specifici progetti volti ad introdurre misure di tutela a favore della minoranza linguistica slovena anche con riferimento alle denominazioni toponomastiche, non ha comunque espresso alcuna determinazione in ordine all'inserimento o meno nei territori di applicazione di cui all'art. 10 della legge n. 38/2001;
PRESO ATTO della mancata espressione del richiesto parere dell' Unione dei Comuni di Pulfero, San Pietro al Natisone, Savogna;
RITENUTO altresì di condividere e di fare proprie le considerazioni espresse dal Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena in ordine alla facoltà di utilizzo delle varianti locali della lingua slovena, che comunque rientrano nelle tutele previste dalla legge n. 38/2001, e sulla autonoma determinazione delle assemblee nell'uso della lingua slovena accanto a quella italiana nei gonfaloni;
VISTA la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, ed in particolare gli articoli 12 e 22;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, sono individuati i comuni, le frazioni di comune, le località e gli enti di cui all'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, con le precisazioni, limitazioni e specificazioni a fianco di ciascuno indicato.
2. Per le motivazioni in premessa indicate e fatte salve le autonome determinazioni in ordine alla previsione, all'introduzione, all'attuazione e alla vigenza di interventi o misure di tutela a favore della minoranza linguistica slovena, i Comuni di San Pietro al Natisone, Ronchi dei Legionari, Malborghetto-Valbruna, la Provincia di Trieste, la Provincia di Udine e l'Unione dei Comuni di Pulfero, San Pietro al Natisone, Savogna non sono inseriti nell'allegato elenco adottato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 38/2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_346_2_ALL1

Provincia di Trieste

Comune di San Dorligo della Valle –Dolina
Comune di Duino Aurisina-Devin Nabrežina
Comune di Monrupino- Repentabor
Comune di Muggia: *limitatamente alle frazioni di Santa Barbara, Zaule, Rabuiese, Belpoggio, Stramare, Vignano/Vinjan, Noghere/Oreh, Chiampore/ Campore e Lazzareto/Lazaret.*
Comune di Sgonico-Zgonik
Comune di Trieste: *limitatamente alle frazioni di Santa Croce, Prosecco – Contovello, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Longera e Conconello mediante apposizione dei segnali di inizio e fine località dei centri abitati*

Provincia di Gorizia

Comune di Cormons: *limitatamente alle frazioni di Plessiva, Subida, Zegla, Novali, Monte, Montona e Pradis con riferimento alla toponomastica e alle insegne pubbliche*
Comune di Doberdò del Lago-Doberdob
Comune di Gorizia: *limitatamente alle indicazioni toponomastiche delle circoscrizioni di S. Andrea/Štandrež, Piuma – San Mauro- Oslavia /Pevma-Št. Maver-Oslavje, Piedimonte del Calvario/Podgora e con esclusione dell'uso della lingua slovena nel gonfalone e nella carta ufficiale del Comune.*
Comune di San Floriano del Collio-Števerjan
Comune di Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soči
Comune di Sagrado: *limitatamente alle frazioni di Poggio Terza Armata- Sdraussina – Zdravščine, Peteano – Petovlje e Boschini – Ušje e unicamente per le disposizioni toponomastiche e della segnaletica stradale*
Provincia di Gorizia/Pokrajina gorica
Comunità montana del Torre, Natisone e Collio: *con esclusione della toponomastica e della segnaletica stradale non di competenza dell'Ente*

Provincia di Udine

Comune di Faedis: *limitatamente alle frazioni e località di Canebola, Valle, Clap, Costalunga, Costapiana, Pedrosa, Stremiz e Gradischiutta*
Comune di Grimacco
Comune di Nimis: *limitatamente alla frazione di Cergneu*
Comune di Pulfero: *limitatamente alla cartellonistica e alla segnaletica stradale*
Comune di Resia: *mediante utilizzo delle varianti locali della lingua slovena*
Comune di San Leonardo
Comune di Savogna
Comune di Stregna
Comune di Taipana -Tipajski
Comune di Attimis
Comune di Lusevera
Comunità montana del Torre, Natisone e Collio: *con esclusione della toponomastica e della segnaletica stradale non di competenza dell'Ente*
Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale: *con esclusione delle tabelle ed insegne bilingui rientranti nella competenza dei Comuni*
Comune di Tarvisio: *a condizione dell'assoluta parità di trattamento tra gli altri due gruppi etnici presenti nel territorio*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_2_1_DPR_361_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0361/Pres.

LR 7/1981, art. 6, comma 2 e sue successive modifiche e integrazioni. Approvazione del secondo atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto il 9 giugno 2003, rinegoziato in data 26 giugno 2006 e modificato dall'atto sottoscritto nel mese di novembre 2007.

IL PRESIDENTE

VISTO l'Accordo di programma stipulato, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, il 9 giugno 2003 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, approvato con proprio decreto 10 giugno 2003, n. 0187/Pres., con il quale sono stati individuati quali opere di valore prioritario per il conseguimento del riequilibrio territoriale nella Provincia di Trieste una serie di interventi da realizzarsi su strade provinciali, finanziati per complessivi euro 3.794.710,70;
VISTO l'Atto di rinegoziazione del 26 giugno 2006, approvato con proprio decreto 15 luglio 2006, n. 0215/Pres., come modificato dall'Atto sottoscritto nel mese di novembre 2007, approvato con proprio decreto 5 dicembre 2007, n. 0395/Pres., con il quale sono stati individuati nuovi interventi da finanziare in sostituzione di quelli promossi nell'ambito dell'Accordo sopra richiamato per complessivi euro 3.643.210,70, tra i quali il II lotto del recupero e della riqualificazione con destinazione a uso scolastico degli immobili di cui al complesso di edifici siti a Trieste in via Cantù 39/41/43 per un ammontare di euro 2.003.194,51;
VISTO l'articolo 3 dell'Atto di rinegoziazione, così come modificato dall'Atto sottoscritto nel 2007, nel quale vengono stabiliti i termini di inizio e ultimazione dei singoli interventi che, per quanto concerne, l'intervento in argomento sono stati fissati rispettivamente al 31 luglio 2007 e al 30 giugno 2010;
CONSTATATO che la Provincia di Trieste non ha rispettato il termine fissato nell'Atto di rinegoziazione per l'inizio lavori dell'intervento in oggetto, pur avendo portato a conclusione entro tale data le procedure di gara e l'aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto;
VISTO altresì l'articolo 7, comma 2, dell'Accordo di programma primario che prevede che le Parti possano in ogni caso promuovere in ogni tempo, per motivate ragioni, le procedure per la revisione o la modifica dell'Accordo medesimo;
ATTESO che la Regione e la Provincia hanno concordato di addivenire alla stipulazione di un Atto modificativo per fissare un nuovo termine per l'inizio dei lavori, al fine di assicurare continuità all'attività amministrativa intrapresa dall'Amministrazione provinciale e non disperdere l'azione posta in essere dalla medesima per addivenire al raggiungimento degli interessi sottesi agli atti negoziali stipulati tra la Provincia di Trieste e la Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Trieste 28 novembre 2008, n. 265;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2008, n. 2865;
VISTO il Secondo Atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto il 9 giugno 2003, rinegoziato in data 26 giugno 2006 e modificato dall'Atto sottoscritto nel mese di novembre 2007, sottoscritto dall'Assessore regionale alla programmazione in data 24 dicembre 2008 e dal Presidente della Provincia di Trieste in data 23 dicembre 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
VISTO l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 "Norme sulle procedure della programmazione regionale e istituzione di organismi collegati all'attività di programmazione", come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

DECRETA

1. Ai sensi l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, è approvato il Secondo Atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto il 9 giugno 2003, rinegoziato in data 26 giugno 2006 e modificato dall'Atto sottoscritto nel mese di novembre 2007, sottoscritto dall'Assessore regionale alla programmazione in data 24 dicembre 2008 e dal Presidente della Provincia di Trieste in data 23 dicembre 2008, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_361_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

II ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato il 9 giugno 2003
tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste
ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7

LA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 dall'Assessore alla programmazione, Sandra Savino;

E LA

PROVINCIA DI TRIESTE, rappresentata dal Presidente, Maria Teresa Bassa Poropat;

Premesso che:

- la Regione e la Provincia di Trieste hanno stipulato il 9 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, un Accordo di programma approvato con DPGR n. 0187/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati cinque interventi da realizzarsi su strade provinciali, finanziati per complessivi euro 3.794.710,70;
- l'articolo 2 dell'Accordo individua i singoli interventi con i relativi finanziamenti e la Provincia di Trieste quale soggetto realizzatore degli stessi;

Visto l'Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione e dalla Provincia il 26 giugno 2006, approvato con DPReg. n. 0215/Pres. del 15 luglio 2006, con il quale sono stati individuati nuovi interventi da finanziare in sostituzione di quelli finanziati nell'ambito dell'Accordo sopra richiamato per complessivi euro 3.643.210,70, tra i quali il II lotto del recupero e della riqualificazione con destinazione a uso scolastico degli immobili di cui al complesso di edifici siti a Trieste in via Cantù 39/41/43 per un ammontare di € 2.003.194,51;

Visto in particolare l'articolo 3 dell'Atto di rinegoziazione, così come modificato dal successivo Atto modificativo approvato con DPReg. n. 0395/Pres. del 5 dicembre 2007, nel quale vengono stabiliti i termini di inizio ed ultimazione dei singoli interventi e che, per quanto concerne l'intervento sopra citato, fissa tali termini rispettivamente al 31 luglio 2007 ed al 30 giugno 2010;

Preso atto che l'articolo 3, comma 3, dell'Atto di rinegoziazione stabilisce che nel caso i lavori relativi agli interventi finanziati non inizino entro dodici mesi dalla scadenza, l'intervento decade e il relativo finanziamento deve essere restituito alla Regione;

Vista la nota prot. n. 26886/08.05/2008 del 28 luglio 2008 con la quale la Provincia di Trieste, in relazione all'intervento sopra citato, ha comunicato che in data 17 luglio 2008 è stata esperita la procedura di gara e che pertanto la consegna dei lavori sarebbe avvenuta nei termini di legge;

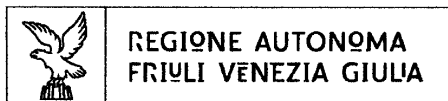
Vista la successiva nota prot. n. 0034719.08.03-2008 del 10 ottobre 2008 con la quale la Provincia ha comunicato che in data 9 ottobre è stato stipulato il contratto con l'impresa aggiudicataria dell'appalto e conseguentemente sono stati consegnati i lavori;

Constatato pertanto che la Provincia di Trieste non ha rispettato il termine fissato nell'Atto di rinegoziazione per l'inizio lavori dell'intervento in oggetto;

Atteso che con la nota sopra citata del 10 ottobre la Provincia di Trieste ha chiesto la conferma del finanziamento relativo al già citato intervento "Recupero e riqualificazione con destinazione a uso scolastico degli immobili di cui al complesso di edifici siti a Trieste in via Cantù 39/41/43. II lotto", pari a € 2.003.194,51, in considerazione del fatto che l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta entro la data del 31 luglio 2008, termine fissato dall'Atto di rinegoziazione per la consegna dei lavori, mentre la consegna stessa, dovendo rispettare termini normativi inderogabili, è stata forzatamente posticipata;

Preso atto che la Provincia di Trieste, con la medesima nota, ha evidenziato la notevole rilevanza per l'assetto dell'edilizia scolastica superiore nell'ambito provinciale che l'opera riveste in relazione alle innovazioni tecnologiche in termini di consumi energetici e soddisfacimento del fabbisogno scolastico chiedendo la conferma del finanziamento pur in difetto del rispetto dei termini fissati in Accordo per la consegna dei lavori;

Posto che con il completamento delle procedure di gara e l'aggiudicazione dei lavori la Provincia ha posto in essere tutte le azioni necessarie per addivenire al conseguimento del fine istituzionale e che pertanto il ritardo nella consegna dei lavori avvenuto il 9 ottobre 2008 non inficia l'obiettivo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

strategico posto alla base dell'Atto negoziale del 2006 che si andrà a concretizzare con il completamento dei lavori nei termini stabiliti dal più volte citato Atto di negoziazione entro il 30 giugno 2010;
Dato atto, per i motivi esposti dalla Provincia e condivisi dalla Regione, del persistere dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
Ritenuto opportuno assicurare continuità all'attività amministrativa e non disperdere l'azione posta in essere dalla Provincia per addivenire al raggiungimento degli interessi sottesi agli atti negoziali stipulati tra tale Ente e la Regione;
Visto l'articolo 7, comma 2, dell'Accordo di programma primario che prevede che le Parti possano in ogni caso promuovere in ogni tempo, per motivate ragioni, le procedure per la revisione o la modifica dell'Accordo medesimo;
Vista la deliberazione n. 2865 del 18 dicembre 2008 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione del presente atto;
Vista la deliberazione n. 265 del 28 novembre 2008 con la quale la Giunta provinciale ha autorizzato la stipulazione del presente atto;

stipulano quanto segue:

Articolo 1: PREMESSE

1. Con il presente Atto la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste intendono modificare, come specificato nel successivo articolo, l'Accordo di programma stipulato tra le medesime Parti il 9 giugno 2003 ed approvato con DPGR n. 0187/Pres. del 10 giugno 2003, come modificato dall'Atto di rinegoziazione stipulato il 26 giugno 2006 ed approvato con DPReg. n. 0215/Pres. del 15 luglio 2006 e successivamente modificato dall'Atto modificativo approvato con DPReg. n. 0395/Pres. del 5 dicembre 2007.

Articolo 2: INIZIO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI - MODIFICHE

1. La tabella di cui all'articolo 3, paragrafo 1, dell'Atto di rinegoziazione stipulato il 26 giugno 2006, e successivamente modificata con Atto modificativo approvato con DPReg. n. 0395/Pres. del 5 dicembre 2007, viene sostituita dalla seguente, che modifica le scadenze dell'intervento numero 5, come evidenziato in grassetto:

	intervento	**inizio**	**ultimazione**
1.	S.P. n. 14 "di Muggia". Interventi per la messa in sicurezza del tratto compreso fra Porto San Rocco ed il Confine di Stato	01/01/2007	30/06/2007
2.	S.P. n. 2 "di Duino". Riqualificazione della viabilità stradale e pedonale	01/10/2008	30/06/2009
3.	S.P. n. 1 "del Carso". Riqualificazione della viabilità stradale e pedonale in località Borgo San Mauro	01/02/2007	31/10/2007
4.	S.P. n. 33 "del Villaggio del Pescatore". Sistemazione del piano viabile	01/10/2006	30/04/2007
5.	Recupero e riqualificazione con destinazione a uso scolastico degli immobili di cui al complesso di edifici siti a Trieste in via Cantù 39/41/43. Il lotto	**31/12/2007**	30/06/2010

Il presente atto, composto da 2 (due) pagine è redatto e sottoscritto in due originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Trieste, 24 DIC. 2008

per la Regione Friuli Venezia Giulia
L'Assessore alla programmazione
Sandra Savino

Trieste, 23 DIC. 2008

per la Provincia di Trieste
Il Presidente
Maria Teresa Bassa Poropat

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_2_1_DPR_362_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0362/Pres.

Legge 23 febbraio 2001, n. 38, articolo 10: Insegne pubbliche e toponomastica. Individuazione dei Comuni, frazioni di Comune, località ed Enti. Integrazione e modifica del decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2008 n. 0346/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante: "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2007 concernente l'approvazione della tabella dei Comuni del Friuli Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'articolo 4 della legge n. 38/2001;
VISTO l'articolo 10 della precitata legge n. 38/2001 il quale dispone che con decreto del Presidente della Regione sulla base della proposta del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena e sentiti gli enti interessati, sono individuati sulla base della tabella di cui all'articolo 4 i Comuni, le frazioni di Comune, le località e gli enti in cui l'uso della lingua slovena è previsto in aggiunta a quella italiana nelle insegne degli uffici pubblici, nella carta ufficiale e in genere in tutte le insegne pubbliche, nonché nei gonfaloni;
ATTESO che la precitata norma prevede che le stesse disposizioni si applichino anche per le indicazioni toponomastiche e per la segnaletica stradale;
VISTO il proprio decreto 18 dicembre 2008, n. 0346/Pres. con il quale, ai sensi del precitato articolo 10 della legge n. 38/2001, sono stati individuati i comuni, le frazioni di comune, le località e gli enti di cui all'elenco allegato quale parte integrante al medesimo decreto con le precisazioni, limitazioni e specificazioni a fianco di ciascuno indicato;
VISTA la nota prot. n. 4401 di data 18 dicembre 2008 con la quale la Provincia di Trieste esprime parere favorevole all'inserimento dell'ambito provinciale nel provvedimento presidenziale attuativo del precitato articolo 10;
VISTA la nota di data 19 dicembre 2008 del Comune di Ronchi dei Legionari dalla quale si evince la volontà dell'ente di essere inserito nei territori in cui si applicano le tutele previste dal precitato articolo 10;
ATTESO che il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, come comunicato con nota prot. n. 13531/SGR di data 18 dicembre 2007, alla luce delle prime determinazioni assunte e con le precisazioni dallo stesso formulate, ha avanzato la proposta di adozione del decreto presidenziale trasmettendo quindi un elenco di Comuni, frazioni di Comune, località ed enti in cui applicare le tutele previste dal predetto articolo 10, fra i quali ha indicato anche la Provincia di Trieste e il Comune di Ronchi dei Legionari;
ATTESO che l'articolo 10 della precitata legge n. 38/2001 esprime una disposizione procedurale con l'indicazione dello strumento e dei soggetti coinvolti e che pertanto appare possibile l'adozione di più provvedimenti presidenziali di analogo contenuto, che tengano conto delle diverse fasi di avanzamento dei vari iter amministrativi;
RITENUTO pertanto di poter aderire alla richiesta formulata dalla Provincia di Trieste e dal Comune di Ronchi dei Legionari;
VISTA la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26;

DECRETA

1. Ad integrazione e parziale modifica del proprio decreto 18 dicembre 2008 n. 0346/Pres., la Provincia di Trieste e il Comune di Ronchi dei Legionari sono inseriti nell'elenco, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, dei Comuni, delle frazioni di Comune, delle località e degli enti allegato quale parte integrante al medesimo decreto n. 0346/Pres./2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_363_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0363/Pres.

LR 12/2002, art. 21 e art. 22, comma 1. Commissione regionale per l'artiginato. Sostituzione segretario.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO il proprio decreto 25 ottobre 2007, n. 0346/Pres. con cui è stata ricostituita la Commissione regionale per l'artigianato, ai sensi degli articoli 21 e 22, comma 1, della legge regionale 12/2002;
ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, è stato individuato quale segretario effettivo il dott. Roberto Filippo, dipendente della Direzione centrale attività produttive;
CONSIDERATO opportuno, al fine della riorganizzazione delle attribuzioni di competenze nell'ambito dell'attività dei dipendenti della Direzione centrale attività produttive, sostituire nel suddetto incarico il dott. Roberto Filippo con la dott.ssa Emanuela Umek, dipendente della medesima Direzione centrale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2008, n. 2823;

DECRETA

1. La dott.ssa Emanuela Umek è nominata segretario effettivo della Commissione regionale per l'artigianato di cui agli articoli 21 e 22, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione del dott. Roberto Filippo.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_364_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0364/Pres.

LR 12/2002, art. 53, comma 2. Comitato tecnico di valutazione dell'ammissibilità delle iniziative finanziabili tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane SpA - Artigiancassa. Sostituzione segretario.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO il proprio decreto 23 luglio 2008, n. 0177/Pres. con cui è stato ricostituito il Comitato tecnico di valutazione dell'ammissibilità delle iniziative finanziabili tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A - Artigiancassa, ai sensi dell'articolo 53, comma 2, della legge regionale 12/2002;
ATTESO che in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, è stato individuato quale segretario il sig. Mauro Marulli, al tempo responsabile della sede regionale di Artigiancassa;
VISTA la nota del 24 novembre 2008 con la quale il Direttore Generale di Artigiancassa dichiara che il dott. Guido Graziani è stato nominato direttore "ad interim" della Sede regionale per il Friuli Venezia Giulia di Artigiancassa S.p.A. in sostituzione del sig. Mauro Marulli;
RITENUTO di procedere alla sostituzione del segretario in seno al predetto organo collegiale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2008, n. 2824;

DECRETA

1. Il dott. Guido Graziani è nominato segretario del Comitato tecnico di valutazione dell'ammissibilità delle iniziative finanziabili tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A - Artigiancassa, di cui all'articolo 53, comma 2, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione del sig. Mauro Marulli.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_365_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0365/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone per l'acquisto di beni immobili di edilizia sovvenzionata.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 e in particolare:
- l'articolo 2 che individua tra le funzioni assegnate alla Regione in materia di edilizia residenziale pubblica quella di determinare gli indirizzi e i programmi relativi a tale settore, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- l'articolo 4 che assegna alle ATER il compito di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- l'articolo 18 che stabilisce che le ATER regionali siano sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;

ATTESO che il Piano Strategico Regionale 2005-2008 e successive modifiche ed integrazioni prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2150 dd. 21 ottobre 2008 con la quale è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 4.387.176,83, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13/4/2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, i cui lavori vengano aggiudicati entro il 31 dicembre 2009 ed inizino entro il 30 giugno 2010, e in particolare a favore dell'ATER di Pordenone sono stati ripartiti euro 789.691,83;
VISTA la nota n. ALP.5/34512/E/1/6/S del 4 dicembre 2008 con la quale la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha attivato la procedura per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma con l'ATER di Pordenone "per l'acquisto di beni immobili di edilizia sovvenzionata";
VISTA la delibera n. 6376 del 4 dicembre 2008 con la quale ill Consiglio di Amministrazione dell'ATER ha disposto di integrare il sopracitato finanziamento regionale di euro 789.691,83 con euro 2.510.308,17 a valere sui fondi del proprio bilancio aziendale e ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di programma in questione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2862 del 18 dicembre 2008 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone dell'Accordo di programma in argomento;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto in data 23 dicembre 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per l'acquisto di beni immobili di edilizia sovvenzionata sottoscritto in data 23 dicembre 2008 dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_365_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

tra

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata Regione

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone, di seguito denominata ATER di Pordenone

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, la Regione determina gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 24/1999, tra le funzioni delle ATER regionali, vi è quella di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24/1999 le ATER regionali sono sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008 e successive modifiche e aggiornamenti prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
- la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
- risulta necessario dare impulso al recupero e alla realizzazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata da parte delle ATER regionali, coordinandola con gli indirizzi ed i programmi individuati dalla Regione Friuli – Venezia Giulia nella materia, ottimizzando i tempi di svolgimento dell'attività caratteristica dell'Ente, nell'ottica del proficuo utilizzo delle risorse stanziate per tali finalità nel bilancio regionale;
- la realizzazione degli interventi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e che a tal fine deve essere intrapresa ogni azione, anche di impulso, utile alla loro completa e tempestiva attuazione;
- con deliberazione giuntale n. 2150 dd. 21 ottobre 2008 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 4.387.176,83 (quattromilionitrecentoottantasettemilacentosettantasei/83), stanziati sull'UB 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio regionale per l'anno 2008, con riferimento ai capitoli 3232 e 3233 del Programma operativo di gestione 2008, in conto competenza dell'anno 2008, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13/4/2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, i cui lavori vengano aggiudicati entro il 31 dicembre 2009 ed inizino entro il 30 giugno 2010, e in particolare a favore dell'ATER di Pordenone sono stati ripartiti euro 789.691,83 (settecentoottantanovemilaseicentonovantuno/83);
- l'ATER con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6376 del 4 dicembre 2008 ha disposto di integrare il sopracitato finanziamento regionale di euro 789.691,83 (settecentoottantanovemilaseicentonovantuno/83) con euro 2.510.308,17 (duemilionicinquecentodiecimilatrecentootto/17) a valere sui fondi del proprio bilancio aziendale;

- l'ATER ha rappresentato l'opportunità che nel programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, siano individuate in un momento successivo le esatte localizzazioni degli interventi oggetto del sopracitato finanziamento, al fine di valutare in modo più approfondito le esigenze che emergono dal territorio, relativamente ai fabbisogni abitativi;
- la messa a disposizione delle risorse predette è atta a consentire la più proficua programmazione delle risorse disponibili nonché il celere e proficuo utilizzo dei finanziamenti e che a tal fine l'ATER di Pordenone deve addivenire entro il 31 marzo 2009 alla puntuale individuazione degli interventi finanziati con le risorse 2008 messe a disposizione dalla deliberazione giuntale n. 2150/2008;
- ai sensi del punto 4 del dispositivo della deliberazione giuntale n. 2150/2008, l'ATER di Pordenone deve presentare la documentazione progettuale ed amministrativa, ai fini della concessione dei finanziamenti ripartiti con la stessa, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, entro il termine massimo inderogabile del 30 settembre 2009, decorso il quale i fondi non concessi verranno nuovamente ripartiti tra le ATER con le modalità previste dal Programma operativo di gestione;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la già citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone n. 6376 del 4 dicembre 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2862 del 18 dicembre 2008;

Tutto ciò premesso, le convenute parti concordano quanto segue:

Articolo 1
(Generalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2
(Finalità ed oggetto dell'Accordo di programma)

1. La finalità del presente Accordo è quella di rendere disponibili un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a n. 17 (diciassette), come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. La Regione Friuli Venezia Giulia e l'ATER di Pordenone stabiliscono attraverso il presente Accordo di programma, concluso ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il programma per l'acquisto di beni immobili di edilizia sovvenzionata.

Articolo 3
(Impegni delle amministrazioni contraenti)

1. L'ATER di Pordenone si impegna, nei termini fissati dall'articolo 4, a:

a) realizzare interventi per rendere disponibili un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a n. 17 (diciassette), come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A";
b) attivare e seguire l'iter amministrativo del programma nonché a promuovere ogni azione, anche di impulso, per la sua completa e tempestiva attuazione;
c) provvedere alla puntuale individuazione degli interventi, con riferimento al programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A";
d) presentare la documentazione progettuale ed amministrativa relativa agli interventi di cui al prospetto allegato sub "A", ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004 ai fini della concessione dei finanziamenti citati in premessa;
e) gestire proficuamente le risorse messe a disposizione con deliberazione della Giunta regionale n. 2150/2008, pari a euro 789.691,83 (settecentoottantanovemilaseicentonovantuno/83), integrandole con euro 2.510.308,17 (duemilionicinquecentodiecimilatrecentootto/17) a valere sui fondi del proprio bilancio aziendale;

f) fornire trimestralmente alla Direzione centrale Ambiente e lavori pubblici ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del programma.

2. La Regione Friuli Venezia Giulia si impegna a:

a) finanziare gli interventi di cui all'articolo 2 con le risorse ripartite con la deliberazione giuntale in premessa citata per l'ammontare complessivo di euro 789.691,83 (settecentoottantanovemilaseicentonovantuno/83) a condizione che le attività di competenza dell'ATER, indicate al precedente comma del presente articolo, siano state compiute nei termini ivi indicati;

b) verificare il rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di programma da parte dell'ATER di Pordenone, da esercitarsi da parte della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'Ambiente e lavori pubblici, nell'ambito della vigilanza di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 24/1999, ivi compresa la facoltà per la Giunta medesima di procedere a nuova ripartizione delle risorse non impiegate entro i termini di cui al precedente comma 1.

Articolo 4
(Tempi di realizzazione)

1. Gli interventi previsti nel programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", devono essere realizzati nei termini seguenti:
   a) gli interventi devono essere puntualmente individuati entro il 31 marzo 2009;
   b) il contratto di acquisto preliminare, o, qualora non ve ne sia stata la necessità, il contratto di acquisto definitivo deve intervenire inderogabilmente entro il 30 settembre 2009;
   c) l'ATER deve rendicontare gli interventi di acquisto entro il 30 settembre 2010 con le modalità previste dall'articolo 24, comma 1, del Regolamento approvato con DPReg. dd. 13/4/2004, n. 0119/Pres..

2. I termini ordinatori di cui al presente Accordo possono essere prorogati su istanza motivata dell'Ater di Pordenone in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 1, lettera b).

Articolo 5
(Durata)

1. Il presente Accordo di programma è valido fino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti, nel rispetto delle disposizioni contabili previste dalla legge regionale 8 agosto 2007, n. 21.

Articolo 6
(Controversie)

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente Accordo verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da un membro in rappresentanza di ciascuna delle parti interessate, più un presidente nominato, in caso di mancata designazione unanime delle parti, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

Articolo 7
(Domicilio legale)

1. Agli effetti del presente atto, l'ATER di Pordenone elegge il proprio domicilio legale presso la sede aziendale a Pordenone, via Candiani, n. 32, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia presso la propria sede, sita a Trieste, in Piazza dell'Unità d'Italia, n. 1.

Lì, 23-12-08

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale all'ambiente
e lavori pubblici
Vanni Lenna

Lì, 23-12-08

Per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale di Pordenone
Il Presidente
Sergio Peressutti

ALLEGATO "A"

PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

D.P.Regione n. 0119/Pres./2004 - art. 22

Tipologia interventi	Interventi	n. alloggi	Spesa presunta	Termini	
				Presentazione documentazione per concessione del finanziamento	Rendicontazione
Art. 22 – 2008					
ACQ.(*)	Comuni di Cordenons, Fiume Veneto e Zoppola	17	3.300.000,00	30/9/2009	30/09/2010
		17	**3.300.000,00**		

* L'intervento è finanziato per euro 789.691,83 con le risorse ripartite con la DGR n. 2150/2008 e per euro 2.510.308,17 con fondi propri dell'Ater di Pordenone.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_2_1_DPR_366_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0366/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione ing. Marcello Urban e Maria Ehrl - Trieste. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con DPReg. n. 043/Pres. dell'1 marzo 2007 è stato approvato lo statuto della "Fondazione ing. Marcello Urban e Maria Ehrl" onlus, con sede a Trieste, che ha acquisito la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione, in data 5 marzo 2007, al n. 157 del Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTA la domanda del 27 ottobre 2008, successivamente integrata con nota del 26 novembre 2008, con cui il Presidente della predetta Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche al testo degli articoli 4 e 6 dello statuto, la soppressione dell'articolo 8 del medesimo, con conseguente rinumerazione dei rimanenti articoli, nonché l'abrogazione dell'acronimo "onlus" nell'intero testo statutario, deliberate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 15 settembre 2008;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito della dott.ssa Daniela Dado, notaio in Trieste, rep. n. 83543, racc. n. 8718, ivi registrato l'1 ottobre 2008 al n. 9304/1T;
RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette, da un lato, ad adeguare il medesimo a sopravvenute esigenze organizzative che hanno reso superfluo il ruolo del Collegio dei Revisori dei Conti e, dall'altro, dalla presa d'atto della carenza dei requisiti soggettivi per l'utilizzo della qualifica di "onlus";
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, formazione, cultura;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato il nuovo statuto della "Fondazione ing. Marcello Urban e Maria Ehrl", con sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il nuovo testo statutario produce effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_366_2_ALL1

Statuto della "Fondazione ing. Marcello Urban e Maria Ehrl"

Art. 1 costituzione e sede

Ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile è istituita - in attuazione delle disposizioni testamentarie della Signora Maria Ehrl ved. Urban - la Fondazione denominata
"FONDAZIONE ING. MARCELLO URBAN E MARIA EHRL"
La Fondazione ha la propria sede presso l'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa numero 1.

Art. 2 scopo della Fondazione

La Fondazione, che non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, si propone di assistere gli studenti meritevoli e meno abbienti iscritti o laureati nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste, sia finanziando premi di studio, sia concorrendo al finanziamento di borse di studio o di borse di dottorato di ricerca in discipline ingegneristiche o di borse per master o corsi di specializzazione postlauream o di assegni di ricerca relativi alle stesse discipline.

Art. 3 patrimonio della Fondazione

Il patrimonio della Fondazione, come risulta dall'atto costitutivo, potrà essere incrementato per effetto di acquisizioni, donazioni, eredità o lasciti in conformità alle vigenti disposizioni normative.
La Fondazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti coloro che ne condividono gli scopi, mantenendosi tuttavia sempre autonoma in qualsivoglia manifestazione della propria attività.
L'erogazione delle eventuali rendite che dovessero ritrarsi dal patrimonio della Fondazione, debbono

essere impiegate per raggiungere lo scopo della stessa.
Il patrimonio della Fondazione è attualmente così composto:

- alloggio sito al piano seminterrato con giardino e due cantine della casa in Trieste civico numero 9 di Via dello Scoglio censito nel **c.t. 1° della P.T. 75337 di Trieste**, sub 2 in VERDE nel piano in atti tavolari sub G.N. 11382/04 con le congiunte 300/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 75335 di Trieste;
- autorimessa sita al piano terra della casa in Trieste civico numero 11/1 di Via dello Scoglio censita nel **c.t. 1° della P.T. 75338 di Trieste**, sub 3 in GIALLO nel piano in atti tavolari sub G.N. 11382/04 con le congiunte 50/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 75335 di Trieste;

All'Ufficio del Territorio di Trieste gli immobili sono censiti come segue:

- sezione V, foglio 13, particella 1292/5, subalterno 2, Via dello Scoglio, civico numero 9, piano S1, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 5, vani 6, Rendita Catastale Euro 867,65;
- sezione V, foglio 13, particella 1292/5, subalterno 3, Via dello Scoglio, civico numero 11/1, piano T, zona censuaria 1, categoria C/6, classe 4, MQ 18, Rendita Catastale Euro 66,00;
- Euro 589.843,36 (cinquecentoottantanovemilaottocentoquarantatre virgola trentasei) - comprensivi di Euro 14.510,17 (quattordicimilacinquecentodieci virgola diciassette) corrispondenti al canone locativo riscosso in relazione all'abitazione sita in Via dello Scoglio n. 9/11 in Trieste - risultanti dal bilancio dell'Università degli Studi di Trieste;
- beni mobili - per un valore stimato di Euro 14.915,50 (quattordicimilanovecentoquindici virgola cinquanta).

La Fondazione provvede al conseguimento dei propri scopi con le rendite del proprio patrimonio e le eventuali ulteriori donazioni.
La rendita del patrimonio sarà impiegata nell'istituzione di più premi di studio da assegnarsi agli studenti meritevoli e meno abbienti iscritti o laureati nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste, sia finanziando premi di studio, sia concorrendo al finanziamento di borse di studio o di borse di dottorato di ricerca in discipline ingegneristiche o di borse per master o corsi di specializzazione post-lauream o di assegni di ricerca relativi alle stesse discipline.
Qualora non vi fossero concorrenti meritevoli, oppure non venisse assegnato uno dei premi, il relativo capitale potrà essere utilizzato al fine di incrementare l'ammontare del fondo finalizzato al raggiungimento dello scopo.
E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 4 organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è nominato per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente la carica di Presidente sarà ricoperta dal Magnifico Rettore pro tempore.
Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare;
- firma gli atti e quanto occorra per l'attuazione delle delibere degli organi;
- vigila sul regolare andamento dei servizi;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendone al Consiglio di amministrazione nella riunione immediatamente successiva per la necessaria approvazione in sanatoria.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente impedito e ne esercita tutti i poteri.
In assenza del Presidente e del Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal consigliere più anziano di età.

Art. 6 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da cinque membri e precisamente:

- il Rettore pro tempore dell'Università degli Studi di Trieste;
- quattro Professori ordinari della Facoltà di Ingegneria, indicati dalla Facoltà stessa.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni e i membri designati possono essere riconfermati.

Al Consiglio di Amministrazione spetta:
- la determinazione dei programmi, delle priorità e l'attuazione degli obiettivi della Fondazione;
- l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo;
- l'approvazione e modifica dello Statuto e le modalità di stesura dei bandi relativi al raggiungimento dello scopo come riportato all'articolo 2 del presente statuto, determinando di volta in volta il numero e l'ammontare, anche in relazione alle rendite disponibili.

Le funzioni di tutti i consiglieri sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Art. 7 riunione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma almeno due volte all'anno in seduta ordinaria. Il Presidente può tuttavia convocare in qualunque momento riunioni straordinarie quando se ne verifichi la necessità o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre Consiglieri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto, spedito anche via fax o via e-mail, almeno otto giorni prima della riunione con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compone. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo quelle riguardanti oneri a carico della Fondazione o modifiche allo statuto della medesima, che devono essere adottate con la maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è redatto di volta in volta dal Segretario il verbale; questo viene trascritto in ordine cronologico su apposito registro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

La funzione di Segretario sarà affidata dal Presidente a uno degli altri membri del Consiglio o ad altra persona di sua fiducia.

Art. 8 esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il mese di novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo per l'anno seguente, ed entro il mese di aprile di ogni anno, il conto consuntivo dell'anno precedente.

Al conto consuntivo sono allegati, se necessario, l'inventario e lo stato patrimoniale aggiornati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 9 estinzione della persona giuridica

Qualora lo scopo della Fondazione debba ritenersi esaurito o divenuto impossibile da raggiungere o di scarsa utilità, o il patrimonio sia diventato insufficiente, l'Autorità governativa provvederà, ai sensi dell'articolo 28 del Codice Civile, alla trasformazione ovvero allo scioglimento della Fondazione medesima.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, sentita l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui al DPCM n. 329 del 21.3.2001, all'Università degli Studi di Trieste, quale Ente che persegue fini di pubblica utilità senza scopo di lucro.

Art. 10 norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si osservano, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_2_1_DPR_367_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0367/Pres.

LR 17/2007, art. 14, 1° comma, lett. n). Rinnovo incarico Direttore della Fondazione Aquileia.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 15 maggio 2008, n. 0115/Pres. con il quale, ai sensi degli articoli 14 e segg. del codice civile, è stato approvato lo statuto della "Fondazione Aquileia", avente sede ad Aquileia (UD), e conseguentemente ne è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato;

VISTO che la "Fondazione Aquileia" risulta iscritta dal 15 maggio 2008 al n. 176 del Registro regionale delle persone giuridiche;

VISTO l'articolo 14 dello statuto della Fondazione, secondo cui "il Direttore della Fondazione è nominato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra persone dotate di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi";
VISTO l'articolo 14, 1° comma, lett. n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, che attribuisce al Presidente della Regione la competenza a provvedere alle nomine di spettanza della Regione, tranne quelle attribuite dalla legge al Consiglio o alla Giunta, favorendo le pari opportunità tra i generi;
VISTO il proprio decreto 1° luglio 2008, n. 0158/Pres., con il quale la dott.ssa Anna Del Bianco è stata nominata Direttore della "Fondazione Aquileia" fino al 31 dicembre 2008;
CONSIDERATO che la dott.ssa Anna Del Bianco, ha eseguito in maniera soddisfacente il proprio incarico svolgendo, in fase di insediamento della Fondazione, un ottimo lavoro;
RITENUTO pertanto di riconfermare la dott.ssa Anna Del Bianco nell'incarico di Direttore della "Fondazione Aquileia" fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il verbale della seduta della Giunta regionale del 18 dicembre 2008 n. 2899;

DECRETA

1. Alla dott.ssa Anna Del Bianco è rinnovato l'incarico di Direttore della "Fondazione Aquileia".
2. L'incarico di Direttore della "Fondazione Aquileia" si intende conferito dal giorno successivo alla data del presente decreto fino al 31 dicembre 2010.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_368_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0368/Pres.

LR 19/2003, art 19. IPAB "Fondazione Enti assistenziali cividalesi riuniti" - Cividale del Friuli (Udine). Depubblicizzazione e trasformazione in Fondazione di diritto privato.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreti dell'Assessore regionale per le autonomie locali del 22 giugno 2000, nn. 22 e 23, sono stati approvati gli statuti delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) "Opera Pia Vipau-Opera-Pia Dardi Balthassar-Legato De Lepre-Legato Pera" e "Opera Pia Rizzi", aventi sede in Cividale del Friuli (Udine);
VISTE le deliberazioni delle suddette I.P.A.B., entrambe del 31 agosto 2007, con le quali i rispettivi Consigli di amministrazione hanno deliberato, ai sensi dell'art. 58 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, di procedere alla fusione dei due enti morali in un'unica istituzione denominata "Fondazione enti assistenziali cividalesi riuniti", avente sede a Cividale del Friuli, in via Scipione da Manzano, n. 32;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 21 dicembre 2007, n. 12, di approvazione della fusione dei suddetti enti e dell'approvazione dello statuto della "Fondazione enti assistenziali cividalesi riuniti";
PRESO ATTO che con le sopra menzionate deliberazioni i Consigli di amministrazione delle I.P.A.B. hanno deliberato di procedere alla depubblicizzazione dell'I.P.A.B. risultante dalla fusione trasformandola in una persona giuridica di diritto privato, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTA la domanda del 5 agosto 2008, successivamente integrata con nota del 27 novembre 2008, con la quale il Presidente della Fondazione citata ne ha chiesto la depubblicizzazione e la trasformazione in Fondazione di diritto privato;
ESAMINATO lo statuto della Fondazione, il cui testo è allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, e riscontratane la conformità alla futura natura privatistica dell'ente;
VISTA la documentazione relativa alla provenienza e alla consistenza del patrimonio dell'Istituzione;
ACCERTATO in particolare, sulla base dei documenti prodotti, che la Fondazione in parola, rientra nella previsione dell'art. 19, 1° comma lettera b), della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19,;
VISTO il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, con nota n. 13771/4.3261.2 del 10 settembre 2008;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e il Capo IV della citata legge regionale n. 19/2003;

VISTI gli articoli 5, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;
VISTI l'articolo 14 del D.P.R. 27 luglio 1977, n. 616 e l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

DECRETA

1. L'Istituzione di pubblica assistenza "Fondazione enti assistenziali cividalesi riuniti", avente sede a Cividale del Friuli, è depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato.
2. E' approvato il nuovo Statuto di detta Fondazione nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
3. La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
4. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_368_2_ALL1

Statuto della Fondazione Enti Assistenziali Cividalesi Riuniti di Cividale del Friuli

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 denominazione, sede, origine

La "Fondazione Enti Assistenziali Cividalesi riuniti", di seguito denominata "fondazione", è una fondazione di diritto privato.
La sua sede legale è sita in Cividale del Friuli, Via Scipione da Manzano 32.
La fondazione trae origine dalla trasformazione dell'Opera Pia Rizzi e dell'Opera Pia Vipau - Opera Pia Dardi Balthassar - Legato de Lepro - Legato Pera, in attuazione alla L.R. 11 dicembre 2003, n. 19.

Art. 2 scopi istituzionali

La fondazione non ha fini di lucro ed ha gli scopi di procedere, secondo i propri mezzi:
a) a promuovere l'assistenza ai meno abbienti del Comune di Cividale del Friuli
b) a promuovere l'assistenza ai minori ed in particolare agli studenti minori residenti nel Comune di Cividale del Friuli, nelle forme ritenute più adatte, compresa l'assegnazione di Borse di studio a favore di alunni e studenti di ambo i sessi:
- che frequentino una scuola dell'obbligo del Comune di Cividale
- in stato di particolare bisogno.

Per raggiungere gli scopi statutari la fondazione può collaborare con enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni, comitati e organismi, anche privati senza fini di lucro.
La fondazione può stipulare con enti pubblici e organismi privati senza fini di lucro convenzioni per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari.
E' consentito lo svolgimento di attività diverse da quelle istituzionali, purchè connesse, compatibili e finalizzate al raggiungimento delle finalità della fondazione o purchè il loro ricavato venga devoluto per la realizzazione delle finalità dell'Ente.
Per il migliore espletamento delle attività previste dallo statuto, la fondazione potrà assumere personale, affidare incarichi, attribuire funzioni a persone singole o associate oppure a particolari strutture.

Art. 3 patrimonio

Il patrimonio della fondazione è costituito:
- dal patrimonio immobiliare e mobiliare indicato negli inventari;
- dalle rendite derivanti dalla locazione dei beni immobili;
- dai beni mobili ed immobili che diverranno proprietà della fondazione;
- dai proventi dell'alienazione dei beni mobili ed immobili;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- dai contributi alla spesa versati dalle famiglie o dai privati a fronte dei servizi erogati;
- da eventuali donazioni, oblazioni, lasciti, erogazioni, sussidi, eredità, legati ed elargizioni di qualsiasi natura di soggetti pubblici o privati;
- da contributi statali, regionali, comunali e di enti diversi;
- dai proventi di manifestazioni o di partecipazioni ad esse.

Al fine di incrementare il proprio patrimonio, la fondazione potrà organizzare ogni altra attività volta a reperire fondi destinati a sostenere le ordinarie spese di gestione.
Il patrimonio liquido dovrà sempre essere investito in forma sicura e buona rendita.

CAPO II - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 4 organi della Fondazione

Sono organi della fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente ed il Vice Presidente
- il Segretario
- l'Economo

Le cariche di Presidente e di Vice Presidente non sono cumulabili con nessuna altra carica.
Sono cumulabili le cariche di Segretario ed Economo.
L'Economo ed il Segretario vengono scelti preferibilmente tra persone esterne al Consiglio di Amministrazione, salvo il caso in cui contingenti ragioni non richiedano che questi siano scelti tra i consiglieri eletti.

Art. 5 composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 (cinque) componenti, ivi compreso il Presidente, così nominati:
- quattro dal Sindaco di Cividale del Friuli
- uno congiuntamente dalle parrocchie di Santa Maria Assunta e di San Marco Evangelista di Cividale

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono disporre dei requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale (Art. 4.2 L.R. 19/2003).
Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha la durata di 5 (cinque) anni.
Il Consiglio di Amministrazione determina i criteri e le modalità per l'eventuale indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori, tenendo conto dell'equilibrio del bilancio. E' fatta salva la facoltà degli amministratori di rinunciare in tutto o in parte all'indennità o al gettone di presenza.
Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese vive di viaggio sostenute per la partecipazione ad attività nell'interesse della fondazione. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il precedente.

Art. 6 decadenza e revoca degli amministratori

I componenti il Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.
La decadenza degli amministratori è altresì disposta dal Consiglio di Amministrazione per loro gravi violazioni di legge e del presente statuto, ed in particolare:
a) per gravi e reiterate irregolarità nell'assolvimento del mandato;
b) per la sussistenza di cause di incompatibilità.
La decadenza è disposta dal Consiglio di Amministrazione previa contestazione degli addebiti e seguente contradditorio in forma scritta.
Il Comune di Cividale e le Parrocchie di Santa Maria Assunta e di San Marco Evangelista che provvedono alla nomina degli amministratori possono revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti (Art. 5.5, lettera c, L.R. 19/2003).
Successivamente alla decadenza ovvero alla revoca di un amministratore è avviato il procedimento per la relativa sostituzione.
I consiglieri rimangono comunque in carica fino alla nomina dei successori.

Art. 7 competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a svolgere le funzioni attribuitegli dalla legge, adotta tutti gli atti di natura gestionale previsti dallo statuto. Provvede in particolare allo svolgimento dei seguenti adempimenti:
a) nomina delle cariche direttive ed amministrative (Presidente, Vice Presidente, Segretario ed Economo)
b) definizione di obiettivi, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 2 de presente statuto;
c) approvazione dei bilanci;
d) verifica dell'azione amministrativa e della gestione, nonchè dei relativi risultati e adozione dei provvedimenti conseguenti;
e) approvazione delle modifiche statutarie;
f) individuazione di forme di collaborazione con altri enti o istituti vari con la costituzione o la partecipazione a società o fondazioni.
Nello svolgimento delle sue funzioni il Consiglio di Amministrazione può affidare incarichi saltuari o continuativi a professionisti e collaboratori ed anche assumere personale.

Art. 8 modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito nel momento in cui le nomine pervengono alla fondazione ed inizia ad operare a decorrere dalla prima seduta.

La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata e presieduta dal componente più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno due consiglieri. Nel caso di particolare urgenza, debitamente motivata, il presidente può convocare il Consiglio con almeno 48 ore di preavviso.

L'avviso di convocazione deve pervenire al domicilio indicato dal consigliere almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta.

La documentazione relativa agli atti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione è posta a disposizione dei consiglieri almeno 24 ore prima della seduta.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti almeno i tre quinti dei consiglieri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del presidente. Le votazioni si fanno per appello nominale e, quando si tratta di questioni concernenti persone, a voti segreti.

Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno possono essere trattati qualora vi consentano tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 il Presidente

Il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta ed a scrutinio segreto nella prima seduta dell'organo:

- ha la rappresentanza legale della fondazione;
- presiede il Consiglio di Amministrazione e dirige le adunanze;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio stesso;
- adotta, in caso di urgenza e quando il Consiglio non possa essere prontamente convocato, i provvedimenti che si rendano necessari, informando il consiglio di amministrazione alla prima seduta utile per la ratifica;
- è responsabile della gestione ordinaria e della gestione economico - finanziaria della fondazione;
- predispone annualmente la bozza di bilancio preventivo e consuntivo;
- sovrintende all'attività del personale, adottando, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi, da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- espleta ogni adempimento attribuitogli dalle leggi o dai regolamenti;
- può delegare parte dei propri poteri agli altri membri del Consiglio.

In caso di impedimento momentaneo o di breve assenza, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente, che ne assume le funzioni.

Art. 10 ilSegretario

Il Segretario svolge funzione di verbalizzatore delle sedute del Consiglio di Amministrazione. Cura la gestione della Fondazione per ciò che concerne la parte amministrativa e burocratica.

Art. 11 l'Economo

L'Economo svolge la funzione di seguire, dal punto di vista contabile, la gestione della fondazione. Ha il compito di adempiere a tutti gli obblighi fiscali e contabili previsti dalla legge.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 12 regolamento organizzativo

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Qualora qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare, o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIO

Art. 13 esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario della fondazione va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo di quello decorso.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le forme di tenuta della contabilità nel rispetto della vigente normativa

Art. 14 patrimonio

La fondazione è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.

CAPO V - TRASFORMAZIONE E SCIOGLIMENTO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 15 trasformazione e scioglimento

Qualora le risorse finanziarie della fondazione non dovessero più essere sufficienti per il perseguimento degli scopi statutari, la fondazione si dichiarerà sciolta.
In caso di scioglimento tutti i beni della fondazione saranno devoluti ad analoghe strutture senza scopo di lucro che perseguono finalità similari, ovvero al Comune di Cividale del Friuli.
La trasformazione e lo scioglimento della fondazione possono essere deliberati solo con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei consiglieri in carica.
Tale votazione, che non dovrà in nessun caso e per nessun motivo essere segreta, dovrà essere effettuata in apposita seduta del Consiglio di Amministrazione convocato per l'occasione.

Art. 16 disposizioni transitorie

Il presente statuto abroga i precedenti delle IPAB Opera Pia Rizzi e dell'Opera Pia Vipau - Opera Pia Dardi Balthassar - Legato de Lepro - Legato Pera ed entra in vigore dalla data dell'approvazione da parte degli organi competenti. Il Consiglio di Amministrazione in carica all'entrata in vigore del presente statuto continuerà a svolgere le sue funzioni fino alla nomina del nuovo C.d.A. della Fondazione e comunque per un periodo non superiore a 45 giorni.
Per quanto non contemplato nel presente statuto, si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_2_1_DPR_369_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2008, n. 0369/Pres.

DPR 361/2000, art. 7.- "Fondazione per il riformismo nel Friuli Venezia Giulia" - Trieste. Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 9 dicembre 2008, con cui il legale rappresentante della "Fondazione per il riformismo nel Friuli Venezia Giulia", avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTI l'atto costitutivo della Fondazione e lo statuto ivi allegato;
VISTO il verbale di detta costituzione, a rogito del dott. Giorgio Maraspin, notaio in Codroipo (UD), del 14 novembre 2008, rep. n. 78919, racc. n. 20164;
VISTA la consistenza patrimoniale della Fondazione che risulta di valore complessivo superiore ad Euro 1.743.000,00 e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore della cultura;
RICONOSCIUTA pertanto l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto della "Fondazione per il riformismo nel Friuli Venezia Giulia", avente sede a Trieste, costituita il 14 novembre 2008, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale

parte integrante e sostanziale.
2. La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_2_1_DPR_369_2_ALL1

Statuto della"Fondazione per il riformismo nel Friuli Venezia Giulia" - Trieste

Art. 1 costituzione e denominazione

1.1. E' costituita una Fondazione con la denominazione di
"FONDAZIONE PER IL RIFORMISMO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA".
1.2. La Fondazione non ha scopo di lucro
1.3. La Fondazione opera nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
1.4. La Fondazione ha sede legale in Trieste. Potranno essere aperti uffici operativi in altri luoghi della Regione.
L'indirizzo della sede è determinato dal Consiglio di Indirizzo.

Art. 2 finalità della Fondazione

2.1. La Fondazione ha come finalità la promozione di attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione della politica, e si riconosce nei valori della sinistra riformista italiana ed europea.
2.2. La Fondazione, nel perseguimento dei suoi scopi istituzionali:
a) intraprende iniziative volte a promuovere il pensiero, la cultura e l'azione politica della sinistra riformista italiana ed europea;
b) favorisce l'incontro fra tutti coloro che possano fornire supporto di idee ed ogni altro contributo e sostegno alle attività della Fondazione;
c) può promuovere, progettare ed organizzare, anche su commessa o sulla base di appositi finanziamenti, attività formative, corsi, convegni e seminari nelle discipline di sua competenza, sia in via diretta sia a mezzo di enti, strutture e organismi pubblici o privati ai quali può aderire;
d) può promuovere pubblicazioni e iniziative editoriali di qualsiasi tipo e natura attinenti lo scopo della Fondazione;
e) promuove la raccolta di fondi e la richiesta di contributi, pubblici e privati, da destinare agli scopi della Fondazione.
2.3. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse meramente strumentali, connesse od accessorie.

Art. 3 attività strumentali, accessorie e connesse

3.1 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:
a) stipulare tutti gli atti o i contratti, tra cui, senza esclusione di altri, mutui, finanziamenti di qualsivoglia natura e tipologia, anche atipica, compravendite di proprietà mobiliari e immobiliari, acquisti di diritti reali su beni immobili, convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, che siano considerati necessari e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi;
b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria, o comunque posseduti;
c) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività di propria competenza;
d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, alla promozione del dibattito politico e dello sviluppo culturale e civile della società;
e) costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo.

Art. 4 patrimonio e proventi

4.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:
- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili ed immobili, effettuati dai Fondatori;
- da elargizioni fatte da altri enti, pubblici o privati, o da donazioni o disposizioni testamentarie fatte da persone fisiche, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dai beni, mobili ed immobili, che sono pervenuti e/o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

- dalle somme delle rendite non utilizzate e dai proventi delle attività proprie che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Art. 5 fondo di gestione

5.1. Il fondo di gestione, per l'adempimento dei compiti della Fondazione, è costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie o elargizioni che provengano alla Fondazione da enti o privati interessati ai suoi fini, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- dai contributi da chiunque provenienti e destinati all'attività della fondazione o finalizzate a specifiche iniziative;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse e da ogni altra entrata di qualsivoglia tipologia e natura, che non siano espressamente destinate a patrimonio.

5.2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

5.3. Non sarà disposta - sotto qualsiasi forma - la distribuzione di utili.

Art. 6 fondatori

6.1. Fondatori sono:
Democratici di Sinistra - Federazione di Pordenone
Democratici di Sinistra - Federazione di Trieste
Democratici di Sinistra - Federazione di Udine
Democratici di Sinistra - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia.
In caso di estinzione per scioglimento dei suddetti fondatori, le prerogative, le incombenze e le funzioni riservate ai fondatori dal presente statuto saranno svolte dall'Assemblea Regionale del Partito Democratico.

Art. 7 Sostenitori ed Aderenti

7.1 Possono assumere la qualifica di "Sostenitori": enti, amministrazioni pubbliche, persone giuridiche, fisiche, singole o associate, che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro o beni, materiali o immateriali, in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

7.2 Possono assumere la qualifica di "Aderenti": enti, amministrazioni pubbliche, persone giuridiche, fisiche, singole o associate, che contribuiscono, in via non continuativa, agli scopi della Fondazione in conformità a quanto deliberato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

7.3 I "Sostenitori" e gli "Aderenti" sono ammessi con delibera del Consiglio di Amministrazione. Qualora entro 90 giorni di calendario dalla domanda di ammissione il Consiglio di Amministrazione non si sia pronunciato la domanda deve considerarsi rigettata.

7.4 La qualifica di "Sostenitore" e di "Aderente" permane per il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

7.5 I "Sostenitori" e gli "Aderenti" nell'ambito di assemblee riservate alle specifiche categorie, potranno nominare uno o più consiglieri in conformità a quanto sarà deliberato dal Consiglio di Indirizzo. Le assemblee saranno convocate dal Presidente della Fondazione e delibereranno validamente, a maggioranza semplice, indipendentemente dal numero dei soci presenti.

7.6 Almeno una volta all'anno il Presidente della Fondazione convoca l'assemblea dei "Sostenitori" e l'assemblea degli "Aderenti" (anche congiuntamente) al fine di fornire informazioni sull'attività della Fondazione.

Art. 8 organi

8.1 Sono organi della Fondazione:
a. il Consiglio di Indirizzo;
b. il Presidente del Consiglio di Indirizzo;
c. il Consiglio di Amministrazione;
d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
e. il Collegio dei Revisori dei Conti;
f. il Comitato Scientifico;
g. il Direttore Generale.

Art. 9 il Consiglio di Indirizzo

9.1. Il Consiglio di Indirizzo svolge compiti di programmazione, indirizzo ed individuazione degli obiettivi

fondamentali delle attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari. A tal fine cura entro il 30/9 (trenta settembre) di ogni anno una relazione programmatica sugli obiettivi fondamentali per l'anno successivo, che trasmette al Consiglio di Amministrazione.

9.2. Il Consiglio di Indirizzo si compone di 3 (tre) membri ognuno dei quali nominati da ciascun fondatore.

Essi durano in carica a vita, o per il periodo di tempo indicato al momento della loro nomina.

9.3 In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di una delle persone fisiche di cui al punto 9.2, gli altri Consiglieri di Indirizzo in carica procederanno entro 60 (sessanta) giorni alla cooptazione di un nuovo Consigliere di Indirizzo - che rappresenti lo stesso ambito territoriale del sostituito - che, resterà a sua volta in carica a vita o comunque fino alla scadenza del mandato dei consiglieri cooptanti.

9.4 L'esclusione di un Consigliere di Indirizzo, quando sia ritenuto non possa validamente operare per le finalità della Fondazione, può essere deliberata con il voto unanime espresso degli altri Consiglieri in carica. L'esclusione sarà validamente operante a far tempo dalla data della delibera.

9.5. Il Consiglio di Indirizzo ha il compito di:

a) eleggere, ogni tre esercizi, i membri del Consiglio di Amministrazione, dopo averne fissato il numero, anche designandone il Presidente e il Vice Presidente, riservandosi il diritto di revoca anche non motivata;

b) nominare il Presidente del Consiglio di Indirizzo;

c) nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;

d) deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;

e) deliberare le modifiche dello Statuto della Fondazione;

f) approvare il Bilancio che sarà predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

g) controllare la congruità dell'operato del Consiglio di Amministrazione con lo Statuto e la relazione programmatica del Consiglio di Indirizzo;

h) autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla vendita e all'acquisto di beni immobili e/o di partecipazioni societarie, nonché alla contrazione di mutui e/o finanziamenti di valore eccedente € 100.000,00 (Euro centomila);

i) determina l'istituzione o la soppressione di uffici operativi, oltre alla sede, in altri luoghi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

9.6. Le riunioni del Consiglio di Indirizzo sono tenute almeno due volte all'anno, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o ad istanza di almeno due dei membri, nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione, comunque nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

9.7. Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Indirizzo mediante lettera raccomandata, fax, e-mail o altro mezzo equipollente, da recapitarsi a ciascun componente almeno otto giorni di calendario prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. In casi di urgenza, la convocazione avviene con telegramma, telefax o e-mail inviato con tre giorni di preavviso.

9.8. Il Consiglio di Indirizzo delibera a maggioranza dei suoi componenti salvo che per le deliberazioni di modifiche statutarie per le quali è necessaria l'unanimità.

9.9. Delle adunanze del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e dal Segretario, di volta in volta nominato a maggioranza, tra gli intervenuti.

Art. 10 il Presidente del Consiglio di Indirizzo

10.1. Il Presidente del Consiglio di Indirizzo è designato, fatto salvo per il primo mandato per il quale è nominato dai Fondatori, dal Consiglio di Indirizzo fra i suoi membri e lo presiede.

10.2 Il Presidente del Consiglio di Indirizzo, inoltre:

a) redige annualmente una relazione sull'attività della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo e da comunicare al Consiglio d'Amministrazione;

b) cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

c) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi.

Art. 11 il Consiglio di Amministrazione

11.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, secondo quanto fissato dal Consiglio di Indirizzo, da tre a sette membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente. Salvo i primi, nominati nell'atto costitutivo, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dal Consiglio di Indirizzo. Vi è incompatibilità fra la carica di componente del Consiglio di Indirizzo e di componente del Consiglio di Amministrazione.

11.2. I Consiglieri di Amministrazione restano in carica tre esercizi, salvo revoca anche non motivata da parte del Consiglio di Indirizzo, e possono essere riconfermati dopo la scadenza del mandato.

11.3. In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa di un membro del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo, tempestivamente convocato dal Presidente del Consiglio di Indirizzo, procederà, entro sessanta giorni dalla ricevuta comunicazione, alla sua sostituzione.
11.4. Il Consiglio di Amministrazione salvo quanto riservato al Consiglio di Indirizzo ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare:
a) approva la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, anche tenendo conto della relazione programmatica del Consiglio d'Indirizzo;
b) nomina il Direttore Generale ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto;
c) predispone il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
d) approva il regolamento della Fondazione, secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo;
e) delibera sui contratti da stipulare nell'interesse della Fondazione e sulle liti attive e passive, delegando il Presidente del Consiglio di Amministrazione all'esercizio dei relativi adempimenti;
f) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, delegando il Presidente all'esercizio dei relativi adempimenti;
g) predispone e attua i programmi di lavoro e di intervento della Fondazione, secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo;
h) delibera sulla destinazione delle somme e dei beni non apportati al patrimonio della Fondazione;
i) individua i dipartimenti operativi della Fondazione e procede alla nomina dei Responsabili;
j) determina il numero di componenti del Comitato Scientifico e li nomina;
k) delibera su eventuali accordi di collaborazione fra la Fondazione e altri enti o privati, fissandone le condizioni;
l) delibera su contributi, sovvenzioni e collaborazioni da dare alle iniziative di altri enti e/o associazioni di qualsivoglia tipologia, che corrispondano ai fini perseguiti dalla Fondazione;
m) delibera, all'occorrenza, la costituzione di Commissioni Consultive;
n) svolge ogni ulteriore compito ad esso attribuito dal presente Statuto.
11.5. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, conferire speciali incarichi ai singoli Consiglieri, anche con facoltà di sub delega, fissandone le attribuzioni e i limiti.

Art. 12 convocazione e deliberazioni del Consiglio

12.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità per dar luogo alle deliberazioni previste dal presente Statuto, ma comunque almeno quattro volte all'anno, tra le quali le convocazioni per la predisposizione e l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo. Il Consiglio di Amministrazione deve, altresì, essere convocato ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri in carica. Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la sede o altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purchè nell'ambito territoriale del Friuli Venezia Giulia.
12.2. La convocazione del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con e-mail con richiesta di conferma di lettura, spedita con almeno sei giorni di preavviso, ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, telefax o e-mail con richiesta di conferma di lettura, inviato con almeno due giorni di preavviso. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della adunanza, il luogo, il giorno e l'ora.
12.3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sotto la presidenza del Presidente, o del Vice Presidente, e designa un Segretario anche al di fuori dei suoi componenti.
12.4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.
E' ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.
12.5. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito libro.

Art. 13 il Presidente del Consiglio di Amministrazione

13.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se non nominato dal Consiglio di Indirizzo, è designato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti e lo presiede.
13.2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, firma gli atti, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega in via generale o per singoli atti.
13.3 Il Presidente, inoltre:
a) redige annualmente, anche sulla scorta della relazione relativa all'esercizio precedente predisposta

dal Presidente del Consiglio di Indirizzo, una relazione sull'attività futura della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
b) cura, coordinandosi con il Presidente del Consiglio di Indirizzo, le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
c) in casi di urgenza, può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione;
d) esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

Art. 14 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

14.1. Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione se non nominato dal Consiglio di Indirizzo è designato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi e in giudizio dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 15 il Collegio dei Revisori dei Conti

15.1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.
Al Consiglio di Indirizzo spetta anche la designazione del Presidente.
15.2. Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione ed esercita il controllo contabile.
15.3. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica tre esercizi, ed i suoi componenti possono essere confermati.
15.4 I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
15.5. La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché con ogni altro incarico conferito dalla Fondazione medesima.

Art. 16 il Comitato Scientifico

16.1 Il Consiglio di Amministrazione potrà costituire un Comitato Scientifico determinandone il numero dei componenti e le funzioni.
16.2 Il Comitato Scientifico resterà in carica per tre anni, salvo revoca, anche non motivata del Consiglio di Amministrazione.
16.3 Il Comitato Scientifico avrà il compito di sviluppare progetti di studio, potrà inoltre svolgere attività consultiva al Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente su specifici temi.
16.4 Il Presidente della Fondazione ed i componenti del Consiglio di Amministrazione possono partecipare ai lavori del Comitato Scientifico.

Art. 17 il Direttore Generale

17.1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare un Direttore Generale determinandone le competenze e le relative deleghe operative.
17.2. Il Direttore, se nominato, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 18 Commissioni Consultive

18.1. Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga utile, può costituire ed avvalersi, determinandone composizione, compiti e durata, di Commissioni Consultive che svolgano funzioni istruttorie, preparatorie, di coordinamento e supporto tecnico, organizzativo o operativo a determinate attività del Consiglio stesso.

Art. 19 emolumenti

19.1. Non sono previsti emolumenti nè per i componenti gli organi di indirizzo nè per quelli di amministrazione, salvo il rimborso delle spese vive sostenute. Per i componenti l'Organo di Controllo potrà essere previsto un compenso non superiore ai minimi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Art. 20 esercizio - scritture contabili - bilancio

20.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1°.1 (primo gennaio) e si chiude al 31.12 (trentuno dicembre) di ogni anno.
20.2. La Fondazione è tenuta ad adottare e redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con compiutezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione

ed in particolare alla tenuta dei libri giornale ed inventari in conformità di quanto disposto dagli articoli 2216 e 2217 del Codice Civile, salve eventuali modifiche o diverse norme di legge.

20.3. Il bilancio di esercizio della Fondazione dovrà essere redatto entro 120 (centoventi) giorni, ovvero entro 180 (centottanta) giorni quanto lo richiedano particolari esigenze, dalla chiusura dell'esercizio annuale e rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Art. 21 norma finale e devoluzione del patrimonio

21.1. La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione o trasformata, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo all'unanimità dei suoi componenti.

21.2. Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio di Indirizzo nomina uno o più liquidatori. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno devoluti con deliberazione del Consiglio di Indirizzo a sostegno delle iniziative politiche e delle attività intraprese dalla sinistra riformista italiana e dai partiti politici, enti e associazioni che la compongono.

Art. 22 rinvio

22.1 Sono salve le norme in materia di vigilanza e controllo previste da leggi nazionali o della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

22.2. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_2_1_DAS_PIAN TERR 753

Decreto dell' Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 31 dicembre 2008, n. 753

LR 23/1997, art. 23. Comune di Cavasso Nuovo (Pordenone). Sospensione del Consiglio comunale e nomina Commissario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo ed il Sindaco nella persona del sig. Silvano Carpenedo;

VISTA la comunicazione del Segretario comunale di Cavasso Nuovo del 11 dicembre 2008, relativa alle dimissioni del sig. Silvano Carpenedo dalla carica di Sindaco, assunte al protocollo dell'ente in data 10 dicembre 2008;

VISTA la comunicazione del Segretario comunale di Cavasso Nuovo del 11 dicembre 2008, relativa alla presentazione delle dimissioni da parte del sig. Antonino Canderan dalla carica di Vicesindaco, assunte al protocollo dell'ente in data 28 novembre 2008;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 3, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto speciale, tutte le attribuzioni amministrative concernenti gli enti locali precedentemente esercitate da organi centrali o periferici dello Stato, comprese quelle di intervento sostitutivo;

DATO ATTO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;

ATTESO che in data 30 dicembre 2008 le dimissioni del sindaco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale del 31 dicembre 2008;

CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37-bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

CONSTATATO che, come sopra precisato, nel Comune di Cavasso Nuovo il vicesindaco non è in carica per intervenute dimissioni, e che pertanto non può essergli affidata la reggenza delle funzioni del Sindaco dimissionario;
CONSTATATO inoltre che le dimissioni del Sindaco e del Vicesindaco determinano l'impossibilità di funzionamento, alla luce della vigente forma di governo degli enti locali, oltre che degli organi esecutivi, anche dell'organo consiliare;
VISTA la legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 ed, in particolare, l'articolo 23, comma 6, il quale prevede che quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario;
VISTO l'art. 39, comma 7, della legge n. 142/1990, ai sensi del quale, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento, per motivi di grave e urgente necessità, l'Assessore competente in materia di autonomie locali può sospendere il Consiglio comunale per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e nominare, per una durata corrispondente, un Commissario che assicuri la provvisoria amministrazione dell'ente;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, nelle more dell'adozione del decreto di scioglimento ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'ente, di sospendere il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo e nominare un commissario per la provvisoria gestione dell'ente;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo (Pordenone) è sospeso, con decorrenza immediata sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. Il dott. Francesco Pielli è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Cavasso Nuovo, fino a quando sarà adottato il decreto presidenziale indicato al paragrafo precedente e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio comunale.
4. Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23.
5. Il medesimo Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, al Comune di Cavasso Nuovo, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 31 dicembre 2008

SEGANTI

09_2_1_DDC_ORG PERS 4154

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 12 dicembre 2008, n. 4154/DR

Nomina Commissione concorso pubblico per esami a 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2664/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;

VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
ATTESO che l'articolo 4, secondo comma, del succitato bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa essere integrata da componenti aggiunti esperti in lingue;
RITENUTO che il sig. Livio MORO, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché già docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale sia, per competenza e curriculum professionale, in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RITENUTO, altresì, di nominare con successivo provvedimento i componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi;

DECRETA

1. È nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68:
- ing. Guglielmo GALASSO, dipendente regionale con contratto a tempo indeterminato di dirigente d'azienda, in servizio presso il Servizio sistema informativo regionale della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Chiara PATERNOSTER, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, con funzioni di componente;
- sig. Livio MORO, già docente di informatica presso l'ex Istituto regionale di formazione professionale, nonché già docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, la dott.ssa Giulia FRACELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria C.
2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).
3. Al medesimo compete inoltre il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2008/2010 e per l'anno 2008, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301, e successive modificazioni e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 dicembre 2008

VIOLA

09_2_1_DDC_ORG PERS 4162

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 15 dicembre 2008, n. 4162/DR

Nomina Commissione concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica

1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2663/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;
VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
ATTESO che l'articolo 4, secondo comma, del succitato bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa essere integrata da componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica;
RITENUTO che il dott. Giorgio DRABENI, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore regionale, tra l'altro, presso la Direzione regionale dell'Organizzazione e del personale, sia per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
RITENUTO, altresì, che il dott. Giorgio DE ROSA, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore regionale, tra l'altro, presso la Direzione centrale programmazione e controllo, sia per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RITENUTO, altresì, di nominare con successivo provvedimento i componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi;

DECRETA

1. È nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68:
- dott. Igor DE BASTIANI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio centrale di ragioneria della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, con funzioni di Presidente;
- dott. Giorgio DRABENI, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore regionale, tra l'altro, presso la Direzione regionale dell'Organizzazione e del personale, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott. Giorgio DE ROSA, già dipendente regionale di qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore regionale, tra l'altro, presso la Direzione centrale programmazione e controllo, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- sig.ra Marina ZUCCHI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, la dott.ssa Maria Francesca ARGIRO', dipendente regionale appartenente alla categoria D.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).
3. Ai medesimi compete inoltre il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. A tal fine i componenti esterni sono equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2008/2010 e per l'anno 2008, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301, e successive modificazioni e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 dicembre 2008

VIOLA

09_2_1_DDC_ORG PERS 4168

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 15 dicembre 2008, n. 4168/DR

Nomina Commissione concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2660/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;
VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
ATTESO che l'articolo 4, secondo comma, del succitato bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa essere integrata da componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica;
RITENUTO che il prof. ing. Roberto MERIGGI, professore associato del Dipartimento di georisorse e territorio della Facoltà di ingegneria di Udine, sia per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la nota dd. 10 dicembre 2008, con la quale il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Udine ha autorizzato il prof. ing. MERIGGI a far parte della Commissione di cui trattasi;
VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RITENUTO, altresì, di nominare con successivo provvedimento i componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi;

DECRETA

1. E' nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1:
- dott. Gianni MIGHETTI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici, con funzioni di Presidente;
- dott. Paolo STEFANELLI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vicedirettore centrale risorse agricole, naturali e forestali, con funzioni di componente;
- prof. ing. Roberto MERIGGI, professore associato del Dipartimento di georisorse e territorio della Facoltà di ingegneria di Udine, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Benedetta VOLPE, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, la dott.ssa Maria Francesca ARGIRO', dipendente regionale appartenente alla categoria D.
2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).

3. Al medesimo compete inoltre il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2008/2010 e per l'anno 2008, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301, e successive modificazioni e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 dicembre 2008

VIOLA

09_2_1_DDC_ORG PERS 4197

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 16 dicembre 2008, n. 4197/DR

Nomina Commissione concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2661/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;
VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
ATTESO che l'articolo 4, secondo comma, del succitato bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa essere integrata da componenti aggiunti esperti in lingue ed in informatica;
RITENUTO che il prof. ing. Roberto CAMUS, Preside della Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trieste, sia per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la nota prot. n. 35714 dd. 15 dicembre 2008, con la quale il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Trieste ha autorizzato il prof. ing. CAMUS a far parte della Commissione di cui trattasi;
VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RITENUTO, altresì, di nominare con successivo provvedimento i componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi;

DECRETA

1. È nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1:
- ing. Roberto DELLA TORRE, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore centrale ambiente e lavori pubblici, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Maria MOSCATO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, in servizio presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con funzioni di componente;
- prof. ing. Roberto CAMUS, Preside della Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trieste, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;

- dott.ssa Patrizia MASSOLO, dipendente regionale appartenente alla categoria C, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, la sig.ra Marina ZUCCHI, dipendente regionale appartenente alla categoria D.

2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).

3. Al medesimo compete inoltre il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2008/2010 e per l'anno 2008, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301, e successive modificazioni e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2008

VIOLA

09_2_1_DDC_ORG PERS 4247

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 22 dicembre 2008, n. 4247/DR

Nomina Commissione concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materia comunitaria, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2662/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1;

RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 4 del relativo bando;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;

VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";

ATTESO che l'articolo 4, secondo comma, del succitato bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice venga integrata da un componente aggiunto esperto in lingua inglese per l'espletamento della prova orale, nonché da esperti in informatica per l'espletamento della prova aggiuntiva ed esperti nelle lingue di cui all'articolo 6, comma 1, per l'espletamento delle eventuali prove facoltative;

RITENUTO che il prof. Stefano AMADEO, professore associato del Dipartimento di scienze giuridiche della Facoltà di giurisprudenza di Trieste, sia per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;

VISTA la nota prot. n. 36329 dd. 19 dicembre 2008, con la quale il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste ha autorizzato il prof. AMADEO a far parte della Commissione di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

RITENUTO, altresì, di nominare con successivo provvedimento i componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi;

DECRETA

1. E' nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1:

- dott.ssa Maria Pia TURINETTI DI PRIERO, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio pianificazione strategica, programmazione negoziata e valutazione del Segretariato generale, con funzioni di Presidente;
- dott. Adriano CORAO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, in servizio presso le Relazioni internazionali e comunitarie, con funzioni di componente;
- prof. Stefano AMADEO, professore associato del Dipartimento di scienze giuridiche della Facoltà di giurisprudenza di Trieste, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Giulia FRACELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria C, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, la dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D.

2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29, cui verrà applicata una riduzione pari al 10% prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).

3. Al medesimo compete inoltre il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale triennio 2008/2010 e per l'anno 2008, sulla U.Bi n. 10.1.1.1162, capitolo 597 del P.O.G. della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301, e successive modificazioni e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 dicembre 2008

VIOLA

09_2_1_DDC_ORG PERS 4250

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 22 dicembre 2008, n. 4250/DR

Integrazione Commissione concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2660/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1;

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 4168/DR del 15 dicembre 2008, con il quale è stato nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

VISTA la nota del 17 dicembre 2008, con la quale il Presidente della commissione ha comunicato l'opportunità di un'integrazione della Commissione medesima con un componente esperto in alcune specifiche materie d'esame, proponendo, a tal fine, il nominativo del dott. Giorgio LIZZI, Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

RITENUTO di integrare la composizione della Commissione nominando il dott. Giorgio LIZZI componente della medesima ;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in partico-

lare l'art. 21;
VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";

DECRETA

Il dott. Giorgio LIZZI, Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, è nominato componente della Commissione del concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1, in aggiunta ai componenti già nominati con decreto n. 4168/DR del 15 dicembre 2008.
Trieste, 22 dicembre 2008

VIOLA

09_2_1_DDS_AFF GEN 3450

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 30 dicembre 2008, n. 3450

Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Anno 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la modifica approvata al PSR dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTE in particolare le disposizioni del PSR relative alla "misura 132 -Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" (di seguito denominata misura 132);
VISTA la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 132, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento generale) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008. n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres. e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 2. comma 3 del Regolamento generale la misura 132 è disciplinata da specifico regolamento e che inoltre sulla base di quanto disposto dall'Allegato C del Regolamento generale può essere attuata solo mediante accesso individuale;
VISTO il Regolamento applicativo della "misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento applicativo) approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 057/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione del 3 aprile 2008, n. 096/Pres.;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento applicativo le domande di aiuto devono pervenire all'ufficio attuatore nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il l 15 febbraio;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento applicativo l'Autorità di gestione predispone e pubblica i bandi;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento generale, i beneficiari sono tenuti a costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
ATTESO che le risorse cofinanziate per la misura 132 per l'anno 2009 ammontano a 450.855 Euro;
RITENUTO di rendere disponibili per le domande presentate nel 2009 a valere sulla misura 132 risorse pari a 450.000 Euro:
CONSIDERATO che le singole "domande di aiuto" a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
VISTO il "Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" approvato con proprio Decreto n. 855 del 12 maggio 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. A decorrere dal **2 gennaio 2009** sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di aiuto", anno 2009, a valere sulla "misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento applicativo, sono presentate in formato cartaceo, entro la data del **15 febbraio 2009,** all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione, via Carso 3, località Scodovacca, Cervignano del Friuli (Ud),
3 Le domande sono presentate secondo la modalità di accesso individuale.
4. La disponibilità finanziaria per il presente bando a valere sulla misura 132 ammonta ad Euro 450.000 (quattrocentocinquantamila/00).
5. I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1**,** lettera n) del Regolamento generale.
6. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
7. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 dicembre 2008

CUTRANO

09_2_1_DDS_ASS SAN 1252

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 31 dicembre 2008, n. 1252/SAN

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Seconda pubblicazione per l'anno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' articolo 21 del Regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005, in base ai quali:

- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2008, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- a parità di punteggio, i medici sono ulteriormente graduati nell' ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell' Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:
- sul B.U.R. n. 47 dd. 19 novembre 2008, sono stati pubblicati gli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria seconda pubblicazione per l' anno 2008 e che entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data (4 dicembre 2008), hanno presentato domanda di assegnazione i dottori Luca BAGNAROL, Lara CONCINA, Giulio MELATO e Antonella ROVEDO;
- la domanda presentata dalla dr.ssa Antonella ROVEDO è da escludere perché tale medico non è inserito nella graduatoria valida per l'anno 2008, in base alla quale sono assegnati gli incarichi;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra illustrati, formulando la graduatoria allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi sono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria seconda pubblicazione per l'anno 2008 allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di disporre che il presente provvedimento e l'allegata graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 31 dicembre 2008

COPPOLA

09_2_1_DDS_ASS SAN 1252_ALL1 GRAD ASS PRIMARIA II SEM 08

Graduatoria per l'assegnazione degli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria (Seconda pubblicazione anno 2008)

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti carenti scelti	Residenza
1		MELATO Giulio	21,30	0,00	20,00	41,30	Ambito dei Comuni di Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio Ambito dei Comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto	Pordenone
	1	BAGNAROL Luca*	12,60	0,00	20,00	32,60	Ambito dei Comuni di Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio Ambito dei Comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto	Zoppola (PN)
	2	CONCINA Lara*	7,50	0,00	20,00	27,50	Ambito dei Comuni di Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio	Tavagnacco (UD)

09_2_1_DDS_ASS SAN 1253

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 31 dicembre 2008, n. 1253/SAN

Graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Seconda pubblicazione per l'anno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' articolo 21 del regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63, concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005, in base ai quali:

• possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2008, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;

• al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;

- attribuzione di 10 punti a coloro che, nell'ambito dell' Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

- attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

• a parità di punteggio, i medici sono ulteriormente graduati nell' ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:

a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;

b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";

- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell' Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:

• sul B.U.R. n. 47 dd. 19 novembre 2008, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l' anno 2008 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, hanno presentato domanda di assegnazione i dottori Luca BAGNAROL, Paola BARACCHINI, Anna CASTIGLIONE, Flavio COLLE, Daniela POSSAMAI, Emiliano ROSSI e Cristina SIGALOTTI;

• le domande presentate dai dottori Paola BARACCHINI e Emiliano ROSSI sono da escludere in quanto tali medici non sono inseriti nella graduatoria valida per l'anno 2008, in base alla quale si assegnano gli incarichi;

• la domanda della dr.ssa Anna CASTIGLIONE è da escludere in quanto non risulta iscritta nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008 per il settore della continuità assistenziale; tale medico aveva infatti scelto di essere inserito nella graduatoria solo per i settori dell'assistenza primaria e della medi-

cina dei servizi territoriali;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi in parola, allegata al presente decreto, comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi sono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

EVIDENZIATO altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell' Accordo); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali concorre;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - Seconda pubblicazione per l'anno 2008 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 31 dicembre 2008

COPPOLA

09_2_1_DDS_ASS SAN 1253_ALL1 GRAD CONT ASS II SEM 08

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - Seconda pubblicazione anno 2008

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo modici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti)	Punteggio totale	Aziende per i servizi sanitari	Residenza
1		COLLE Flavio	60,60	10,00	10,00	80,60	ASS n. 4 "Medio Friuli"	Tavagnacco (UD)
2		COLLE Flavio	60,60	0,00	10,00	70,60	ASS n. 5 "Bassa Friulana" ASS n. 2 "isontina" ASS n. 6 "Friuli Occidentale" ASS n. 3 "Alto Friuli"	Tavagnacco (UD)
	1	BAGNAROL Luca*	12,60	10,00	10,00	32,60	ASS n. 6 "Friuli Occidentale"	Zoppola (PN)
	2	POSSAMAI Daniela*	10,00	10,00	10,00	30,00	ASS n. 6 "Friuli Occidentale"	S. Vito al Tagliamento (PN)
	3	SIGALOTTI Cristina*	9,50	10,00	10,00	29,50	ASS n. 6 "Friuli Occidentale"	Sesto al Reghena (PN)
	4	BAGNAROL Luca*	12,60	0,00	10,00	22,60	ASS n. 4 "Medio Friuli"	Zoppola (PN)

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4251

Decreto del Direttore Sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 22 dicembre 2008, n. 4251/ORU

Concorso pubblico per esami a 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato: elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2662/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTO in particolare l'articolo 2 del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova scritta del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4251_ALL1 ELENCHI ESCLUSI E AMMESSI

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dal concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti quale requisito per l'ammissione al concorso, ne' di titolo equipollente ai sensi della vigente normativa o di titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 5 maggio 2004, pubblicato sulla G.U. del 21 agosto 2004, n. 196 (art. 2, comma 1, lettera e), del bando di concorso)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
CECOTTI	GABRIELLA	15/11/1971	UDINE
TOMATIS	PAOLO	14/12/1967	TRIESTE

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso dell'esperienza professionale retribuita, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, non inferiore a due anni, in attivita' esperita e comprovata presso enti pubblici o enti privati, riferita ad almeno una delle aree professionali di ambito comunitario o internazionale e nell'ambito di uno dei programmi di riferimento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f) del bando di concorso.

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
CIMIOTTI	MARIALUISA	08/071972	TOLMEZZO
D'ANTONI	MARINELLA	31/05/1970	UDINE
DI DI	KRISTINA	15/01/1980	SEMPETER PRI GORICI (SLO)
GREGOR	GABRIELLA	12/11/1976	TRIESTE
GRUDEN	MARJAN	22/08/1974	TRIESTE
ROJIC	CARLO ANDREA	24/11/1980	GORIZIA

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

Allegato B

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria d, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato

Elenco degli ammessi alla prova scritta in ordine alfabetico

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
ANASTASIA	SILVIA	25/04/1980	UDINE
AZZANUTTO	FEDERICA	11/11/1975	UDINE
BACH	VALENTINA	06/05/1972	SAVONA
BALDASSARRE	PAOLO	27/03/1971	ROMA
BARNABA	FEDERICA	07/12/1976	UDINE
BASSI	FRANCESCA	16/07/1969	UDINE
BENETTI	LAURA	21/06/1962	GORIZIA
BENSI	ROBERTA	18/10/1980	TRIESTE
BERTOCCO	RITA	25/08/1978	MOTTA DI LIVENZA
BIANCHET	SILVIA	15/02/1978	BELLUNO
BIONDI	STELLA GRAZIA MARIA	06/08/1979	FORLI'
BONORA	ELISA	13/04/1974	SALERNO
BREZZA	ROBERTO	13/12/1961	GORIZIA
BROS	ELISABETTA	06/06/1975	UDINE
BULFONE	LUCIANA	06/04/1973	UDINE
BUONCOMPAGNI	FRANCESCO	27/09/1975	MONDAVIO (PU)
BUONOCORE	FRANCESCA	15/10/1977	TRIESTE
BURSICH	VERONICA	06/09/1971	TRIESTE
BUSDON	FABIO	22/12/1969	TRIESTE
CAMARDA	ALESSANDRO	18/01/1979	VERONA
CANCIANI	ELENA	23/04/1974	UDINE
CANDIDO	CARMEN	13/10/1964	UDINE
CARDILLO	CRISTINA	17/02/1973	AVIANO (PN)
CARRARA	LUCIO	25/02/1971	BELLUNO

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
CASINI	ILARIA	21/07/1971	VITTORIO VENETO (TV)
CASTELLAN	GIULIA	03/07/1971	GORIZIA
CECCHETTO	CHIARA	16/04/1982	ROVIGO
CECOVINI	ROBERTA	03/02/1976	TRIESTE
CERATO	ANDREA	01/02/1972	TRIESTE
CERNIC	MICHELE	22/09/1977	TRIESTE
CESCHUTTI	MARA	18/06/1974	UDINE
CHIOMINTO	GIAN CARLO	20/06/1970	PORDENONE
CORMONS	GINO	18/06/1974	UDINE
COSATTINI	ANNAMARIA	13/06/1978	PORDENONE
COZZI	ALBERTO	20/06/1978	UDINE
D'AGNOLO	DENIS	14/04/1969	SPILIMBERGO (PN)
DARIO	ANNA CARLA	22/09/1970	UDINE
DE COLLE	STEFANIA	17/01/1970	UDINE
D'EREDITA'	SAVERIO	05/07/1980	PALERMO
D'INCA'	CRISTIANA	21/08/1980	UDINE
DRIUSSI	ILARIA	08/12/1982	UDINE
DONNINI	RAFFAELLA	31/01/1978	TRIESTE
DOVIGO	GENNY	03/12/1972	MANIAGO
FACCA	LARA	31/12/1974	PORDENONE
FALCOMER	PAMELA	17/04/1977	S. VITO AL TAGLIAMENTO
FAVOTTO	ANNA	27/12/1976	UDINE
FERRANDO	STEFANO	14/06/1971	UDINE
FIANO	CLELIA	24/10/1976	TRIESTE
FILAFERRO	SIMONETTA	02/11/1973	UDINE
FORTUNA	CARLO	04/06/1973	MILANO
GABRIELLI	FRANCESCO	10/01/1968	TRIESTE
GHENO	MATTEO	01/09/1963	BASSANO DEL GRAPPA
GHERLANI	FABRIZIO	23/05/1966	TRIESTE
GILY	CHIARA	18/09/1976	NAPOLI
GIOLLO	LORENZO	04/12/1972	TRIESTE
GRATTONI	MICHELA	06/04/1970	PALMANOVA (UD)
HOBAN	ELISA	06/05/1973	GORIZIA
KOCINA	ROMINA	28/04/1978	SEMPETER PRI GORICI (SLO)
LANZUTTI	MICHELA	05/05/1971	CIVIDALE DEL FRIULI (UDINE)
LATINI	LORENZO	25/03/1972	SACILE (PN)
LENOCI	LEONARDO	14/05/1971	BARI
LEONARDUZZI	LUCA	10/06/1971	TOLMEZZO
LOMBARDO	LOREDANA	27/12/1963	NAPOLI
LONGO	ADRIANA	28/05/1977	TRIESTE
MAISTO	GIULIANA	05/09/1974	NAPOLI
MARCOLIN	CRISTINA	16/12/1971	UDINE
MARTELOSSI	SIMONETTA	07/08/1968	UDINE
MASOCH	MICHELA	05/06/1976	BELLUNO (BL)
MAURI	CHIARA	02/07/1984	GORIZIA
MICHIELI	ELISABETTA	30/07/1967	AVIANO (PN)
MILOS	ELISA	21/12/1972	TRIESTE
MINGONE	MICHELA	11/04/1968	UDINE
MISCIALI	PAOLA	14/01/1975	UDINE
MISSONI	MARIA	17/03/1980	TOLMEZZO
MUNINI	DIMITRI	22/03/1973	UDINE
MUSSIN	PIERO	01/06/1974	LATISANA
NISCO	LETIZIA	11/07/1980	MONFALCONE - GO
PAOLETTI	GABRIELE	27/06/1975	TRIESTE
PARISE	STEFANIA	13/06/1972	LATISANA
PELLIZZARO	CHIARA	11/07/1978	TRIESTE

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
PERESSON	DANIELA	14/07/1972	UDINE
PERI	SIMONE VICKI	23/10/1971	COBURG AUSTRALIA
PETROSSI	SANDY	10/07/1979	UDINE
PINAT	MASSIMILIANO	22/12/1978	PALMANOVA UD
PITACCOLO	MARA	10/01/1976	LATISANA
PRICOLO	BENEDETTA	23/06/1973	ODERZO
ROLICH	MATEJ	13/02/1974	TRIESTE
ROMANO	STEFANIA	05/07/1976	UDINE
ROTTARO	ILARIA	31/07/1977	UDINE
RUSSO	IRENE	02/01/1979	UDINE
SACCARDO	ANDREA	27/02/1971	UDINE
SALVADOR	MARTA	20/05/1975	UDINE
SARACINO	BIANCA	28/03/1972	UDINE
SARTORI	ROBERTO	15/12/1972	GORIZIA
SCHEMBRI	DANIELA	10/09/1973	ROMA
SCHIAVETTO	LISA	03/01/1970	NERVESA (TV)
SCIAN	ELENA	18/08/1978	PORDENONE
SGUASSERO	SUSANNA	18/11/1977	PALMANOVA UD
SIBILLA	FRANCESCA	09/05/1979	GORIZIA
SIMEON	OLGA	31/01/1978	ACIREALE
SIVILOTTI	BARBARA	05/02/1974	UDINE
SOSOL	ALJOSA	22/08/1978	GORIZIA
STARC	ALESSANDRA	26/12/1960	TRIESTE
SULLI	ANNALISA	08/06/1972	TRIESTE
TADDIA	PAOLO	14/11/1967	PIEVE DI CENTO (BO)
TAMMA	RAFFAELE	13/06/1970	FOGGIA
TARPIGNATI	GIAMPAOLO	03/06/1969	UDINE
TASSILE	GIOVANNI	21/04/1975	UDINE
TESI	SARA	25/06/1979	GORIZIA
TOGNA	BARBARA	18/08/1970	L'AQUILA
TONUTTI	GIOVANNI	10/02/1973	UDINE
TORCHIO	LORELLA	23/02/1967	LATISANA (UD)
TUBEROSA	MATTEO	24/02/1976	NOCERA INFERIORE (SA)
TUNIZ	SARA	23/06/1973	GORIZIA
UKMAR	MONICA	19/06/1970	TRIESTE
VALENCIC	KRISTINA	05/12/1971	TRIESTE
VALENTA	MARINA	08/02/1969	UDINE
VATTOVANI	ALESSANDRO	25/11/1961	TRIESTE
VESPASIANO	ALESSANDRO	24/11/1969	TARVISIO (UD)
ZAINA	ANNA	01/12/1966	PORPETTO (UD)
ZANIER	ANNALISA	09/01/1980	UDINE
ZOPPELLETTO	MASSIMO	20/12/1970	GORIZIA
ZUCCATO	CRISTINA	05/09/1979	PORDENONE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4252

Decreto del Direttore Sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 22 dicembre 2008, n. 4252

Concorso pubblico per esami a 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1, con rapporto di lavoro

a tempo indeterminato: elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2660/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTO in particolare l'articolo 2 del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;
VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 3188/DR del 21 ottobre 2008;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova scritta del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4252_ALL1 ELENCHI ESCLUSI E AMMESSI

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dal concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria d, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti quale requisito per l'ammissione al concorso, ne' di titolo equipollente ai sensi della vigente normativa o di titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 5 maggio 2004, pubblicato sulla g.u. del 21 agosto 2004, n. 196 (art. 2, comma 1, lettera e), del bando di concorso)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
DI FELICE	VINCENZO	23/05/1977	GUARDIAGRELE (CHIETI)
PICOTTI	LAURA	19/03/1969	UDINE
SABADIN	STEFANO	25/12/1980	TRIESTE
TOFFOLO	FABIO	23/11/1971	UDINE
VASCOTTO	MARIANNA	07/06/1980	TRIESTE
VISINTIN	LUCA	12/01/1980	TRIESTE

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso, accanto alla laurea in ingegneria diversa da una delle lauree specificamente richieste all'articolo 2, comma 1, lettere e1), e2) ed e3) del bando di concorso, di un dottorato, corso universitario post-lauream o master in ambito ambientale (art. 2, comma 1, lettera e4), del bando di concorso)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
BISIANI	SERGIO	03/05/1946	TRIESTE
COLUSSI	SARA	28/06/1975	UDINE
DEL FABBRO	LUCA	02/08/1971	MOTTA DI LIVENZA (TV)
EVA	FABIANA	20/05/1976	TRIESTE
MACHIN	MARIANNA	04/08/1977	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
PANZA	ANNA	08/04/1966	COSENZA
PREGNOLATO	LAURA	29/06/1975	BELLUNO
RUSCONI	ANDREA	24/01/1976	TRIESTE

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione relativa al diploma di laurea posseduto (articolo 2, comma 1, lettera f), del bando di concorso).

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
CITRAN	ENRICO	21/04/1983	TOLMEZZO (UD)
LISJAK	ANDREA	04/10/1984	TRIESTE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO. DE MENECH:

Allegato B

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria d, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Elenco degli ammessi alla prova scritta in ordine alfabetico

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
ABBA'	DONATELLA	10/04/1974	TRIESTE
ALBINI	LAURA	07/01/1980	LATISANA (UD)
BARON	DEBORAH	01/05/1975	UDINE
BELLEN	OLE	05/03/1980	TRIESTE
BIRTIG	SIMONE	03/09/1971	UDINE
BOLZON	GIORGIO	27/01/1973	PALMANOVA
BORDINI	CARLO ANDREA	27/08/1973	REGGIO CALABRIA
BRANCATELLI	GIUSEPPE	10/11/1979	UDINE
BRESCELLI	ALESSANDRO	07/06/1980	TRIESTE
BURINI	OMAR	03/06/1976	PALMANOVA (UD)
CALLEGARO	MABEL	17/07/1981	PORDENONE
CALLIGARIS	STEFANO	24/07/1978	GORIZIA
CAMPAILLA	CHIARA	04/06/1980	TRIESTE
CANDUSSO	GABRIELE	18/12/1972	GORIZIA
CARROZZA	GIULIA	21/04/1978	TRIESTE
CASANOVA	MARZIA	05/12/1972	TOLMEZZO (UD)
CATTANEO	ENRICO	28/05/1970	UDINE
CAVAZZON	FABIANA	04/03/1976	TRIESTE
CECCHIA	MAURO	10/02/1979	TRIESTE
CESARE	LUCA	23/07/1982	GEMONA DEL FRIULI (UD)
CESARIO	PAOLA	05/05/1978	UDINE
CIUT	MICAELA	29/11/1972	TRIESTE
COSTA	ANGELO	20/07/1975	BARRAFRANCA (EN)
CUSIN	MAURIZIO	02/01/1971	UDINE
CUSSIGH	MAURIZIO	03/07/1974	UDINE
D'AMBROSI	BASILIO	22/03/1969	MANIAGO (PN)
DAMIAN	ANTONELLA	16/11/1974	GORIZIA
DAMIANO	ERIKA	03/02/1974	TRIESTE

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
DE SIMONE	TIZIANO	16/11/1976	BOLZANO
DE TULLIO	PAOLO	17/03/1977	NAPOLI
DENTESANO	FABRIZIO	25/11/1977	PALMANOVA
D'IMPERIO	GIOVANNI	09/11/1976	CIVITAVECCHIA (ROMA)
DORIGO	LUCA	25/10/1976	PALMANOVA
ECORETTI	ERICA	24/06/1974	UDINE
FABRIS	MICHELE	08/05/1976	TRIESTE
FABRIS	ERICA	08/08/1974	GORIZIA
FACHIN	FRANCESCA	13/07/1973	TOLMEZZO (UD)
FAVRETTO	STEFANO	03/06/1978	TRIESTE
FELIZIANI	MAURO	04/06/1974	UDINE
FRANCHI	LORENZO	24/06/1973	AVIANO (PN)
FRESCHI	ARDUINO	24/07/1964	UDINE
FURLANI	SERGIO	10/04/1976	TRIESTE
FUSTO	FRANCESCO	03/11/1976	BORGIA (CZ)
GARBINO	ISABELLA	18/03/1978	UDINE
GENTILE	MARCO	14/08/1973	MOTTOLA (TA)
GIORDANI	DAMIANO	29/01/1974	VERONA
GOIA	FRANCESCA	05/05/1979	PALMANOVA (UD)
GREGORIS	CRISTIANA	26/03/1978	PORDENONE
GUION	DORIS	25/11/1974	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
IACUZZO	ALESSANDRO	06/08/1975	LATISANA (UD)
INCHINGOLO	DAVIDE	04/10/1974	TRIESTE
IPPOLITI	ANNALISA	28/01/1975	UDINE
LENARDON	LUCA	23/12/1971	UDINE
LETTICH	SILVIO	30/03/1975	TRIESTE
LETTIS	CATERINA	20/11/1958	TRIESTE
LINOSSI	PAOLA	15/08/1974	UDINE
LIZZI	GLADYS DORIS	14/10/1967	SAN FELIX (VENEZUELA)
LOMORO	FRANCESCO	04/12/1974	BARI
LONGHITANO	MICHELA	30/03/1973	UDINE
LUCIANI	CHIARA	24/03/1981	VITTORIO VENETO (TV)
MANETTI	FEDERICO	10/06/1970	PERUGIA
MARRA	ROBERTA	22/09/1968	GORIZIA
MARTINI	MASSIMO	23/01/1976	TRIESTE
MARTINZ	ANDREA	13/07/1970	UDINE
MASSERA	SARA	21/12/1979	UDINE
MAURICH	ALLEN	07/09/1979	TRIESTE
MAZZARELLA	LUISA	08/06/1976	GORIZIA
MILLO	MASSIMILIANO	16/08/1980	TRIESTE
MONAI	SILVIA	22/11/1975	TOLMEZZO (UD)
MOSANGHINI	FABIO	14/08/1976	UDINE
MOSER	DANIELA	19/08/1975	MONFALCONE
MUSCO	STEFANIA	18/03/1972	TRIESTE
NARDIN	GABRIELLA	03/05/1973	TRIESTE
PAULETTA	MARGHERITA	04/07/1973	MANIAGO
PAVAN	ALESSANDRO	08/08/1976	TRIESTE
PAVANI	CRISTIAN	06/04/1971	LATISANA (UD)
PAVESE	MARIA ROSARIA	11/08/1976	POTENZA
PELLIZZARI	SARA	27/10/1973	UDINE
PENSA	FEDERICO	08/06/1976	UDINE
PERESSIN	PAOLO	21/10/1973	PALMANOVA
PERRONI	MARIANNA	24/10/1979	SAN PAOLO BEL SITO (NA)
PESSOT	MASSIMO	13/11/1977	PORDENONE
PICCIRILLO	CORRADO	20/11/1970	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
PINZANO	ANNALISA	23/08/1980	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
PITTALIS FUMAI	EDOARDO	24/11/1965	MILANO
PIZZINO	LUCA	23/05/1978	TRIESTE
QUERIN	STEFANO	22/10/1977	MILANO
RANDAZZO	LEA	13/05/1976	CALTAGIRONE (CT)
RAVALICO	FRANCESCO	22/03/1979	TRIESTE
RET	MARCO	30/03/1981	PALMANOVA (UD)
RIBAUDO	SALVATORE	05/03/1977	PALERMO
RIGO	ELIA	30/08/1983	GEMONA DEL FRIULI (UD)
RINALDI	ALICE	22/02/1982	TRIESTE
ROS	VALENTINA	20/03/1975	GORIZIA
SAMMARTINO	OTTAVIA MARISA	29/07/1980	GELA (CL)
SANDRIN	EMILIANO	13/11/1972	GORIZIA
SANTORO	PAOLA	04/03/1978	BARI
SANTORO	LUCA	18/07/1973	VICO EQUENSE (NA)
SATTOLO	LAURA	07/11/1979	UDINE
SERRA	LUCIA	13/12/1958	ALGHERO (SS)
SIMONETTI	MICHELA	25/05/1979	CONEGLIANO (TV)
SNIDARO	EMANUELA	14/01/1976	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
SONZIO	GHERARDO	03/09/1976	TRIESTE
SPIRITO	PIETRO	22/10/1976	NAPOLI
STAREC	ANDREJKA	27/03/1979	TRIESTE
STELLA	PIER LORENZO	18/06/1980	VICENZA
TAVAGNUTTI	ALESSANDRA	02/09/1977	GORIZIA
TIRELLI	DANIELE	03/08/1977	TRIESTE
TONELLI	ALESSANDRA	16/09/1976	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
TRAPANI	MONICA	22/08/1977	PORDENONE
USAI	ROMINA	28/01/1978	SASSARI
VALES	GUIDO	02/03/1959	TRIESTE
VEDOA’	CATERINA	05/01/1980	BELLUNO
VELLICO	MICHELA	17/01/1977	GORIZIA
ZANDANEL	GUSTAVO	02/12/1975	TRIESTE
ZANETTE	NELLY	24/09/1974	VITTORIO VENETO (TV)
ZANIER	EROS	09/02/1974	TOLMEZZO (UD)
ZANUTTIN	STEFANO	21/02/1969	CORMONS (GO)
ZIDARIC	IVAN	14/02/1976	TRIESTE
ZIRALDO	ANDREA	27/07/1975	UDINE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4253

Decreto del Direttore Sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 22 dicembre 2008, n. 4253

Concorso pubblico per esami a 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato: elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2661/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l’assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 2 unità nella categoria D, profilo professio-

nale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTO in particolare l'articolo 2 del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;
VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 3188/DR del 21 ottobre 2008;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 2 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova scritta del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4253_ALL1 ELENCHI ESCLUSI E AMMESSI

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dal concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria d, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti quale requisito per l'ammissione al concorso, ne' di titolo equipollente ai sensi della vigente normativa o di titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 5 maggio 2004, pubblicato sulla g.u. del 21 agosto 2004, n. 196 (art. 2, comma 1, lettera e), del bando di concorso)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
CERVIA	ANDREA	14/06/1972	TRIESTE
DAMIANO	ERIKA	03/02/1974	TRIESTE
MACHIN	MARIANNA	04/08/1977	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
RUSCONI	ANDREA	24/01/1976	TRIESTE
SABADIN	STEFANO	25/12/1980	TRIESTE
ZOCCANO	ROSARIO	04/10/1980	ARIANO IRPINO (AV)

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione relativa al diploma di laurea posseduto (articolo 2, comma 1, lettera f), del bando di concorso).

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
DELL'ASIN	GIULIA	27/10/1983	UDINE
ORNELLA	ANGELO	15/04/1974	PORDENONE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

Allegato B

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria d, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Elenco degli ammessi alla prova scritta in ordine alfabetico

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
ABBA'	DONATELLA	10/04/1974	TRIESTE
BAGNATO	VITTORIA	22/04/1976	REGGIO CALABRIA
BARNABA	FABIO	14/05/1982	TRIESTE
BARON	DEBORAH	01/05/1975	UDINE
BASSANESE	ROBERTO	01/10/1978	GORIZIA
BELLEN	OLE	05/03/1980	TRIESTE
BOGGIA	RICCARDO	07/02/1981	CARRARA (MS)
BOLOBICCHIO	FULVIO	05/01/1967	TORINO
BORDINI	CARLO ANDREA	27/08/1973	REGGIO CALABRIA
BOREA	NICOLA LUIGI	09/07/1976	TRIESTE
BORGHETTI	MATTEO	12/04/1979	TRIESTE
BORGOGNA	SARA	26/06/1983	TRIESTE
BOSCO	ERICA	09/05/1979	PALMANOVA UD
BURINI	OMAR	03/06/1976	PALMANOVA (UD)
CALLEGARO	MABEL	17/07/1981	PORDENONE
CAMMARATA	LAURA	19/06/1980	PORDENONE
CAMPANELLA	ANDREA	09/04/1977	PORDENONE
CANDUSSO	GABRIELE	18/12/1972	GORIZIA
CAPON	PAOLA	11/01/1972	TRIESTE
CARROZZA	GIULIA	21/04/1978	TRIESTE
CEFALO	PAOLA	24/07/1963	TRIESTE
CESARIO	PAOLA	05/05/1978	UDINE
COSTA	ANGELO	20/07/1975	BARRAFRANCA (EN)
CURCI	GERMANO	29/10/1973	GORIZIA
CUSIN	MAURIZIO	02/01/1971	UDINE
CUSSIGH	MAURIZIO	03/07/1974	UDINE
D'IMPERIO	GIOVANNI	09/11/1976	CIVITAVECCHIA (ROMA)
DONADA	BARBARA	11/11/1974	MONFALCONE (GO)
DORIGO	LUCA	25/10/1976	PALMANOVA (UD)
FELIZIANI	MAURO	04/06/1974	UDINE
GLAVICI	GIULIO	07/02/1973	TRIESTE
IOVINE	GIANFRANCO	30/05/1971	MESTRE (VE)
IPPOLITI	ANNALISA	28/01/1975	UDINE
LETTIS	CATERINA	20/11/1958	TRIESTE
LONGHITANO	MICHELA	30/03/1973	UDINE
MANETTI	FEDERICO	10/06/1970	PERUGIA
MARINI	DAVIDE	07/10/1979	TIONE DI TRENTO (TN)
MARRA	ROBERTA	22/09/1968	GORIZIA
MARTINZ	ANDREA	13/07/1970	UDINE
MAZZARELLA	LUISA	08/06/1976	GORIZIA
MEDURI	GIANDOMENICO	19/11/1971	MELITO PORTO SALVO (RC)
MENEGANTE	ALBERTO	31/10/1977	TRIESTE
MONTINERI	ANTONIO	04/09/1972	PORTOGRUARO (VE)
MOSANGHINI	FABIO	14/08/1976	UDINE
OSSICH	GIULIO	31/08/1977	TRIESTE
PAULETTA	MARGHERITA	04/07/1973	MANIAGO
PAVANI	CRISTIAN	06/04/1971	LATISANA (UD)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
PENSA	FEDERICO	08/06/1976	UDINE
PIAN	MICHELA	29/10/1967	GORIZIA
PICCIRILLO	CORRADO	20/11/1970	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
PICCO	NATALIA	22/07/1976	GORIZIA
PONTARI	CATERINA	17/11/1971	REGGIO CALABRIA
PORCIANI	EVA	14/05/1976	GORIZIA
RANDAZZO	LEA	13/05/1976	CALTAGIRONE (CT)
ROUTHER-RUTTER	ALBERTO	08/04/1969	TRIESTE
ROVATTI	GIULIO	01/04/1978	TRIESTE
SANDRI	CRISTIAN	18/10/1976	TRIESTE
SANDRIN	EMILIANO	13/11/1972	GORIZIA
SIDERINI	CHIARA	11/03/1979	TRIESTE
SNIDARO	EMANUELA	14/01/1976	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
SONZIO	GHERARDO	03/09/1976	TRIESTE
USAI	ROMINA	28/01/1978	SASSARI
ZAMUNER	EDOARDO	21/03/1975	SAN DONA' DI PIAVE (VE)
ZANDANEL	GUSTAVO	02/12/1975	TRIESTE
ZIDARIć	IVAN	14/02/1976	TRIESTE
ZIRALDO	ANDREA	27/07/1975	UDINE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4254

Decreto del Direttore Sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 22 dicembre 2008, n. 4254/ORU

Concorso pubblico per esami a 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68: elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2663/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTO in particolare l'articolo 2 del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 3188/DR del 21 ottobre 2008;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indi-

rizzo amministrativo, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova scritta del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS_4254_ALL1 ELENCHI ESCLUSI E AMMESSI

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dal concorso pubblico per esami a n. 6 posti di categoria c, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso dell'iscrizione negli elenchi dei disabili di cui all'articolo 8 della legge 68/99 ne' di uno dei requisiti che danno diritto a tale iscrizione (articolo 1, comma 2, lettera f), del bando di concorso).

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
BOSCATTO	EVELYN	11/03/1978	LATISANA (UD)
BRUSINI	IGOR	13/12/1979	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
CATTASTRELLO	ANNA	06/09/1966	UDINE

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, con corso di studi di durata non inferiore a quattro anni (articolo 1, comma 2, lettera e), del bando di concorso).

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
D'ANDREA	GIANFRANCO	11/06/1950	UDINE
FERLUGA	CLARA	16/01/1955	TRIESTE
GRASSETTI	PAOLA	29/01/1965	GORIZIA

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

Allegato B

Concorso pubblico per esami a n. 6 posti di categoria c, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68

Elenco degli ammessi alla prova scritta in ordine alfabetico

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
ANGELOCOLA	MICHELE	15/10/1964	ROCCAVIVARA (CB)
BABICI	SARA	28/03/1983	TRIESTE
BANDI	MARTINA	18/12/1970	TRIESTE
BARACETTI	ELENA	01/01/1966	UDINE
BARBARO	GIULIANA	14/07/1957	TRIESTE

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
BARI	CLAUDIA	26/07/1965	BELLANO (LECCO)
BASILE	ALESSANDRO	31/01/1973	TRIESTE
BASTI	ERIKA	09/12/1962	TRIESTE
BATTILANA	FEDERICA	23/05/1972	UDINE
BATTILANA	RAFFAELLA	25/02/1975	UDINE
BEATRICE	MARCO	25/09/1972	SALERNO
BENEDETTI	MARCO	21/07/1976	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
BEONI	ELISA	30/09/1974	TRIESTE
BERLINGERIO	LUCA	15/11/1984	TRIESTE
BIERTI	SIMONE	03/07/1977	UDINE
BOMBONATO	ROBERTO	09/02/1974	TRIESTE
BOZ	TIZIANA	27/11/1958	PORDENONE
BREGANT	UGO	21/01/1974	GORIZIA
BRUGNOLO	SUSANNA	21/11/1971	MARTIGNACCO (UD)
BUTTAZZONI	DEBORAH	01/03/1978	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
CADAMURO	SARA	14/12/1976	TREVISO
CAMPIGOTTO	DANIELA	26/12/1971	UDINE
CAMPIGOTTO	TIZIANO	01/07/1966	UDINE
CANCIANI	MARINA	29/09/1960	TURRIACO
CANTAGALLI	STEFANIA	02/02/1985	TRIESTE
CARACOI	DAVIDE	15/03/1975	TRIESTE
CASULA	GABRIELE	03/07/1967	TRIESTE
CEPPARO	EUGENIA	13/12/1975	GEMONA DEL FRIULI
COLLE	PAOLA	29/10/1981	TRIESTE
COMISSO	SONIA	14/06/1973	MILTON (CANADA)
CONDINA	ANTONELLA	09/07/1960	REGGIO CALABRIA
CONTESSI	GIACOMINO	27/09/1955	GEMONA DEL FRIULI (UD)
CONZON	TULLIO	18/10/1970	PORDENONE
CORBATTI	ALEN	27/07/1976	TRIESTE
CORFEO	DOMENICO	10/04/1974	TORRE ANNUNZIATA (NA)
COSATTO	GIULIA	26/06/1975	UDINE
COSTA DRAGONI	ALESSIA	12/12/1981	TRIESTE
COVIELLO	MARIA DE LOURDES	24/01/1980	SAN SALVADOR (EL SALVADOR)
CRINI	SARA	28/04/1977	BOLOGNA
CUBERLI	LISA	09/05/1983	GEMONA DEL FRIULI (UD)
CUDA	ANTONELLA	27/06/1965	TRIESTE
D'AGARO	CRISTIANO	12/09/1971	TRIESTE
DALLA TORRE	EVELJN	22/11/1975	MOTTA DI LIVENZA (TV)
D'AMBROSIO	GIUSEPPE	18/09/1969	TRIESTE
DANEU	KATJA	17/09/1969	TRIESTE
D'ASCENZI	CRISTINA	17/06/1973	TRIESTE
DE BASTIANI	CRISTIANA	03/05/1963	BELLUNO
DE BRINELLI	MASSIMO	26/07/1965	UDINE
DE MARCO	MARTINO	10/11/1969	UDINE
DE PROSPERIS	GIORGIO	27/05/1954	TRIESTE
DEANA	DANIELE	14/02/1971	TRIESTE
DEGRASSI	MASSIMILIANA	12/10/1958	RAVENNA
DELISE	LAURA	09/07/1961	TRIESTE
DELLA MORA	DAVIDE	24/03/1966	UDINE
DELLA SCHIAVA	MARICA	15/08/1974	SIERRE - SVIZZERA
DELLA SIEGA	PATRICK	25/08/1980	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DI QUAL	GARY	07/11/1985	BOUDEVILLIERS - SVIZZERA
DI STEFANO	STEFANIA	20/11/1978	UDINE
DONADIO	GAETANO	01/08/1971	CAVA DE' TIRRENI (SA)
DONATI	BARBARA	05/05/1977	UDINE
DOTTO	SABRINA	16/05/1965	MONFALCONE (GO)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
DUDINE	CLAUDIA	02/05/1968	GRADO
DUILI	ENRICO	09/04/1977	TRIESTE
ERARIO	GIOVANNA ISOLINA	24/06/1976	MANDURIA (TARANTO)
ESPOSITO	DANIELE	13/09/1975	GORIZIA
FANTIN	SILVIA	22/01/1973	GORIZIA
FANTINI	SILVANO	30/04/1950	VILLA VICENTINA (UD)
FAVETTI	ROSALBA	04/10/1974	MONFALCONE
FEBRARO	PATRIZIA	19/03/1975	WIMBLEDON (GB)
FEDERICO	BARBARA	14/08/1972	SAN DANIELE
FELCARO	FRANCESCA	04/11/1982	CORMONS (GO)
FERNETICH	GIULIANO	23/08/1978	PALMANOVA
FIORENTALE	PIERPAOLO	02/07/1962	TRIESTE
FORGIARINI	SIMONA	24/10/1978	GEMONA DEL FRIULI
FRAGIACOMO	ESTER	25/04/1972	TRIESTE
GALGARO	PIERGIORGIO	15/08/1950	TRIESTE
GALLO	GRETA	11/01/1972	UDINE
GARBIN	MIRNA	03/05/1969	UDINE
GARGANICO	ANTONIO	05/06/1979	NAPOLI
GENOVESE	ORAZIO DANIELE	30/10/1976	VITTORIA (RG)
GIANNELLA	EMMA	15/03/1959	BARLETTA (BA)
GIASSI	RACHELE	08/09/1983	TRIESTE
GIGANTE	ROBERTA	30/11/1973	UDINE
GIORGIONI	SANDRA	05/01/1965	UDINE
GISLON	ALESSANDRO	15/03/1963	PORDENONE
GOBBO	PAOLA	13/12/1969	UDINE
GODEAS	IGOR	15/08/1972	GORIZIA
GRANOZIO	VERONICA	08/10/1987	BATTIPAGLIA (SA)
GREATTI	MARIA GRAZIA	24/10/1979	UDINE
GREBLO	LUCIA	23/05/1973	TRIESTE
GREGO	ERICA	16/03/1983	LATISANA (UD)
GREGORUTTI	MAURIZIO	11/08/1972	UDINE
GRILLO	ALBINO	17/01/1953	MONFALCONE
HRAST	WALTER	15/11/1956	TRIESTE
HROVATIN	ELENA	19/10/1971	TORINO
IANNUZZI	FURIO	30/08/1970	ROMA
IOB	LUCA	19/05/1977	PALMANOVA (UD)
ISEPPI	FEDERICA	28/09/1969	UDINE
LAMA	ANDREA	26/08/1983	TRIESTE
LANZUTTI	VALENTINO	18/05/1974	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
LEMBO	ROBERTO	21/01/1976	MESSINA
LENISA	ANNA	17/05/1976	UDINE
LENOCI	CARLO ALBERTO	29/10/1980	JESOLO (VENEZIA)
LICCIULLI	MARTA	01/07/1976	MONOPOLI (BA)
LIVA	ROBERTO	22/03/1963	SPILIMBERGO (PN)
LOMAGLIO	ELEONORA	20/01/1963	BENEVENTO
LONDERO	CECILIA	05/06/1961	GEMONA DEL FRIULI (UD)
LONDERO	ERIK	10/12/1978	GEMONA DEL FRIULI (UD)
MACCHIA	CIRO	08/05/1970	NAPOLI
MACHIN	DAVIDE	26/09/1985	UDINE
MALPERA	GIUSEPPE	04/08/1972	UDINE
MANENTE	SONIA	05/07/1966	LATISANA
MANNA	VINCENZO	02/01/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
MARCHI	GERMANO	09/01/1962	MONFALCONE
MARCHIOL	IVANO	20/09/1982	UDINE
MARCUZZI	BIANCA MARIA	20/06/1954	PINZANO AL TAGLIAMENTO (PN)
MARINELLI	ALESSANDRO	09/03/1967	TRIESTE

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
MARINUTTI	ANNA MARIA	22/07/1964	UDINE
MARONI	MARINA	21/08/1959	GORIZIA
MARTIN	FRANCO	14/10/1953	PASIANO DI PORDENONE
MARTINUZ	VANESSA	21/02/1988	UDINE
MARTURIELLO	STEFANIA	18/08/1964	UDINE
MASE’	GUGLIELMO	31/08/1973	TRIESTE
MATIZ	SABRINA	17/01/1967	PAULARO (UD)
MATTANA	MARGHERITA	07/05/1961	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
MELISSANO	MARIATERESA	15/10/1967	LECCE
MENEGHEL	FABIO	20/04/1975	CIVIDALE DEL FRIULI
MENEGON	DIEGO	21/11/1978	TRIESTE
MERATI	MICHELA	20/07/1975	UDINE
MERVICH	MARTINA	18/02/1975	TRIESTE
MICELLI	SANDRO	17/03/1967	UDINE
MILIONE	ALESSANDRO	16/08/1968	CAVA DE’ TIRRENI (SA)
MILOCCO	MARINA	29/01/1986	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
MINIERI	DAVIDE	10/07/1968	TRIESTE
MININ	ANDREA	09/04/1974	TRIESTE
MINNITI	MANOLA	30/11/1968	TRIESTE
MIOTTI	VITTORINA	18/01/1979	UDINE
MISCORIA	PAOLA	22/01/1971	ANTIBES - FRANCIA
MONTE	MARINELLA	04/12/1959	POCENIA
MORATTI	ELENA	19/04/1968	GORIZIA
MOROCUTTI	ANDREA	21/12/1983	UDINE
MOSCARDINO	FABIO	08/11/1973	NAPOLI
MOTTICA	ROBERTA	03/05/1977	GENOVA
MURA	MICHELA	31/01/1975	PALMANOVA
MUSINA	MONICA	03/10/1964	GORIZIA
MUTINATI	MARIA	20/07/1954	TRIESTE
NARDIN	LUCIA	13/12/1971	GORIZIA
OBALLA	NATALE	11/12/1958	PULFERO (UD)
PALCICH	GABRIELLA	06/11/1973	TRIESTE
PAOLETTI	GABRIELE	27/06/1975	TRIESTE
PAPPALARDO	FEDERICO	07/01/1957	MONFALCONE
PARISE	FEDERICA	26/12/1986	PALMANOVA
PAROTI	GASPARE	29/03/1960	PALERMO
PAVAN	MARIA	19/07/1962	AVIANO
PECORARO	FRANCESCO	22/05/1971	UDINE
PENNETTA	CARMELO	24/05/1971	SAN DONACI (BR)
PENSA	MARCO	20/01/1975	CIAMPINO (ROMA)
PERUZZI	ELISA	22/04/1984	TRIESTE
PEZZATO	VALENTINA	15/05/1976	TREVISO
PIASENTIN	CLAUDIA	13/12/1970	SPILIMBERGO
PICCININ	TATIANA	14/05/1973	PORDENONE
PICHIERRI	EZIO	30/10/1970	TRIESTE
PIDUTTI	FRANCA	21/11/1956	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
PIERRI	DANIELA	07/05/1982	GROTTAGLIE (TA)
PIN	ENRICO	01/03/1969	TORINO
PIVIDOR	ORIETTA	27/04/1963	UDINE
PIZZATO	MANUEL	19/07/1980	TOLMEZZO
POLITTI	MARCO	16/04/1978	PALMANOVA (UD)
PREGARC	DAVID	26/06/1967	TRIESTE
PRINCI	NATASA	10/10/1971	GORIZIA
PROCACCIANTI	RICCARDO	13/01/1975	TRIESTE
PRODAN	MILAN	21/02/1959	CAPODISTRIA
PULIGHEDDU	MARIA	10/06/1971	NUORO

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
QUALIZZA	MAURA	22/05/1964	UDINE
QUALIZZA	MANUELA	25/06/1966	UDINE
QUARGNALI	SARA	19/09/1981	TRIESTE
QUEREL	SAMANTA	27/08/1976	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
RAMANI	DONATELLA	19/07/1985	TRIESTE
RAUGNA	MICHELE	12/10/1963	GRADO GO
RECCHIA	GIANLUCA	19/11/1967	ROMA
RIZZATO	LAURA	26/03/1969	UDINE
RODARO	ANGELA	26/09/1968	UDINE
RODELLA	FRANCESCO	26/08/1986	TRIESTE
ROSSI	SONIA	03/04/1970	MARTIGNACCO (UD)
RUBINI	FEDERICA	29/06/1963	TRIESTE
RUSSO	MARIA	14/05/1979	PALERMO
SABATASSO	ANNA MARIA	19/06/1960	FOGGIA
SARE	GIACOMO	06/07/1989	TRIESTE
SARTOR	ANDREA	17/12/1976	PORDENONE
SARTORE	MICHELE	13/12/1986	UDINE
SBISA’	SILVIA	25/10/1971	TRIESTE
SCARAMELLA	CLAUDIA	29/01/1960	UMAGO
SCAREL	GIULIANA	09/02/1968	PALMANOVA (UD)
SILA	SAMANTHA	24/04/1972	TRIESTE
SILVESTRI	SILVIA	21/07/1969	CIAMPINO (ROMA)
SINICO	SARA	26/01/1975	TRIESTE
SPERANZA	MARCO	13/04/1974	TREVISO
SQUIZZATO	ANTONIO	16/02/1974	LATISANA (UD)
STRADIOT	LORELLA	14/04/1960	TRIESTE
TARLAO	ALESSANDRA	01/09/1971	TRIESTE
TEDESCO	VALENTINA	29/08/1971	TRIESTE
TIRONI	ALESSANDRO	01/09/1956	TRIESTE
TOMATIS	NICOLETTA	20/11/1962	TRIESTE
TONIZZO	ALAN	28/12/1977	GORIZIA
TONUT	ERICA	11/06/1973	MONFALCONE (GO)
TRAMPUS	MASSIMILIANO	29/03/1975	TRIESTE
TRAVAGLINI	ELENA	30/11/1970	ROMA
TRIMBOLI	GIUSEPPE	08/03/1981	LECCO
TURELLO	DANIELA	24/01/1969	LATISANA
TURTURIELLO	STEFANO	16/08/1983	TRIESTE
VALENTA	PIER PAOLO	21/04/1980	MONFALCONE (GO)
VENIER	ELEONORA	12/07/1971	GORIZIA
VENUTI	GIULIANA	20/10/1958	UDINE
VERDE	MARIA STEFANIA	08/08/1974	QUARTO (NA)
VERTULLO	MAURIZIO	27/04/1956	SAN CANZIAN D’ISONZO (GO)
VIDALI	VALENTINA	06/06/1989	TRIESTE
VISINTINI	CHIARA	23/11/1977	UDINE
ZACCARELLI	LUDOVICO	26/01/1974	TERRACINA (LATINA)
ZAMOLO	LAURA	10/09/1986	UDINE
ZANIN	GAIA	27/09/1984	MONFALCONE
ZOBEC	DARIO	25/03/1964	TRIESTE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4255

Decreto del Direttore Sostituto del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 22 dicembre 2008, n. 4255/ORU

Concorso pubblico per esami a 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68: elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2664/DR del 19 settembre 2008, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTO in particolare l'articolo 2 del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 3188/DR del 21 ottobre 2008;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 6 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova scritta del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DE MENECH

09_2_1_DDS_SVIL RIS 4255_ALL1 ELENCHI ESCLUSI E AMMESSI

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dal concorso pubblico per esami a n. 6 posti di categoria c, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68

MOTIVO DI ESCLUSIONE
Non essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti quale requisito per l'ammissione al concorso (articolo 2, comma 1, lettera e), del bando di concorso)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
BATTILANA	RAFFAELLA	25/02/1975	UDINE
BIERTI	SIMONE	03/07/1977	UDINE
CHIUVE’	SEBASTIANO	15/07/1986	GINEVRA (CH)
DELLA MORA	DAVIDE	24/03/1966	UDINE
GRILLO	ALBINO	17/01/1953	MONFALCONE
MENEGON	DIEGO	21/11/1978	TRIESTE
MICELLI	SANDRO	17/03/1967	UDINE
PROCACCIANTI	RICCARDO	13/01/1975	TRIESTE
RAMPOGNA	GLAUCO	07/06/1974	UDINE
RICCIOLI	LEONARDO	16/02/1980	TRIESTE
SABATASSO	ANNAMARIA	19/06/1960	FOGGIA
SVETINA	ALESSANDRO	09/07/1969	TRIESTE
TRAMPUS	MASSIMILIANO	29/03/1975	TRIESTE
VENICA	ANDREA	27/12/1970	UDINE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

Allegato B

Concorso pubblico per esami a n. 6 posti di categoria c, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68

Elenco degli ammessi alla prova scritta in ordine alfabetico

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
ANELLI	GASPARE	16/08/1967	SPILIMBERGO
AVOLEDO	CATERINA	14/06/1981	MANIAGO
BREGANT	UGO	21/01/1974	GORIZIA
CECON	ANDREA	30/01/1973	UDINE
DAVANZO	LUCA	18/07/1971	PORDENONE
FIORENTALE	PIERPAOLO	02/07/1962	TRIESTE
MARCHETTI	ANDREA	19/04/1970	TRIESTE
MENEGHEL	FABIO	20/04/1975	CIVIDALE DEL FRIULI
PECORARO	FRANCESCO	22/05/1971	UDINE
SCHIRALDI	DEVIS	16/09/1974	TRIESTE
SPREAFICO	MATTEO	28/01/1988	CIVIDALE DEL FRIULI
TURTURIELLO	STEFANO	16/08/1983	TRIESTE

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DE MENECH

09_2_1_DDS_VAL IMP 2641

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 29 dicembre 2008, n. 2641/VIA 352

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di VIA del progetto di ampliamento dell’allevamento di suini da carne in Località Aurava di San Giorgio della Richinvelda. Proponente: Azienda Agricola Volpatti Ivano e Massimo - San Giorgio

della Richinvelda. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 22 ottobre 2008 con la quale l'Azienda Agricola Volpatti Ivano e Massimo via del Popolo 24/1 - San Giorgio della Richinvelda, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento dell'allevamento di suini da carne in Località Aurava di San Giorgio della Richinvelda;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul Gazzettino in data 26 novembre 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 9 dicembre 2008 con nota prot. 34905-VIA/352;
RICORDATO che con decreto n°ALP.11-1191-SCR/637 dd. 15 luglio 2008 è stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento previsto ricade nel territorio del Comune di San Giorgio della Richinvelda in Provincia di Pordenone;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di San Giorgio della Richinvelda, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento e l'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento di suini da carne in Località Aurava in Comune di San Giorgio della Richinvelda gli Enti di seguito indicati:
- Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di San Giorgio della Richinvelda sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 dicembre 2008

TIRELLI

09_2_1_DDS_VAL IMP 2642

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 29 dicembre 2008, n. 2642/VIA 350

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denomi-

nata “cava Bassi” sita in località Nespoledo di Lestizza (Udine). Proponente: ditta ABR di Bassi srl - Nespoledo (UD). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l’Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTA l’istanza depositata in data 24 novembre 2008 con la quale la ditta A.B.R. di Bassi s.r.l. di Nespoledo (UD) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto di coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata “cava Bassi” sita in località Nespoledo di Lestizza (Udine);
VISTO l’annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano “Il Messaggero Veneto” in data 5 dicembre 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 10 dicembre 2008;
RICORDATO che con decreto ALP.11-506-SCR/412 dd. 20 marzo 2006 era stato stabilito che l’iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all’individuazione delle autorità e del pubblico interessati all’opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l’intervento ricade nel territorio del Comune di Lestizza;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Lestizza, la Provincia di Udine in relazione all’ubicazione territoriale dell’intervento, l’Azienda per i Servizi Sanitari n.4 “Medio Friuli” quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;
VISTO il primo comma dell’art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

In base all’art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto sito nel Comune di Lestizza, presentato dalla ditta A.B.R. di Bassi s.r.l. Nespoledo (UD), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Lestizza;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.4 “Medio Friuli”.

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di Lestizza sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 dicembre 2008

TIRELLI

09_2_1_DGR_2908_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2908

Programma di Inziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di pilotaggio alla data del 22 dicembre 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- che con propria deliberazione n. 141 del 28 gennaio 2005 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2004) 4157 del 19 ottobre 2004 “Approvazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia” ed è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- che con propria deliberazione n. 2168 del 5 settembre 2005 è stato approvato il testo del nuovo Complemento di Programmazione dell’Iniziativa Comunitaria di cui sopra, così come approvato dalla Commissione Europea con comunicazione REGIO.D1/FC(2005)/7271 del 18 luglio 2005;
- che con generalità n. 2377 del 6 ottobre 2006 si è preso atto della modifica del piano finanziario del Complemento di Programmazione sopra richiamato, così come approvato dalla Commissione Europea con nota REGIO.D1/FC-mc/D(2006)/410663 del 29 agosto 2006;
- che con propria deliberazione n. 1506 del 22 giugno 2007 si è preso altresì atto del nuovo piano finanziario del Complemento di Programmazione, approvato dalla Commissione Europea con nota REGIO.D1/FC/acw D(2007) 230357 del 13 aprile 2007;

ATTESO che in data 2 ottobre 2008 si è svolta, a San Floriano del Collio (Gorizia), la diciottesima seduta del Comitato di Pilotaggio del Programma di cui trattasi;

VISTO il verbale esteso, inviato dall’Autorità di Gestione - Presidenza della Regione, Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie, Servizio rapporti comunitari e integrazione europea - ai Partner del Programma con e-mail Prot. n. 1246/IE del 21 ottobre 2008;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 2 ottobre u.s. si è proceduto, tra l’altro, all’approvazione di alcuni progetti di assistenza tecnica a valere sull’Asse 5 del Programma “Supporto alla cooperazione” e alla presa d’atto della revoca dell’iniziativa avente acronimo “S.I.T.I.R.”;

ATTESO che, in ossequio a quanto disposto dall’art. 6 del Regolamento Interno del Comitato di Pilotaggio del Programma in oggetto, con nota Prot. n. 2703/IE di data 16 dicembre 2008 l’Autorità di Gestione ha avviato una procedura scritta finalizzata, tra l’altro, all’approvazione di nuova progettualità a valere sull’Asse 5 per l’espletamento delle procedure connesse alla fase di chiusura del Programma e al ritiro della revoca precedentemente disposta nell’ambito dell’intervento “S.I.T.I.R.”;

CONSIDERATO che, non essendo pervenuta alcuna osservazione scritta né obiezione da parte dei membri del Comitato di Pilotaggio entro la scadenza del 22 dicembre 2008, la documentazione inclusa nella suddetta procedura risulta approvata;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione;

all’unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 in occasione della diciottesima seduta, svoltasi a San Floriano del Collio (Gorizia) in data 2 ottobre 2008.

2. Di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio del Programma di cui sopra con procedura scritta conclusasi in data 22 dicembre 2008.

3. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la presente deliberazione ed i relativi Allegati n. 1e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, contenenti un estratto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2908_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2908 DEL 30 DICEMBRE 2008

Allegato n. 1

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

DECISIONI ASSUNTE DAL COMITATO DI PILOTAGGIO NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2008

Progetti approvati a valere sull'Asse 5 "Supporto alla cooperazione"

Codice	Titolo	Durata	Costo stimato €
AAFVG551662	Spese per la partecipazione a riunioni ed eventi formativi/informativi sui Fondi Strutturali (2008)	1.1.2008/31.12.2008	15.000,00
AAFVG551663	Supporto alle Direzioni centrali per attività di rendicontazione	1.5.2008/31.12.2008	81.200,00*
AAFVG551664	Versamento IRAP all'Amministrazione Regionale per contratti di collaborazione e consulenze	2004/2008	145.000,00

* Con procedura scritta Prot. n. 2703/IE del 16 dicembre 2008 è stato approvato l'importo progettuale pari ad € 88.458,98=.

Progetto "S.I.T.I.R." – Sistema Informativo Territoriale per la gestione Integrata dei Rifiuti

A causa dell'inadempienza da parte del beneficiario finale, in virtù dell'art. 14 della Convenzione Repertorio n. 8747 del 23 ottobre 2006, la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio disciplina gestione rifiuti – ha proceduto alla risoluzione del contratto, comportante la revoca del contributo ed altresì la restituzione delle somme già erogate.

Codice	Beneficiario finale	Costo totale €	Contributo concesso €
CAFVG111520	Comune di Tavagnacco	400.000,00	360.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2908_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2908 DEL 30 DICEMBRE 2008

Allegato n. 2

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

DECISIONI ASSUNTE DAL COMITATO DI PILOTAGGIO MEDIANTE PROCEDURA SCRITTA CONCLUSASI IN DATA 22.12.2008

Progetti approvati a valere sull'Asse 5 "Supporto alla cooperazione"

Codice	Titolo	Durata	Costo stimato €
AAFVG551669	Attività di chiusura 2000-2006	1.1.2009/31.1.2010	360.000,00
AAFVG551670	Elaborazione cedolini Segretariato Tecnico Congiunto	1.1.2008/31.1.2010	30.000,00
AAFVG551671	Spese per traduzioni e organizzazione riunioni (annualità 2009)	1.1.2009/31.12.2009	10.000,00

Progetto "S.I.T.I.R." – Sistema Informativo Territoriale per la gestione Integrata dei Rifiuti

A seguito di un'accurata verifica delle attività svolte nell'ambito del progetto, con nota Prot. n. 34592 del 4 dicembre 2008 la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina gestione rifiuti, in qualità di Organismo Intermedio ha comunicato all'Autorità di Gestione e al beneficiario finale la volontà di rinunciare all'effetto risolutivo previsto dall'art. 14 della Convenzione Repertorio n. 8747.

Codice	Beneficiario finale	Costo totale €	Contributo concesso €
CAFVG111520	Comune di Tavagnacco	400.000,00	360.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2910_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2910

LR 29/2005 art. 87 e segg. Individuazione locali storici del Friuli Venezia Giulia. Anno 2007 - Secondo gruppo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento degli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;

CONSIDERATO che le Associazioni di tutela dei locali storici, unitamente alle Associazioni e agli istituti aventi la finalità della tutela del patrimonio culturale, possono indicare ai Comuni e alla Regione i locali meritevoli di essere censiti e collaborare alla formazione dei documenti di censimento;

ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dal comma 2 del precitato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee-guida di censimento;

ATTESO inoltre che, successivamente all'adozione di detta deliberazione giuntale, ha preso avvio la prima edizione del censimento de quo la cui conclusione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7, modificativo dell'articolo 87, comma 2, della citata legge regionale 29/2005, è intervenuta al 30 settembre 2007, con possibili segnalazioni in via diretta ai Comuni da parte dei privati (proprietari dei locali o associazioni culturali interessate alla tutela dei locali storici) entro il 30 novembre 2007;

ATTESO che con lettere circolari n. 1/2008, ad prot. 2566 di data 29 gennaio 2008 e n. 2/2008 ad prot. 16597/COMM di data 27 giugno 2008 la Direzione centrale attività produttive ha fornito ai Comuni indicazioni operative in ordine alle modalità di integrazione del materiale di censimento 2007, fissando al 30 giugno e, in casi di maggior onere documentale, al 30 settembre 2008 i termini per la deliberazione delle necessarie integrazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 41, della legge regionale 28 dicembre 2007 n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio <<Legge strumentale 2008>>), modificativo del comma 7 dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005, ai sensi del quale i Comuni della regione provvedono alla revisione annuale del censimento in parola entro il 31 marzo di ogni anno e, pertanto, a partire dall'anno 2008;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è tenuta a rendere ai Comuni il numero dei locali storici presenti sul territorio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87 della legge regionale 29/2005;

RAVVISATA la necessità, in considerazione dell'importanza di una corretta individuazione dei locali aventi le caratteristiche previste dall'articolo 87 della già citata legge regionale sia ai fini della concessione dei contributi di cui agli articoli 88 e 89 sia dell'attribuzione del marchio di locale storico previsto dall'articolo 91 della medesima legge, di affidare le procedure di validazione del materiale di censimento inviato dai Comuni ad un Gruppo di lavoro interdirezionale di valenza interdisciplinare, rappresentativo dei diversi attori coinvolti nelle singole fasi di censimento che sia in grado di offrire garanzie di competenza e imparzialità;

VISTO il decreto n. 145/2008/DG di data 1° luglio 2008 con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per l'attribuzione della qualifica di locale storico agli esercizi pubblici e commerciali censiti dai Comuni;

VISTA la propria deliberazione n. 1584 di data 6 agosto 2008 con la quale sono stati individuati quali "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" ex articoli 87 e segg. della legge regionale 29/2005 i pubblici esercizi, gli esercizi commerciali e le farmacie censiti in forma completa e deliberati come attività commerciali in possesso dei requisiti di legge dalle Amministrazioni comunali entro il 30 settembre 2007 e il 30 novembre 2007;

CONSIDERATO che, in questa fase, può formare oggetto di disamina da parte del predetto Gruppo di lavoro la restante parte di documentazione riferita all'anno 2007, ossia quella afferente alle integrazioni apportate dalle Amministrazioni comunali al materiale di censimento per l'anno 2007, pervenuto in forma incompleta agli uffici della Direzione centrale attività produttive;

ATTESO che il predetto Gruppo di lavoro ha esaminato nelle sedute dell'8 settembre, del 29 settembre,

del 21 ottobre e del 10 dicembre 2008 le integrazioni deliberate dai Comuni alle schede di censimento presentate dalle Amministrazioni comunali partecipanti, riferite alla prima edizione della rilevazione – anno 2007, quale secondo gruppo di documenti pervenuti in ordine temporale all'Amministrazione regionale;
RITENUTO di provvedere all'individuazione - tra gli esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevante segnalati con riferimento alle integrazioni apportate al censimento 2007 - quelli in possesso dei requisiti di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", allo scopo di venire incontro alle istanze dei Comuni di conoscere i locali storici presenti sul proprio territorio e poter così intraprendere le iniziative promozionali e contributive di tutela e valorizzazione delineate dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 29/2005;
PRESO ATTO che, relativamente alle integrazioni apportate al censimento – anno 2007, i locali storici individuati sulla base delle decisioni assunte dal Gruppo di lavoro sono elencati nell'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente deliberazione e sono suddivisi in locali in possesso dei tre requisiti previsti con propria deliberazione del 28 luglio 2006, n. 1798, e in locali che presentano due requisiti dei tre citati;
PRESO ATTO altresì che gli esercizi che non possono essere individuati come "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", pur avendo dimostrato la storicità della propria attività d'impresa, sono elencati nell'allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione e riporta i motivi dell'esclusione;
RILEVATO che l'Agenzia per lo sviluppo del turismo – TurismoFVG sta concludendo le proprie attività di predisposizione definitiva del marchio di cui potranno avvalersi, ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale 29/2005, gli esercizi individuati quali locali storici e ritenuto, quindi, di provvedere all'attribuzione del marchio medesimo con separata deliberazione;
RITENUTO opportuno rinviare a successive proprie deliberazioni l'individuazione dei restanti esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande risultanti dalla validazione del materiale di censimento riferito alla seconda edizione – anno 2008 ed alle relative integrazioni della medesima annualità;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono individuati per l'anno 2007 – integrazioni alla documentazione di censimento per la medesima annualità - quali "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, i pubblici esercizi, gli esercizi commerciali e le farmacie di cui all'allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. Sono esclusi dall'individuazione di cui al punto 1 gli esercizi di cui all'allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione, per i motivi riportati nel medesimo allegato.
3. Con successiva deliberazione si provvederà alla definizione del marchio di cui gli esercizi pubblici e commerciali individuati dalla Regione quali "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" potranno avvalersi ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale 29/2005;
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2910_2_ALL1

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI A TUTTI I REQUISITI DI CUI ALLE LETTERE a), b) e c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
031008_001	GO	Gradisca d'Isonzo	Drogheria Patuna	Via Ciotti, 16	E.C.	1878	x	x	x
031008_002	GO	Gradisca d'Isonzo	Farmacia Alla Quercia	Via Ciotti, 26	F.	1919	x	x	x
031012_001	GO	Monfalcone	Mazzoli Drogheria e Ferramenta	Corso del Popolo, 5	E.C.	1898	x	x	x
093033_001	PN	Pordenone	Cartoleria Ellero	Corso Vittorio Emanuele II, 29	E.C.	1927	x	x	x
093033_002	PN	Pordenone	La Vecia Osteria del Moro	Via Castello, 2	P.E.	1883	x	x	x
093033_003	PN	Pordenone	Pasticceria Peratoner	Corso Vittorio Emanuele II, 22/B	P.E.	1872	x	x	x
093033_004	PN	Pordenone	Populin Riccardo Domus	Corso Vittorio Emanuele II, 9/A	E.C.	1945	x	x	x
093037_001	PN	Sacile	All'Antica Osteria	Piazzale Campo Marzio, 3	P.E.	1935	x	x	x
093037_002	PN	Sacile	Farmacia Alberto Bechi	Piazza del Popolo, 31	F.	1932	x	x	x
030001_001	UD	Aiello	Farmacia Ranut del dott. Tresca	Via XXIV Maggio, 1	F.	1945	x	x	x
030026_001	UD	Cividale del Friuli	Farmacia Fornasaro	Corso Mazzini, 24	F.	1923	x	x	x
030026_002	UD	Cividale del Friuli	Farmacia Minisini	Largo Boiani, 11	F.	1935	x	x	x
030029_001	UD	Comeglians	Bar Centrale	Via Roma, 33	P.E.+ E.C.	1908	x	x	x
030116_001	UD	Tarcento	Farmacia Di Lenarda	Piazza Libertà, 5	F.	1893	x	x	x
030129_001	UD	Udine	Bar Coloniali Pozzo	Piazzale Cella, 9	P.E. + E.C.	1936	x	x	x
030129_002	UD	Udine	Bar Delser	Via Cavour, 18	P.E.	1932	x	x	x
030129_003	UD	Udine	Calzature Marcolini "Zenith"	Piazza Marconi, 9	E.C.	1935	x	x	x
030129_004	UD	Udine	Caucigh Bar Pasticceria	Via Gemona, 36	P.E.	1927	x	x	x
030129_005	UD	Udine	Chiarandini Giuliano & C. Ferramenta	Piazza Marconi, 7	E.C.	1927	x	x	x
030129_006	UD	Udine	Del Fabro Oggetti d'arte	Via Gemona, 68	E.C.	1928	x	x	x
030129_007	UD	Udine	Farmacia Alla Loggia del dott. Beltrame	Piazza Libertà, 9	F.	1876	x	x	x
030129_008	UD	Udine	Farmacia Cadamuro	Via Mercatovecchio, 22	F.	1883	x	x	x
030129_009	UD	Udine	Farmacia Manganotti	Via Poscolle, 10	F.	1892	x	x	x
030129_010	UD	Udine	Farmacia San Giorgio della dott.ssa A. Colutta	Piazza Garibaldi, 10	F.	1904	x	x	x

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
030129_011	UD	Udine	Farmacia Santa Lucia del dott. Colutta	Via Mazzini, 13	F.	1883	x	x	x
030129_012	UD	Udine	Fiascaris	Viale Tricesimo, 35	E.C.	1927	x	x	x
030129_013	UD	Udine	Furio Furlanetto Tessuti Confezioni	Via Cavour, 17/b	E.C.	1928	x	x	x
030129_014	UD	Udine	Italico Ronzoni Gioielleria Orologeria	Via Mercatovecchio, 10	E.C.	1927	x	x	x
030129_015	UD	Udine	Osteria e alimentare San Pietro	Via Lumignacco, 87/89	P.E.	1935	x	x	x
030129_016	UD	Udine	Pizzeria Trattoria Alla Lampara	Via A.L. Moro, 63	P.E.	1932	x	x	x
030129_017	UD	Udine	SO.AR.VE. Società Artigiana Vetrai	Piazzale D'Annunzio, 30	E.C.	1944	x	x	x
030129_018	UD	Udine	Toso Mode	Via Gemona, 42	E.C.	1927	x	x	x
030129_019	UD	Udine	Trangoni Angela	Via Pelliccerie, 12	E.C.	1935	x	x	x
030129_020	UD	Udine	Trattoria Ai Frati	Piazzetta Antonini, 5	P.E.	1932	x	x	x
030129_021	UD	Udine	Trattoria Al Chianti	Via Marinelli, 4	P.E.	1932	x	x	x
030129_022	UD	Udine	Zagolin Cappelli Abbigliamento	Via Mercatovecchio, 3	E.C.	1927	x	x	x
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) OVVERO c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
031007_001	GO	Gorizia	Katoliška Knjigarna - Libreria Cattolica	Piazza della Vittoria, 25	E.C.	1931	x	x	-
031008_003	GO	Gradisca d'Isonzo	Caffè Centrale	Piazza Unità d'Italia, 15	P.E.	1947	x	x	-
031008_004	GO	Gradisca d'Isonzo	Ferramenta D. B.	Via Ciotti, 10	E.C.	1934	x	-	x
031008_005	GO	Gradisca d'Isonzo	Osteria Alla Concordia	Via Garibaldi, 43	P.E.	1939	x	x	-
031012_002	GO	Monfalcone	Bar De Pellegrin	Via Duca d'Aosta, 102	P.E.	1924	x	x	-
031012_003	GO	Monfalcone	Bar Municipio	Piazza della Repubblica, 1	P.E.	1935	x	x	-
031012_004	GO	Monfalcone	Caffè Carducci	Via Duca d'Aosta, 83	P.E.	1908	x	x	-
031012_005	GO	Monfalcone	Caffè Corso	Corso del Popolo, 63	P.E.	1934	x	x	-
031012_006	GO	Monfalcone	Ditta Utili e Successori	Corso del Popolo, 14	E.C.	1881	x	x	-
031012_007	GO	Monfalcone	Farmacia alla Salute	Via C. Cosulich, 117	F.	1943	x	x	-
093001_001	PN	Andreis	Antica Osteria Molassa	Via Prapiero, 29	P.E.	1947	x	x	-
093015_001	PN	Claut	S.O.M.S. Cooperativa di Consumo	Via A. Giordani, 20	E.C.	1927	x	x	-
093025_001	PN	Maniago	Bar Bomboniera	Piazza Italia, 58	P.E.	1924	x	x	-
093025_002	PN	Maniago	Bar Ristorante Leon d'Oro	Piazza Italia, 1	P.E.	1866	x	x	-
093025_003	PN	Maniago	Meni dei Piatti 1885	Piazza Italia, 3	E.C.	1930	x	x	-
093031_001	PN	Polcenigo	Edicola Minatelli	Piazzetta Madonna, 8	E.C.	1933	x	x	-
093031_002	PN	Polcenigo	Forno Santin	Via Coltura, 24	E.C.	1936	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
093032_001	PN	Porcia	Bar al Feudo	Via Marconi, 8	P.E.	1919	x	x	-
093032_002	PN	Porcia	Bar Redigolo	Via Cartiera, 22 - Rorai Piccolo	P.E.	1939	x	-	x
093032_003	PN	Porcia	Hosteria dei Golosi	Via Marconi, 34	P.E.	1946	x	x	-
093032_004	PN	Porcia	Pizzeria al Castello	Via De Pellegrini, 1	P.E.	1947	x	x	-
093033_005	PN	Pordenone	Abbigliamento Gaspardo	Corso Vittorio Emanuele II, 26/A	E.C.	1946	x	x	-
093033_006	PN	Pordenone	All'antico Cervo	Viale Martelli, 7	P.E.	1933	x	x	-
093033_007	PN	Pordenone	Alla Catina	Piazza C. Benso Conte di Cavour, 10	P.E.	1927	x	x	-
093033_008	PN	Pordenone	Antica Confetteria	Corso Vittorio Emanuele II, 24/C	E.C.	1933	x	x	-
093033_009	PN	Pordenone	Antica trattoria Al Gallo	Via San Marco, 10	P.E.	1922	x	x	-
093033_010	PN	Pordenone	Balbinot Lauro	Corso Vittorio Emanuele II, 42	E.C.	1927	x	x	-
093033_011	PN	Pordenone	Caccia Edoardo	Corso Vittorio Emanuele II, 1/A	E.C.	1937	x	-	x
093033_012	PN	Pordenone	Caffè Municipio	Corso Vittorio Emanuele II, 58	P.E.	1933	x	x	-
093033_013	PN	Pordenone	Caffè Nuovo	Via Mazzini, 1	P.E.	1910	x	x	-
093033_014	PN	Pordenone	Caffé Portorico	Corso Vittorio Emanuele II, 13	P.E.	1934	x	x	-
093033_015	PN	Pordenone	Cevolin Guglielmo cicli	Corso Vittorio Emanuele II, 58/D	E.C.	1927	x	x	-
093033_016	PN	Pordenone	Da Zelina	Piazza San Marco, 13	P.E.	1927	x	x	-
093033_017	PN	Pordenone	Dry Bridge	Viale Michelangelo Grigoletti, 13	P.E.	1916	x	x	-
093033_018	PN	Pordenone	Farmacia Alla Fede	Corso Vittorio Emanuele II, 19	F.	1907	x	x	-
093033_019	PN	Pordenone	Farmacia Kossler	Corso Garibaldi, 26	F.	1912	x	x	-
093033_020	PN	Pordenone	Farmacia Rimondi	Corso Vittorio Emanuele II, 35	F.	1880	x	x	-
093033_021	PN	Pordenone	Fioreria Trentin	Corso Vittorio Emanuele II, 20/A	E.C.	1927	x	x	-
093033_022	PN	Pordenone	Gelateria Zampolli	Piazza San Marco, 10/A	P.E.	1929	x	x	-
093033_023	PN	Pordenone	Gioielleria Delle Vedove	Corso Vittorio Emanuele II, 28/B	E.C.	1927	x	x	-
093033_024	PN	Pordenone	Gioielleria Marini	Corso Vittorio Emanuele II, 12	E.C.	1928	x	x	-
093033_025	PN	Pordenone	Giovanetti	Corso Vittorio Emanuele II, 32/C	E.C.	1874	x	x	-
093033_026	PN	Pordenone	La Ferrata	Via Gorizia, 7	P.E.	1889	x	x	-
093033_027	PN	Pordenone	Liquori Ferronato	Corso Vittorio Emanuele II, 58/C	E.C.	1931	x	x	-
093033_028	PN	Pordenone	London Pub	Corso Vittorio Emanuele II, 12	P.E.	1927	x	x	-
093033_029	PN	Pordenone	Macelleria Al Corso	Corso Vittorio Emanuele II, 24/A	E.C.	1938	x	x	-
093033_030	PN	Pordenone	Macelleria Gregoris	Corso Garibaldi, 3	E.C.	1929	x	x	-
093033_031	PN	Pordenone	Mingot 1807 Antica Osteria	Via Maggiore, 101	P.E.	1927	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
093033_032	PN	Pordenone	Oreficeria Senigaglia	Corso Vittorio Emanuele II, 8/A	E.C.	1929	x	x	-
093033_033	PN	Pordenone	Oreficeria Toffolon	Corso Vittorio Emanuele II, 34	E.C.	1928	x	x	-
093033_034	PN	Pordenone	Osteria Antico Burchiello	Corso Garibaldi, 11/D	E.C.	1933	x	x	-
093033_035	PN	Pordenone	Palace Hotel Moderno	V.le Martelli, 1	P.E.	1943	x	x	-
093033_036	PN	Pordenone	Tabacchi Migotto	Corso Vittorio Emanuele II, 31/E	E.C.	1929	x	x	-
093033_037	PN	Pordenone	Tabacchi Brusadin	Corso Garibaldi, 11/E	E.C.	1867	x	x	-
093033_038	PN	Pordenone	Tabacchi Naclerio	Corso Garibaldi, 2	E.C.	1936	x	x	-
093033_039	PN	Pordenone	Tagliariol	Corso Garibaldi, 21	E.C.	1927	x	x	-
093033_040	PN	Pordenone	Torrefazione Grosmi	Corso Vittorio Emanuele II, 6/A	P.E.	1927	x	x	-
093037_003	PN	Sacile	Abbigliamento Da Re	Piazza del Popolo, 19	E.C.	1927	x	x	-
093037_004	PN	Sacile	Alimentari Rivaletto	Via Mercato, 7-11	E.C.	1927	x	x	-
093037_005	PN	Sacile	Bar Enoteca Al 32	Via Garibaldi, 32	P.E.	1935	x	x	-
093037_006	PN	Sacile	Bar Trattoria Cavour	Via Cavour, 31	P.E.	1939	x	x	-
093037_007	PN	Sacile	Caffè Commercio	Piazza del Popolo, 11	P.E.	1907	x	x	-
093037_008	PN	Sacile	Farmacia all'Esculapio-Romor	Via Garibaldi, 21	F.	1935	x	x	-
093037_009	PN	Sacile	Gioielleria Mutti	Piazza del Popolo, 29	E.C.	1927	x	x	-
093037_010	PN	Sacile	Il Pedrocchino	Piazza IV Novembre, 4	P.E.	1939	x	x	-
030007_001	UD	Attimis	Osteria là di Maur	Via Campolongo, 30	P.E.	1930	x	x	-
030013_001	UD	Buja	Caffé Centrale	Via Santo Stefano, 25	P.E.	1910	x	x	-
030016_001	UD	Campoformido	Osteria Trattoria Al Trattato	Piazza Trattato, 4	P.E.	1936	x	x	-
030026_003	UD	Cividale del Friuli	Caffè Longobardo	Piazza Diacono, 6	P.E.	1920	x	x	-
030026_004	UD	Cividale del Friuli	Caffè San Marco	Largo Boiani, 5-7	P.E.	1925	x	x	-
030026_005	UD	Cividale del Friuli	Edicola Bront	Piazza Paolo Diacono, 2	E.C.	1922	x	x	-
030026_006	UD	Cividale del Friuli	Ferramenta Piccoli	Corso Mazzini, 17	E.C.	1753	x	x	-
030026_007	UD	Cividale del Friuli	Osteria Bar Al Tempietto	Via Michele della Torre, 2	P.E.	1919	x	x	-
030026_008	UD	Cividale del Friuli	Ristorante Al Monastero - La Taverna di Bacco	Via Adelaide Ristori, 9	P.E.	1931	x	x	-
030026_009	UD	Cividale del Friuli	Ristorante Al Pomo d'oro	Piazza San Giovanni, 20	P.E.	1938	x	x	-
030029_002	UD	Comeglians	Albergo Alle Alpi	Via Roma, 39	P.E.	1919	x	x	-
030037_001	UD	Fagagna	Al Bàcar/ Macelleria Lizzi	Via Umberto I°, 27-29	P.E.+ E.C.	1913	x	x	-
030037_002	UD	Fagagna	Al Castello	Via San Bartolomeo, 18	P.E.	1927	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
030037_003	UD	Fagagna	Al Norge	Via Udine, 35	P.E.	1927	x	x	-
030037_004	UD	Fagagna	Alla Posta	Via Umberto I°, 18	P.E.	1935	x	x	-
030037_005	UD	Fagagna	Le Brente	Via Maggiore, 77 - Madrisio	P.E.	1936	x	x	-
030038_001	UD	Fiumicello	Calzature Pozzar	Via A. Gramsci, 69	E.C.	1919	x	x	-
030040_001	UD	Forni Avoltri	Bar Ristorante Al Sole	Via Belluno, 14	P.E.	1908	x	x	-
030062_001	UD	Mortegliano	Oreficeria Loris	Via Udine, 14	E.C.	1941	x	x	-
030072_001	UD	Pasian di Prato	Bar Covre	Via Santa Caterina, 36	P.E.	1919	x	x	-
030072_002	UD	Pasian di Prato	Mercerie Lidia	Via Santa Caterina, 6/8	E.C.	1937	x	x	-
030095_001	UD	Rive d'Arcano	Osteria Trattoria Al Gnotul	Via Roma, 25	P.E.	1898	x	x	-
030099_001	UD	San Daniele del Friuli	Al Cantinon	Via Battisti, 2	P.E.	1920	x	x	-
030099_002	UD	San Daniele del Friuli	La Casa del Prosciutto	Via Teobaldo Ciconi, 24	P.E. + E.C.	1906	x	x	-
030099_003	UD	San Daniele del Friuli	Osteria al Ponte	Via Tagliamento, 13	P.E.	1927	x	x	-
030103_001	UD	San Pietro al Natisone	Osteria alla Fontana	Via Oculis, 10	P.E.	1927	x	x	-
030116_002	UD	Tarcento	Autoricambi Percos	Via Angelo Angeli, 13	E.C.	1927	x	x	-
030116_003	UD	Tarcento	Bar Albergo al Centrale	Via Giuseppe Garibaldi, 2	P.E.	1881	x	x	-
030116_004	UD	Tarcento	Bar Gelo Sport	Via Angelo Angeli, 7	P.E.	1927	x	x	-
030116_005	UD	Tarcento	Caffè Commercio	Piazza Libertà, 12	P.E.	1924	x	-	x
030116_006	UD	Tarcento	Osteria alla Speranza	Via Frangipane, 18	P.E.	1927	x	x	-
030116_007	UD	Tarcento	Osteria di Villafredda	Via Liruti, 7 - Loneriacco	P.E.	1931	x	x	-
030116_008	UD	Tarcento	Spaggiari Mosè	Via Alfonso Morgante, 44	E.C.	1939	x	x	-
030116_009	UD	Tarcento	Trattoria al Gjal Blanc	Via Alfieri, 16	P.E.	1932	x	x	-
030122_001	UD	Torreano	Bar da Checo	Piazza Malignani, 6	P.E.	1936	x	x	-
030122_002	UD	Torreano	Locanda da Menia	Via delle Cave, 24	P.E.	1900	x	x	-
030126_001	UD	Treppo Carnico	Bar Ristorante Cristofoli	Via G. Matteotti, 10-12	P.E.	1898	x	x	-
030128_001	UD	Trivignano Udinese	Bar Olivo	Via Roma, 10	P.E.	1934	x	x	-
030128_002	UD	Trivignano Udinese	Harley Pub	Via della Filanda, 4 - Clauiano	P.E.	1936	x	x	-
030128_003	UD	Trivignano Udinese	Trattoria Milocco	Via Joppi, 10 - Merlana	P.E.	1930	x	x	-
030129_023	UD	Udine	A.C.E.R. Vini Liquori	Via Manin, 16	E.C.	1946	x	x	-
030129_024	UD	Udine	Al Vapore	Vicolo Sillio, 8	P.E.	1932	x	x	-
030129_025	UD	Udine	Antica Fioreria Pravisani s.n.c.	Via Manin, 8	E.C.	1927	x	x	-
030129_026	UD	Udine	Antica Osteria Al Fagiano	Via Zanon, 7	P.E.	1932	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
030129_027	UD	Udine	Ayers Rock	Piazza Rizzi, 36	P.E.	1923	x	x	-
030129_028	UD	Udine	Bar Al Tempio	Via Poscolle, 58	P.E.	1935	x	x	-
030129_029	UD	Udine	Bar Al Tram	Piazzale Chiavris, 18	P.E.	1938	x	x	-
030129_030	UD	Udine	Bar Americano	Piazza Libertà, 7	P.E.	1928	x	x	-
030129_031	UD	Udine	Bar Caffè San Giacomo	Piazza Matteotti, 23	P.E.	1935	x	x	-
030129_032	UD	Udine	Bar Da Artico	Via Poscolle, 58/D	P.E.	1939	x	x	-
030129_033	UD	Udine	Bar Gelateria Gianduia	Via Rialto, 2d-e-f	P.E.	1934	x	x	-
030129_034	UD	Udine	Bar Mirror	Piazza Marconi, 2/A	P.E.	1935	x	x	-
030129_035	UD	Udine	Bar Moroldo	Via Caccia, 47	P.E.	1927	x	x	-
030129_036	UD	Udine	Bar Oberdan	Via Trieste, 2	P.E.	1946	x	x	-
030129_037	UD	Udine	Bar Pasticceria Folegotto Carli	Via Vittorio Veneto, 36	P.E.	1932	x	x	-
030129_038	UD	Udine	Bar Pub Ciò che C'era	Piazza I° Maggio, 19	P.E.	1883	x	x	-
030129_039	UD	Udine	Bar Savio	Piazza XX Settembre, 2/B	P.E.	1939	x	x	-
030129_040	UD	Udine	Boutique Prevedello	Piazza Matteotti, 6	E.C.	1934	x	x	-
030129_041	UD	Udine	Caffè Alla Rocca	Piazza Marconi, 9	P.E.	1935	x	x	-
030129_042	UD	Udine	Caffè Centrale	Via Poscolle, 8	P.E.	1932	x	x	-
030129_043	UD	Udine	Caffè Cotterli	Via Vittorio Veneto, 2	P.E.	1927	x	x	-
030129_044	UD	Udine	Caffè Tomaso	Via della Prefettura, 16/A	P.E.	1932	x	x	-
030129_045	UD	Udine	Caffè Zecchini	Piazza XX Settembre, 2	P.E.	1935	x	x	-
030129_046	UD	Udine	Calzoleria Lombarda	Via Canciani, 6	E.C.	1935	x	x	-
030129_047	UD	Udine	Canova dei Querini	Piazza Matteotti, 24	E.C.	1928	x	x	-
030129_048	UD	Udine	Capitis Tegimena	Via Sarpi, 3/B	E.C.	1935	x	x	-
030129_049	UD	Udine	Croatto Gioielli	Via delle Erbe, 7	E.C.	1931	x	x	-
030129_050	UD	Udine	Da Luciano Gastronomia	Via Deciani, 86b	P.E.	1927	x	x	-
030129_051	UD	Udine	Ditta Fornara Carlo	Piazza Marconi, 1	E.C.	1927	x	x	-
030129_052	UD	Udine	Farmacia Aquila Nera del dott. Sartogo	Via Cavour, 15	F.	1883	x	x	-
030129_053	UD	Udine	Farmacia Ariis	Via Pracchiuso, 46	F.	1913	x	-	x
030129_054	UD	Udine	Farmacia Asquini Alla Fenice Risorta	Via Lombardia, 198/a	F.	1883	x	-	x
030129_055	UD	Udine	Farmacia Del Monte	Via del Monte, 6	F.	1883	x	x	-
030129_056	UD	Udine	Farmacia Eredi Fattor	Via Grazzano, 21	F.	1934	x	x	-
030129_057	UD	Udine	Farmacia Nobile	Piazzetta del Pozzo, 1	F.	1929	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
030129_058	UD	Udine	Farmacia Zambotto	Via Gemona, 78	F.	1927	x	x	-
030129_059	UD	Udine	Franz Luciano Orologeria Gioielleria	Via Vittorio Veneto, 34/a	E.C.	1927	x	x	-
030129_060	UD	Udine	Frutta e verdura	Piazza Rizzi, 37	E.C.	1930	x	x	-
030129_061	UD	Udine	Gioielleria Antonutti Franz	Via Rialto, 17/b	E.C.	1935	x	x	-
030129_062	UD	Udine	L. Montalbano Oreficeria Orologeria	Via Cavour, 26/b	E.C.	1927	x	x	-
030129_063	UD	Udine	La Boutique del Pane	Via Cussignacco, 18	E.C.	1930	x	x	-
030129_064	UD	Udine	La Rinnovatrice Friulana	Via Savorgnana, 3	E.C.	1945	x	x	-
030129_065	UD	Udine	La Vitrum di M. Martini	Piazza Matteotti, 10	E.C.	1927	x	x	-
030129_066	UD	Udine	Laboratorio del Dolce Arte Pasticcera	Via Sottomonte, 2	E.C.	1927	x	x	-
030129_067	UD	Udine	Libreria Carducci	Piazza XX Settembre 1870, 16/A	E.C.	1930	x	x	-
030129_068	UD	Udine	Libreria R.Tarantola	Via Vittorio Veneto, 20	E.C.	1927	x	x	-
030129_069	UD	Udine	Macelleria Gremese	Via Grazzano, 28	E.C.	1935	x	x	-
030129_070	UD	Udine	Macelleria Michelutti	Via del Carbone, 7	E.C.	1935	x	x	-
030129_071	UD	Udine	Macelleria Scialino	Via Bartolini, 2b	E.C.	1927	x	x	-
030129_072	UD	Udine	Mafalda Mercerie	Piazza Matteotti, 11	E.C.	1946	x	x	-
030129_073	UD	Udine	Magazzini Ai Combattenti	Piazza XX Settembre 1870, 3/A	E.C.	1935	x	x	-
030129_074	UD	Udine	Mariani Abbigliamento	Via Pelliccerie, 11	E.C.	1927	x	x	-
030129_075	UD	Udine	Max Mara	Piazza Libertà, 10	E.C.	1938	x	x	-
030129_076	UD	Udine	Ostaria La Svolta	Via Molin Nuovo, 160	P.E.	1935	x	x	-
030129_077	UD	Udine	Osteria Ai Barnabiti	Piazza Garibaldi, 3	P.E.	1876	x	x	-
030129_078	UD	Udine	Osteria Al Canarino	Via Cussignacco, 37	P.E.	1833	x	x	-
030129_079	UD	Udine	Osteria Al Cappello	Via Sarpi, 5	P.E.	1932	x	x	-
030129_080	UD	Udine	Osteria Al Fari Vecjio	Via Grazzano, 78/A	P.E.	1935	x	x	-
030129_081	UD	Udine	Osteria Al Fusar dal 1926	Via Pradamano, 25	P.E.	1935	x	x	-
030129_082	UD	Udine	Osteria Al Vecchio Stallo	Via Viola, 7	P.E.	1940	x	x	-
030129_083	UD	Udine	Osteria Alla Ghiacciaia	Via Zanon, 13	P.E.	1883	x	x	-
030129_084	UD	Udine	Osteria con cucina Nuovo Fiore	Piazza Rizzi, 11	P.E.	1918	x	x	-
030129_085	UD	Udine	Osteria Grappolo d'Oro	Via Stringher, 5/A	P.E.	1940	x	x	-
030129_086	UD	Udine	Osteria La Nicchia	Via Gemona, 15/A	P.E.	1883	x	x	-
030129_087	UD	Udine	Osteria La Taverna	Via C. Battisti, 2	P.E.	1876	x	x	-
030129_088	UD	Udine	Osteria La Torate	Piazzetta del Pozzo, 20	P.E.	1883	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
030129_089	UD	Udine	Osteria Sbarco dei Pirati	Via Bartolini, 12	P.E.	1920	x	x	-
030129_090	UD	Udine	Ottica Giacobbi Emilio &Figli	Via Cavour, 15	E.C.	1935	x	x	-
030129_091	UD	Udine	Panificio F.lli Spinelli	Via A.L. Moro, 14	E.C.	1927	x	x	-
030129_092	UD	Udine	Panificio Purinan Mario & C. Il Fornaio	Via del Gelso, 2	E.C.	1937	x	x	-
030129_093	UD	Udine	Pasticceria Bar Galanda	Via Gemona, 7/A	P.E.	1938	x	x	-
030129_094	UD	Udine	Peccol Vini Distribuzione	Via C. Percoto, 2/C	E.C.	1927	x	x	-
030129_095	UD	Udine	Pizzeria Campana d'Oro	Piazza I° Maggio, 3	P.E.	1883	x	x	-
030129_096	UD	Udine	Profumeria Gabassi	Via Vittorio Veneto, 26	E.C.	1940	x	x	-
030129_097	UD	Udine	Ristorante Enoteca La Madalene Sporcje	Via Pelliccerie, 4	P.E.	1876	x	x	-
030129_098	UD	Udine	Ristorante Pizzeria Alla Concordia	Piazza I° Maggio, 8	P.E.	1932	x	x	-
030129_099	UD	Udine	Ristorante Pizzeria Manin	Via Manin, 9	P.E.	1883	x	x	-
030129_100	UD	Udine	Ristorante Vitello d'Oro	Via Valvason, 4	P.E.	1876	x	x	-
030129_101	UD	Udine	Rivendita Tabacchi n.3 di Nadia Moretti	Via Mercatovecchio, 33	E.C.	1868	x	x	-
030129_102	UD	Udine	Romanelli Abbigliamento	Via delle Erbe, 5	E.C.	1933	x	x	-
030129_103	UD	Udine	Sorelle Troiano Intimo e Abbigliamento	Via Rialto, 2b	E.C.	1945	x	x	-
030129_104	UD	Udine	Specialità Da Galliano	Via Bartolini, 10	E.C.	1927	x	x	-
030129_105	UD	Udine	Trattoria Ai Tre Musoni	Via Marsala, 40	P.E.	1934	x	x	-
030129_106	UD	Udine	Trattoria Al Contadino	Via Pozzuolo, 204	P.E.	1938	x	x	-
030129_107	UD	Udine	Trattoria Al Marinaio	Via Cisis, 2	P.E.	1934	x	x	-
030129_108	UD	Udine	Trattoria Al Pappagallo	Via Cortazzis, 4	P.E.	1944	x	x	-
030129_109	UD	Udine	Trattoria Al Passeggio	Viale Volontari della Libertà, 49	P.E.	1935	x	x	-
030129_110	UD	Udine	Trattoria alla Vedova	Via Tavagnacco, 9	P.E.	1935	x	x	-
030129_111	UD	Udine	Trattoria all'Allegria	Via Grazzano, 18	P.E.	1883	x	x	-
030129_112	UD	Udine	Trattoria Casa Rossa	Via Cividale, 8	P.E.	1900	x	x	-
030129_113	UD	Udine	Trattoria Pizzeria Al Trombone	Via Pracchiuso, 27	P.E.	1883	x	x	-
030129_114	UD	Udine	Trattoria Pizzeria Da Raffaele	Via Cividale, 11	P.E.	1932	x	x	-
030129_115	UD	Udine	Tutto Giochi	Via Mercatovecchio, 35	E.C.	1927	x	x	-

* Viene riportata la data di avvio attività di cui è stato possibile rintracciare una documentazione scritta -LR 29/2005 art. 87, comma 2 lett. c e comma 4-

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2910_3_ALL2

Allegato "B"

ESERCIZI ESCLUSI DALL'INDIVIDUAZIONE DI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	REQUISITI D.G.R. 1798/2006			MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
					A	B	C	
GO	Gradisca d'Isonzo	Osteria Al Forte	Via Ciotti, 4	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario della facciata dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
PN	Pordenone	Safarà Bar	Via Piave, 26	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue della connotazione originaria dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo l'aspetto estetico.
UD	Pasian di Prato	Cooperativa di Consumo	Via Roma, 4	P.E. + E.C.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
UD	Udine	Bar Trattoria Alla Bontà	Via Marsala, 18	P.E.	x	-	-	L'edificio non possiede caratteristiche di comprovato pregio architettonico, valore storico-artististico, culturale o tradizionale.
UD	Udine	Bar Trattoria Dal Postino	Via Buttrio, 362	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue della connotazione originaria dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia.

Allegato "B" **ESERCIZI ESCLUSI DALL'INDIVIDUAZIONE DI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"**

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	REQUISITI D.G.R. 1798/2006			MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
UD	Udine	Conti Q. dal 1895 Timbri Targhe Incisioni	Piazzetta Lionello, 6	E.C.	x	-	-	L'edificio non possiede caratteristiche di comprovato pregio architettonico, valore storico-artististico, culturale o tradizionale.
UD	Udine	Farmacia Favero	Via de Rubeis, 1	F.	x	-	-	L'edificio non possiede caratteristiche di comprovato pregio architettonico, valore storico-artististico, culturale o tradizionale.
UD	Udine	Nadali Cicli	Piazza I° Maggio, 40	E.C.	x	-	-	Presenta trasformazioni all'impianto originario della facciata tali da comprometterne in modo significativo la connotazione.
UD	Udine	Osteria Ai Vecchi Parrocchiani	Via Aquileia, 66	P.E.	x	-	-	L'edificio non possiede caratteristiche di comprovato pregio architettonico, valore storico-artististico, culturale o tradizionale.
UD	Udine	Ristorante Là di Moret	Viale Tricesimo, 276	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico.
UD	Udine	Trattoria Al Collio	Via Aquileia, 86/B	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario della facciata dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
UD	Varmo	Da Toni	Via Sentinis, 1 - Gradiscutta	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2921_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2921

DPR 470/1982, art. 4, comma 1, lettera b) - "Individuazione delle zone idonee alla balneazione" anno 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di recepimento della Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera b) che demanda alle Regioni il compito di individuare, nell'ambito dei propri confini, le zone idonee alla balneazione, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate a cura dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
VISTO la legge 29 dicembre 2000, n. 422 che, all'articolo 18, modifica il sopra citato decreto ed in particolare ne sostituisce gli articoli 7 e 8;
VISTO il decreto legge 31 marzo 2003, n. 51 "Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione" come convertito con la legge 30 maggio 2003, n. 121;
VISTO il decreto legge 11 luglio 2007, n. 94 recante attuazione della direttiva 2006/7/CE, concernente la gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all'ossigeno disciolto;
CONSIDERATO che l'art. 6 del richiamato D.P.R. n. 470/1982 stabilisce i criteri per la formulazione dei giudizi d'idoneità delle acque di balneazione;
VISTO il D.M. 29 gennaio 1992 "Aggiornamento delle norme tecniche di cui all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione";
VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione – Ufficio IX Prot. IX/400.4/13.5.2/2689 dd. 25 novembre 2002 "Applicazione del D.P.R. n. 470/82 di attuazione della Direttiva n. 76/160 CEE relativa alle acque di balneazione come modificato dalla legge n. 422/2000";
VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia 6 agosto 2008 n. 1592, con la quale è stata individuata come idonea alla balneazione la zona denominata "Diga Foranea del Porto Franco Vecchio" di Trieste;
VISTO:
- il decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva n. 76/160/CEE";
- in particolare, l'art. 17, comma 4 del summenzionato decreto legislativo, il quale prevede che: "con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si provvede, sentita la Conferenza unificata, alla indicazione dei limiti di riferimento per individuare le condizioni di qualità delle acque tali da imporre il divieto di balneazione, nonché degli ulteriori criteri, modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del presente decreto anche in relazione ai nuovi indirizzi comunitari, entro il 31 dicembre 2008 ad eccezione di quanto non ancora definito dalla Commissione europea";
PRESO ATTO che:
- nelle more di emanazione del suddetto decreto ministeriale attuativo, le zone idonee alla balneazione continueranno ad essere individuate così come previsto dal succitato DPR n. 470/82;
- non appena emanato il suddetto decreto ministeriale attuativo, si provvederà a recepirne il contenuto con apposito atto di modifica del presente provvedimento;
PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono stati trasmessi alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale dai Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2008;
VISTA la nota Prot. n. 9669/08 dd 10.10.2008, del Dipartimento Provinciale dell' A.R.P.A. di Udine, inerente alla situazione rilevata in alcune zone di balneazione della provincia di Udine;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda le zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dell'omonimo Comune e corrispondenti ai punti di campionamento "Località Est Rio Storto" e "Località La Maina", non è stato possibile, nella stagione balneare 2008, eseguire alcun campionamento per il notevole abbassamento del livello del lago e che, conseguentemente, dette zone sono da considerarsi non idonee per la stagione balneare 2009, per carenza di campionamenti;
PRECISATO che, ai sensi del citato D.M. 29 gennaio 1992, articolo unico, lettera c), le zone non idonee alla balneazione devono essere delimitate a mezzo di coordinate geografiche degli estremi calcolate

secondo il Sistema italiano (Roma - Monte Mario);
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e alla Protezione Sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, le zone idonee alla balneazione per la stagione balneare 2009, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno 2008, sono quelle riportate nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
2. Le zone non idonee alla balneazione per la stagione 2009, anche per ragioni indipendenti dall'applicazione del D.P.R. n. 470/1982, sono indicate nell'allegato n. 2;
3. I punti di campionamento in ambito regionale, per la stagione balneare 2009, sono quelli indicati nell'allegato n. 3;
4. La presente deliberazione, con gli allegati nn. 1, 2, e 3, che ne costituiscono parte integrante, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di assicurare la più ampia conoscenza del provvedimento medesimo;
5. La Direzione centrale salute e protezione sociale è incaricata di provvedere alle comunicazioni di rito ai soggetti istituzionali di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 470/1982.
6. Il presente provvedimento sarà oggetto di modifica all'emanazione del decreto ministeriale, attuativo del DLgs n. 116/2008, citato in premessa.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2921_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2921 DEL 30 DICEMBRE 2008

ALLEGATO n. 1

ZONE IDONEE ALLA BALNEAZIONE ALL'INIZIO DELLA STAGIONE BALNEARE 2009

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)
025	Camping Lazzaretto
024	Bagno Lazzaretto
023	Bagno Punta Sottile
022	Bagno Punta Olmi
021	Pontiletto dopo ex cantiere San Rocco
020	Bagno G.M.T.
019	Bagno Muggesano
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna
031	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste
032	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste
016	Tra Ente Porto e Ferroviario
015	Excelsior
014	Barcola ex Cedas
013	Barcola Topolini
012	Barcola - fronte Bar "California Inn"
011	Tra il Bagno Sticco e Militare
010	Grignano (tra il I° e II° bagno)
029	Tra Grignano e S. Croce Porto
009	S. Croce Porto
028	Tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri
008	Aurisina Filtri
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)
007	Bagno "Le Ginestre"
006	Costiera - Costa dei Barbari
005	Sistiana Castelreggio
004	Sistiana - all'interno della Baia
003	Sistiana - sotto il camping
030	Duino - sotto il castello
027	Duino Scogliera
002	Duino - Dama Bianca
001	Villaggio del Pescatore

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE DI GRADO (cod. 009)
006	Rotta Primero, Camping Tenuta Primero
007	Rotta Primero, Camping Europa e Punta Spin
017	Grado - Lido del Carabiniere
008	Punta Barbacale, arenile
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole
011	Stabilimento Bagni - entrata Terrazza Mare
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra
013	Grado - Isola Volpera (zona lagunare)
014	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta (zona lagunare)
018	Grado - La Fosa Ovest
019	Grado - Marina di Macia
024	Grado - Isola di Morgo Ovest
023	Grado - Isola di Morgo Est
021	Grado - Valerian
022	Grado - Porto Buso Est
	COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido
	COMUNE di STARANZANO (cod. 023)
003	Arenile Lido di Staranzano

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)
014	Isola di S. Andrea Sud - Est
013	Isola di S. Andrea centro
012	Isola di S. Andrea Sud – Ovest
	COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)
007	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin
005	Lignano Sabbiadoro - Terrazza Mare
003	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano
011	Pontile Pineta
010	Camping Riviera
009	Punta Tagliamento
	COMUNE di PULFERO (cod. 086)
001	FIUME NATISONE – Località Stupizza
	COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)
001	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud ovest - Rio da Cout - di fronte al Camping
002	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud est - ultima fontana pubblica
	COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)
001	TORRENTE ARZINO – Località Ponte dell'Armistizio
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2921_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2921 DEL 30 DICEMBRE 2008

ALLEGATO n. 2

ZONE NON IDONEE ALLA BALNEAZIONE PER LA STAGIONE BALNEARE 2009

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

COMUNE di MUGGIA (cod. 003)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 001
Descrizione: struttura portuale, cantieri, attracchi.
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 48" lat. 45° 36' 20"
Coordinate fine zona: long. 01° 21' 09" lat. 45° 36' 32"
Lunghezza m. 3500.

COMUNE di TRIESTE (cod. 006)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA TS 002
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 21' 09" lat. 45° 36' 32"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 00" lat. 45° 38' 49"
Lunghezza m. 7000.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 003
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 01" lat. 45° 38' 51"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 17" lat. 45° 40' 14"
Lunghezza m. 3500.
Esclusa la zona denominata "Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste" di cui all'allegato 1

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 004
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 15" lat. 45° 40' 20"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 01" lat. 45° 40' 45"
Lunghezza m. 800.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 005
Descrizione zona: Parco Marino
Coordinate inizio zona: long. 01° 16' 14" lat. 45° 42' 00"
Coordinate fine zona: long. 01° 15' 32" lat. 45° 42' 16"
Lunghezza m. 1000.

COMUNE di DUINO - AURISINA (cod. 001)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 006
Descrizione: zona di foce con attracchi per diportisti
Coordinate inizio zona: long. 01° 08' 11" lat. 45° 46' 36"
Coordinate fine zona: long. 01° 07' 40" lat. 45° 46' 58"
Lunghezza: m. 600.

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 101
Descrizione: Area portuale Comune Monfalcone
Coordinate inizio zona: long. 01° 07' 40" lat. 45° 46' 58"
Coordinate fine zona: long. 01° 05' 38.9" lat. 45° 47' 04"
Lunghezza m. 2500.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1/caso B del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI GO
Descrizione: zona Arenile Marina Julia
Codice punto di prelievo: 031 012 002
Coordinate inizio zona: long. 01° 05' 16" lat. 45° 46' 50"
Coordinate fine zona: long. 01° 04' 35" lat. 45° 46' 18"
Lunghezza: m. 1300.

COMUNE di STARANZANO (cod. 023)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 501
Descrizione: presenza canale Quarantia, foce fiume Isonzo
Coordinate inizio zona: long. 01° 04' 08.4" lat. 45° 45' 35.3"
Coordinate fine zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Lunghezza: m. 6650.

COMUNE di GRADO (cod. 009)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 601
Descrizione: impraticabilità fondali e canale Primero.
Coordinate inizio zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 03.8" lat. 45° 42' 10.8"
Lunghezza: m. 9980.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 301
Descrizione: accesso porto Grado
Coordinate inizio zona: long. 00° 55' 15" lat. 45° 40' 45"
Coordinate fine zona: long. 00° 54' 58" lat. 45° 40' 53"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 401
Descrizione: struttura portuale - canale accesso Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 48' 06.4" lat. 45° 42' 17"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Lunghezza: m. 350.

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 003
Descrizione: Bocca di Porto - Canale Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 45.6" lat. 45° 42' 25.2"
Lunghezza: m. 500.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA UD 004
Descrizione: Bocche di Porto - Porto S. Andrea e Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 43' 40" lat. 45° 42' 46"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Lunghezza: m. 2700.

COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA UD 005
Descrizione: Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 05.2" lat. 45° 41' 46.5"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 001
Descrizione: foce del fiume Tagliamento
Coordinate inizio zona: long. 00° 38' 56.8" lat. 45° 38' 40.2"
Coordinate fine zona: long. 00° 38' 54" lat. 45° 38' 30"
Lunghezza: m. 500.

COMUNE di SAN PIETRO al NATISONE (cod. 103)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Gubana, frazione Vernasso
Codice punto di prelievo: 030 103 001
Coordinate inizio zona: long. 01° 01' 45.5" lat. 46° 07' 28.1"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 46.2" lat. 46° 07' 24.3"
Lunghezza: m. 110.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Vecchio, frazione Biarzo
Codice punto di prelievo: 030 103 002
Coordinate inizio zona: long. 01° 02' 02.7" lat. 46° 08' 43,0"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 55.4" lat. 46° 08' 38.8"
Lunghezza: m. 200.

COMUNE di SAURIS (cod. 107)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località Est Rio Storto
Codice punto di prelievo: 030 107 001
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 25.4" lat. 46° 26' 35.7"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 36.4" lat. 46° 26' 45.1"
Lunghezza: m. 1000.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località La Maina
Codice punto di prelievo: 030 107 003
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 30" lat. 46° 28' 04"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 19.4" lat. 46° 27' 04.9"
Lunghezza: m. 1000.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2921_4_ALL3

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2921 DEL 30 DICEMBRE 2008

ALLEGATO n. 3

PUNTI DI CAMPIONAMENTO STAGIONE BALNEARE 2009

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)		
025	Camping Lazzaretto	01 16 16.0	45 35 45.0
024	Bagno Lazzaretto	01 16 06.0	45 35 53.2
023	Bagno Punta Sottile	01 16 00.0	45 36 16.0
022	Bagno Punta Olmi	01 16 53.0	45 36 36.0
021	Pontiletto dopo ex Cantiere S. Rocco	01 17 18.0	45 36 32.0
020	Bagno G.M.T.	01 18 24.4	45 36 24.3
019	Bagno Muggesano	01 18 45.0	45 36 21.0
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)		
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	01 18 00.1	45 35 49.0
031	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste	01 18 18.4	45 39 45.4
032	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste	01 18 34.1	45 39 18.9
016	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	01 18 10.0	45 40 16.0
015	Excelsior	01 18 01.0	45 40 45.0
014	Barcola ex Cedas	01 17 44.0	45 41 06.0
013	Barcola Topolini	01 17 14.0	45 41 32.0
012	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	01 16 58.5	45 41 39.6
011	Tra il Bagno Sticco e Militare	01 16 14.0	45 41 57.0
010	Grignano (tra primo e secondo bagno)	01 15 39.0	45 42 28.0
029	tra Grignano e S. Croce Porto	01 15 01.0	45 42 57.0
009	S. Croce Porto	01 14 24.6	45 43 26.8
028	tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri	01 13 48.0	45 43 53.0
008	Aurisina Filtri	01 13 06.4	45 44 22.6
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)		
007	Bagno "Le Ginestre"	01 11 57.7	45 45 05.7
006	Costiera - Costa dei Barbari	01 11 14.0	45 45 32.0
005	Sistiana – Castelreggio	01 10 46.0	45 46 00.0
004	Sistiana - all'interno della Baia	01 10 25.0	45 46 06.0
003	Sistiana - sotto il Camping	01 10 14.3	45 46 07.0
030	Duino, sotto il Castello	01 09 16.0	45 46 15.0
027	Duino Scogliera	01 08 49.4	45 46 20.6
002	Duino - Dama Bianca	01 08 47.0	45 46 23.0
001	Villaggio del Pescatore	01 08 23.0	45 46 27.0

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MONFALCONE(cod. 012)		
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido	01 05 31.9	45 46 59.2
002	Marina Julia - Concessioni demaniali	01 04 44.0	45 46 24.5
	COMUNE di STARANZANO (cod. 023)		
003	Lido	01° 04' 15.6''	45° 45' 58.6''
	COMUNE di GRADO (cod. 009)		
006	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	01 01 01.0	45 42 07.0
007	Rotta Primero-Camp. Europa e Punta Spin	01 00 19,7	45 41 29.5
017	Grado - Lido del Carabiniere	00 59 22.1	45 41 06.1
008	Punta Barbacale – Arenile	00 58 41.0	45 40 34.7
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole	00 57 22.0	45 40 35.0
011	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	00 56 35.7	45 40 28.8
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra	00 55 28.6	45 40 43.4
018	Grado - La Fosa ovest	00 54 08.4	45 40 43.8
023	Grado - Isola di Morgo est	00 52 07.0	45 41 13.6
024	Grado - Isola di Morgo ovest	00 51 00.9	45 41 49.3
019	Grado - Marina di Macia	00 52 43.1	45 41 00.8
021	Grado – Valerian	00 49 58.7	45 42 17.4
022	Grado - Porto Buso est	00 48 28.9	45 42 29.3
013	Grado - Isola Volpera	00 55 53.1	45 43 27.2
014	Grado - Aquileia – Camping Belvedere Pineta	00 56 38.8	45 43 27.1

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)		
014	Isola di S. Andrea sud est	00 46 57.1"	45 42 52.0
013	Isola di S. Andrea centro	00 45 42.3"	45 42 44.6
012	Isola di S. Andrea sud ovest	00 44 24.2"	45 42 36.3
	COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)		
007	Lungomare Marin – Fronte Hotel Marin	00 42 00.8	45 41 33.2
005	Lignano Sabbiadoro – Terrazza a Mare	00 41 39.0	45 41 15.0
003	Lignano Sabbiadoro – Spiaggia Gabbiano	00 40 52.0	45 40 47.0
011	Pontile Pineta	00 39 51.8	45 40 05.2
010	Camping Riviera	00 39 11.9	45 39 19.8
009	Punta Tagliamento	00 39 00.6	45 38 48.8
	COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)		
001	LAGO DI CAVAZZO - lato sud ovest - località Rio da Cout - di fronte al Camping	00 36 50.0	46 19 35.0
002	LAGO DI CAVAZZO – lato sud est - ultima fontana pubblica	00 37 25.9	46 19 27.5
	COMUNE di PULFERO (cod. 086)		
001	FIUME NATISONE - Località Stupizza	01 01 01.0	46 11 56.7
	COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)		
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano	00 33 56.1	46 12 58.6
001	TORRENTE ARZINO - Località Ponte dell'Armistizio	00 30 14.0	46 12 41.0
	COMUNE di SAURIS (cod. 107)		
001	LAGO DI SAURIS - Località Est Rio Storto	00 16 30.0	46 26 42.0
003	LAGO DI SAURIS - Località La Maina	00 16 41.0	46 27 04.6

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)		
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons	00 18 21.1	46 13 27.9
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)		
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping	00 20 20.2	46 17 15.1

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2931_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931

LR 47/1996, art 2, comma 4: sistema di determinazione automatica delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale tramite il sistema informatico. Proroga.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'articolo 5 *quater* del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, e dall'articolo 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale dispone che le regioni, nonché le province autonome, possono determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa;
VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995, il quale dispone che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli stati confinanti e stabilisce che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali;
VISTO, in particolare, l'articolo 1 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 7, comma 36, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 il quale, al comma 2, stabilisce che il meccanismo applicativo della riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia assicura che tale prezzo non sia inferiore a quello dello Stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore e che si riduca al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del Comune di residenza dei cittadini dal valico confinario praticabile più prossimo afferente allo Stato confinante medesimo;
VISTO, altresì, l'articolo 2 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 che innova le disposizioni per la determinazione delle riduzioni del prezzo alla pompa nei seguenti termini:
1) la determinazione della riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio
per autotrazione per ciascuna fascia ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, è riservata in via esclusiva alla Giunta regionale, senza necessità del decreto del Presidente della Regione;
2) ai fini della determinazione della riduzione del prezzo si assume, quale prezzo di riferimento, il prezzo minimo praticato nel territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento;
3) la Giunta regionale, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione a mero fine notiziale, può:
- determinare, in via discrezionale, la riduzione da applicare al prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
- disporre che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 per un periodo non superiore, di norma, a novanta giorni rinnovabili con apposita deliberazione;
4) è soppresso il disposto secondo cui le riduzioni del prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26 marzo 1997, n. 13, come successivamente modificato, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29 maggio 2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni del prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integra-

zioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., come da ultimo modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0229/Pres., pubblicato sul BUR n. 38 del 17 settembre 2008, ed in particolare l'articolo 3 bis;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008, n. 0126/Pres., pubblicato sul BUR n. 23 del 4 giugno 2008 il quale, al fine di dare applicazione a quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 4, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che il prezzo di riferimento è il prezzo corrente della benzina a 95 ottani e del gasolio per autotrazione praticato nella Repubblica slovena, come periodicamente comunicato dall'Ambasciata d'Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 la quale dispone che a decorrere dal 2 ottobre 2008 la determinazione delle riduzioni del prezzo è effettuata automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
CONSIDERATO che è in scadenza il periodo di novanta giorni di cui all'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996;
RITENUTO che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo effettuata tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 sia funzionale alla soddisfazione di molteplici esigenze, ed in particolare:
- l'esigenza dell'economicità dell'azione amministrativa;
- l'esigenza dell'immediatezza nell'applicazione di riduzioni del prezzo determinate con riguardo ai prezzi di riferimento di cui al citato articolo 3 bis, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996;
- l'esigenza della pronta rispondenza del sistema delle riduzioni del prezzo alle variazioni del mercato dei carburanti per autotrazione, con particolare riguardo all'interesse dei beneficiari;
- l'esigenza del rigoroso rispetto del citato vincolo di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, stabilito in ottemperanza all'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995;
RITENUTO, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, e per quanto sopra esposto, che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo tramite il sistema informatico, disposta con la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 sia prorogata;
RITENUTO inoltre che, nel rispetto dell'articolo 1, comma 2 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, le riduzioni siano determinate in modo che la riduzione del prezzo di prima fascia sia pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 bis, comma 1 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, e che le riduzioni del prezzo delle fasce successive siano calcolate applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente;
RITENUTO, altresì, che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
PRESO ATTO della nota C(2008)7233 del 27 novembre 2008 con la quale la Commissione europea, ai sensi dell'articolo 226 del Trattato CE, ha notificato, in data 1° dicembre 2008, alla Repubblica italiana la costituzione in mora in relazione alla violazione della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 23 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, costituita dall'applicazione di un'aliquota d'accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella regione Friuli Venezia Giulia, invitando il Governo italiano a presentare le sue osservazioni entro due mesi dalla data di notifica;
CONSIDERATO quanto sopra esposto ed, in particolare, i contenuti della nota sopra richiamata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali;
all'unanimità,

DELIBERA

1 La determinazione automatica delle riduzioni del prezzo tramite il sistema informatico, disposta con la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969, è prorogata ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996.
2 Nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, le riduzioni sono determinate in modo che la riduzione del prezzo di prima fascia sia pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 bis, comma 1, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996, e che le riduzioni del prezzo delle fasce successive siano calcolate applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione

percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente.
3 La determinazione delle riduzioni del prezzo è effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.
4 Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 47/1996 la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a mero fine notiziale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_2_1_DGR_2940_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2940

Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione della politica regionale unitaria 2007-2013. Sostituzione delle disposizioni di cui ai punti da 1. a 9. della DGR 1278/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1278/2006, così come successivamente modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1399/2006, con la quale veniva costituita l'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia per la Programmazione comunitaria 2007-2013;
CONSIDERATO che le disposizioni della predetta deliberazione n. 1278/2006 sono limitate al campo d'azione dei Fondi comunitari;
VISTI il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 ed il relativo allegato concernente "*La politica regionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013*", approvati dalla Commissione europea il 13 luglio 2007;
CONSIDERATO che i documenti di programmazione sopra citati prevedono, a differenza del precedente periodo di programmazione 2000-2006, l'unificazione della programmazione delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, ovvero del Fondo Aree Utilizzate (FAS) e dei Fondi comunitari, all'interno della politica regionale unitaria 2007-2013;
VISTA la deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "*Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate*";
VISTO in particolare l'Allegato 4 "*Principi orizzontali per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013*" alla predetta deliberazione, che fornisce specifiche indicazioni relativamente all'applicazione del principio della sostenibilità ambientale per la politica regionale unitaria 2007-2013 (comunitaria e nazionale);
ATTESO che per lo svolgimento delle funzioni correlate all'applicazione del principio della sostenibilità ambientale il predetto Allegato 4 indica esplicitamente l'opportunità, per le Amministrazioni competenti, di utilizzare e valorizzare l'esperienza delle Autorità ambientali sviluppata nel periodo 2000-2006;
RITENUTO pertanto opportuno, sulla base delle premesse, estendere il campo di azione dell'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia per il periodo di programmazione 2007-2013 a tutta la programmazione regionale unitaria 2007-2013 (comunitaria e nazionale);
VISTA inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 1580 dd. 6 agosto 2008, con cui è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
CONSIDERATA in particolare la nuova articolazione delle competenze ambientali presenti nelle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e la nuova denominazione di queste ultime stabilite con la deliberazione sopra citata;
CONSIDERATA pertanto la necessità di aggiornare la costituzione del gruppo interdirezionale a supporto dell'Autorità ambientale e della relativa segreteria tecnica, così come individuati ai punti 1. e 4. della deliberazione di Giunta regionale n. 1278/2006, sulla base della nuova articolazione delle competenze ambientali presenti nelle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e della loro nuova denominazione;
CONSIDERATO che, alla luce dell'esperienza maturata, sia opportuno consentire il rafforzamento dell'organico della segreteria tecnica dell'Autorità ambientale, anche in funzione dei diversi carichi di lavoro

che potranno presentersi nello svolgimento delle attività istruttorie;
RITENUTO pertanto utile consentire l'ampliamento dell'organico della segreteria tecnica dell'Autorità ambientale a più di un rappresentante delle Direzioni centrali preposte a coadiuvare l'Autorità ambientale nello svolgimento dei propri compiti;
CONSIDERATO necessario, per tutte le ragioni sopra espresse, provvedere alla complessiva riformulazione delle disposizioni di cui ai punti da 1. a 9. della deliberazione n. 1278/06, così come modificate dalla deliberazione n. 1399/06;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alla protezione civile, all'unanimità,

DELIBERA

1. Le disposizioni di cui ai punti da 1. a 9. della deliberazione di Giunta regionale n. 1278/2006, così come modificate dalla successiva deliberazione n. 1399/2006, sono così sostituite:
"*1. L'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia per la Programmazione regionale unitaria 2007-2013 (comunitaria e nazionale) è individuata nel Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici, coadiuvato da un gruppo di lavoro interdirezionale costituito dallo stesso Direttore centrale all'ambiente e ai lavori pubblici (con funzioni di coordinatore), dal Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali e dal Direttore centrale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, o loro delegati.*
2. L'Autorità ambientale partecipa ai lavori dei Comitati di sorveglianza dei rispettivi Programmi comunitari e a quelli della rete nazionale delle Autorità ambientali.
3. All'Autorità ambientale sono riservate le seguenti attribuzioni:
- *promuovere e verificare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi comunitari e delle risorse aggiuntive nazionali (FAS), affinché sia assicurata la coerenza delle strategie e degli interventi proposti dai documenti di programmazione ai principi dello sviluppo sostenibile, come indicati dalla UE, nonché il rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale;*
- *prestare la sua collaborazione alle Autorità di programmazione e gestione dei Fondi comunitari e delle risorse aggiuntive nazionali (FAS), nonché a tutte le Direzioni centrali interessate, potendosi avvalere, a seconda delle necessità, del supporto di specifiche figure professionali reperibili presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA;*
- *cooperare con le strutture competenti nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi;*
- *collaborare, per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei piani o programmi cofinanziati da Fondi comunitari e da risorse aggiuntive nazionali (FAS) nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS).*

4. L'Autorità ambientale, nell'adempimento dei propri compiti, è coadiuvata da un gruppo di lavoro interdirezionale, col ruolo di segreteria tecnica, formato da almeno un funzionario per ciascuna delle tre Direzioni centrali coinvolte, di categoria non inferiore alla D e con specifiche competenze in campo ambientale. Tale gruppo è coordinato dal funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e potrà avvalersi, a seconda delle necessità, del supporto di specifiche figure professionali reperibili presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA.
5. L'Autorità ambientale riferisce periodicamente alla Giunta regionale sulle sue attività, anche formulando proposte.
6. L'Autorità ambientale, relativamente al periodo di programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006, assicura la prosecuzione delle attività di propria competenza fino al loro esaurimento.
7. La durata dei lavori dell'Autorità ambientale e della segreteria tecnica è prevista per sette anni, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013.
8. Alla costituzione dei gruppi di lavoro sopra citati si provvede con le modalità previste dall'articolo 32 della Legge regionale n. 7/1988, così come modificato dall'articolo 4 della Legge regionale n. 4/2004.
9. Con successivo provvedimento sarà disciplinata la procedura di applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS) ai piani e programmi cofinanziati con Fondi comunitari e con risorse aggiuntive nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013."
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_2_3_AVV_COM ARBA 13 PRGC_009

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale art. 63, c. 5 LR 5/2007 e s.m.i. e art. 17 DPReg. 086 del 20/03/08.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 31 del 10.12.2008, esecutiva il 27/12/2008, il Consiglio Comunale ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 13 al piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell' art. 63, comma 5 L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres..

Arba, 31 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

09_2_3_AVV_COM DIGNANO 14 PRGC_008

Comune di Dignano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 Piano regolatore generale comunale per la realizzazione dei "lavori di adeguamento di intersezioni connessi con la viabilità stradale di interesse regionale, incrocio tra la SR 463 la SP 62 e una strada comunale a Carpacco.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della LR 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 18.12.2008, immediatamente esecutiva, il Comune di Dignano ha approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento di intersezioni connessi con la viabilità stradale di interesse regionale, incrocio tra la S.R. 463 la SP 62 e una strada comunale a Carpacco, adottando la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale comportante l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore

di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dignano, 30 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

09_2_3_AVV_COM GORIZIA 26 PRGC_001

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 17, comma 8 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27.11.2008, esecutiva il 19.12.2008, il Comune di Gorizia ha preso atto della non avvenuta presentazione di opposizioni ed osservazioni avverso la Variante n. 26 al P.R.G.C ed ha approvato la medesima.
Gorizia, 24 dicembre 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

09_2_3_AVV_COM GORIZIA PAC CAPPUCCINI_003

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata di "Via dei Cappuccini".

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 7, comma 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 02.12.2008, esecutiva il 24.12.2008, il Comune di Gorizia ha controdedotto alle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata di "Via dei Cappuccini" ed ha approvato il medesimo.
Gorizia, 24 dicembre 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

09_2_3_AVV_COM GORIZIA PAC TERZA ARMATA_002

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica per l'attuazione dell'ambito di via Terza Armata.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 7, comma 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 281 del 02.12.2008, esecutiva il 24.12.2008, il Comune di Gorizia ha preso atto della non avvenuta presentazione di opposizioni ed osservazioni avverso il Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa pubblica per l'attuazione dell'ambito di Via Terza Armata ed ha approvato il medesimo.
Gorizia, 24 dicembre 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

09_2_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO 30 PRGC_011

Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 16.12.2008, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Romans d'Isonzo, 14 gennaio 2009

IL SINDACO:
dott. Alessandro Zanella

09_2_3_AVV_COM RONCHIS 19 PRGC_010

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 19 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 24 co. 1 della LR 5/2007 e degli artt. 11 co. 2 e 17 del DPReg. 20.03.2008, n. 086/Pres. ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto gli artt. 23 co. 5 e 24 co. 1 della L.R. 23.02.2007, n. 5;
Visto gli artt. 11 co. 2 e 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres.;
Vista la variante n. 19 al vigente P.R.G.C. dd. novembre 2008 e redatta dall'ing. Massimo Cudini dello Studio Cudini Associati di Palmanova (UD);

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 48 del 22.12.2008 (esecutiva a termini di legge) è stata adottata la variante n. 19 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24 co. 1 della L.R. 23.02.2007, n. 5 ed artt. 11 co. 2 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;
- che gli elaborati costituenti la suddetta variante sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 14.01.2009 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 2);
- che entro il termine di deposito, scadente il 18.02.2009, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;
- che entro il medesimo termini i proprietari di immobili vincolati dalla citata variante potranno presentare le proprie opposizioni;
- che gli elaborati costituenti la variante saranno consultabili sul sito istituzionale del comune di Ronchis raggiungibile all'indirizzo: www.comune.ronchis.ud.it
Ronchis, 24 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

09_2_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 8 PRGC_004

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al PRGC del Comune di San Canzian d'Isonzo (ex orto botanico).

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 22 della LR. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 18.12.2008, è stata adottata la Variante n. 7 al P.R.G.C. del Comune di San Canzian d'Isonzo (ex orto botanico).

Ai sensi dell'art. 22 della LR. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione della Variante in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

S. Canzian d'Isonzo, 19 dicembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Lusin

09_2_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 9-10 PRGC_006

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Approvazione Piano di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare (contestuale approvazione variante n. 9 al PRGC - ex centro diurno tossicodipendenti e variante 10 al PRGC - ex scuola elementare via Verzegnassi.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 18.12.2008, immediatamente esecutiva, è stato approvato il piano di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare (contestuale approvazione variante n. 9 al P.R.G.C. - ex centro diurno tossicodipendenti e variante 10 al P.R.G.C. - ex scuola elementare via Verzegnassi.

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 5/07 e successivo regolamento attuativo, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione della variante di cui in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Canzian d'Isonzo, 19 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Lusin

09_2_3_AVV_COM TRIESTE CLASSIFICAZIONE HOTEL VITTORIA_007

Comune di Trieste - Area Sviluppo Economico e Turismo

Classificazione struttura ricettiva alberghiera legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 modificata con la LR 29/2005 del 05.12.2005.

IL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 142 dd. 15.12.2008 è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Victoria" ubicata in via Oriani 2 a Trieste, ai fini della Legge Regionale 16 gennaio 2002 e successive modifiche, il livello di classificazione a "quattro stelle".
La classificazione attribuita ha validità fino al 14.12.2008.
Trieste, 22 dicembre 2008

IL DIRETTORE:
dott. Edgardo Bussani

09_3_3_CNC_AG REG ARERAN BANDO MOBILITÀ SPECIALISTA AMM CONT

Areran - Agenzia per la Rappresentanza negoziale degli Enti e delle Pubbliche Amministrazioni - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Trieste

Avviso di pubblicazione bando di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di categoria D - profilo "Specialista in attività amministrative e contabili".

Estratto del bando di mobilità.
E' indetta procedura di mobilità esterna per la copertura di un posto di categoria D - profilo professionale "Specialista in attività amministrative e contabili".
Termine di presentazione delle domande: 26 gennaio 2009
Il bando di mobilità è reperibile all'indirizzo internet www.areran.fvg.it
Eventuali informazioni possono essere richieste all'ufficio segreteria dell'A.Re.Ra.N. ai numeri 0432/555755 - 893 oppure 040/3774812.
Trieste, 9 dicembre 2008

IL VICE PRESIDENTE:
Fabrizio Cigolot

09_2_3_CNC_AG REG LAV FOR DECR 749

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale 31 dicembre 2008, n. 749/ALF.

Avviso per la costituzione di una lista di esperti sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

IL DIRETTORE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, «Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro»;
VISTO il comma 1 dell'art. 9 della citata legge con il quale, in particolare, viene istituita l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, di seguito denominata Agenzia;
CONSIDERATO che per l'espletamento di particolari attività progettuali di ricerca connesse allo svolgimento delle proprie funzioni così come definite dal comma 2 dell'art. 9, della L.R. 18/2005, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che l'Agenzia può stipulare contratti di diritto privato con esperti;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1704 di data 21.7.2006 con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, con il quale, tra l'altro, sono stati definiti i relativi ambiti operativi;
VISTO l'art. 19 del regolamento sopra citato in materia di conferimenti di incarichi professionali e consulenze, ed in particolare il comma 3,che dispone che i compensi per gli iscritti ad albi professionali saranno corrisposti sulla base delle tariffe minime previste per le relative categorie professionali, mentre per gli altri professionisti e i dipendenti pubblici i compensi saranno stabiliti volta in volta dal Direttore in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti di ricercatori e consulenti normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto;
VISTO il programma di attività dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale per il triennio 2008-2010 approvato dalla Giunta regionale in data 8.2.2008 che, nell'ambito dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, prevede la realizzazione di progetti sulla sicurezza sul lavoro;

VISTO l'Accordo per interventi in materia di sicurezza a favore dei lavoratori e delle imprese, sottoscritto in data 22.10.2008 dai componenti del Tavolo di concertazione che prevede, in particolare, che l'Agenzia realizzi, in sinergia con l'Agenzia regionale della sanità e l'INAIL un rapporto annuale in materia di infortuni e malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro finalizzato a raccogliere e valorizzare le iniziative e le buone prassi che i soggetti pubblici e privati realizzano in questo campo e il monitoraggio sullo stato di attuazione del citato accordo;
VISTO il Protocollo d'Intesa siglato tra l'Assessore al lavoro, università e ricerca delegato alle pari opportunità e politiche giovanili e il Direttore regionale dell'INAIL in data 10.12.2008 che prevede l'attuazione di progetti relativi alla diffusione della cultura sulla sicurezza del lavoro, realizzati dall'Agenzia;
RITENUTO pertanto opportuno istituire, attraverso un pubblico avviso, una lista di esperti aventi caratteristiche professionali adeguate in materia di sicurezza sul lavoro, cui attribuire compiti od attività attraverso la stipulazione di forme contrattuali di collaborazione;
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. di approvare, per l'espletamento delle funzioni attribuite all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale in materia di sicurezza sul lavoro, l'Avviso per la costituzione di una lista di esperti allegato sub A) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. l'allegato Avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 dicembre 2008

TRANQUILLI

09_2_3_CNC_AG REG LAV FOR DECR 749_ALL1 AVVISO

Avviso per la costituzione di una lista di esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Art. 1 finalità generali

1. Con il presente Avviso l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, in seguito chiamata Agenzia, intende costituire una lista di esperti con comprovata esperienza professionale come descritta al seguente art.3, per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, promozione e diffusione della cultura della sicurezza, raccolta ed elaborazione dati attinenti al programma di intervento dell' Agenzia, con i quali avviare contratti di collaborazione esterna.

Art. 2 requisiti richiesti

1. Possono presentare domanda di inserimento nelle liste le sole persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea di cui al D.P.C.M. n.174/1994;
b) età non inferiore ad anni diciotto;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
f) uno dei titoli di studio come specificato all'art.3;
g) conoscenze informatiche: sistema operativo Windows XP, applicativi Microsoft Office, Internet Explorer, Netscape navigator, Outlook Express, funzionalità e gestione di data base.
2. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. I medesimi devono inoltre possedere una perfetta conoscenza della lingua italiana.
3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.
5. Sono altresì richiesti requisiti di ordine tecnico di base attinenti alla professionalità, i contesti lavorativi, le caratteristiche professionali descritte nella lista di cui all'articolo 3.

Art. 3 requisiti richiesti per l'iscrizione alla lista

1. Per l'iscrizione alla lista denominata "Lista n.1/2009 Esperta/o in materia di sicurezza sui luoghi di

lavoro” è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- esperienza triennale in almeno uno dei seguenti campi in materia di sicurezza sul lavoro:
a) attività di ricerca certificata (anche mediante pubblicazioni) svolta presso enti pubblici o soggetti privati;
b) partecipazione in qualità di relatore a convegni o seminari o altri eventi divulgativi documentabili in materia di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro;
c) consulenza alle imprese per progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi in materia di sicurezza sul lavoro;
d) attività di docenza documentata svolta presso università, istituti superiori, agenzie formative pubbliche/ private o imprese;
- Titolo di studio richiesto: uno dei seguenti titoli di studio almeno quadriennali del vecchio ordinamento: diploma di laurea in ingegneria, architettura, medicina, giurisprudenza, psicologia, sociologia, biologia, chimica o lauree equipollenti ai sensi della normativa vigente, ovvero corrispondente laurea specialistica del nuovo ordinamento.
2. L’Agenzia si riserva di ammettere candidati in possesso di titoli di studio diversi da quelli indicati al punto 1 qualora ne ravvisi l’attinenza con l’oggetto del presente avviso.

Art. 4 durata di validità della lista

La lista di esperti rimane valida fino al 31 dicembre 2011. La lista stessa è aperta ed è soggetta a revisione trimestrale. A tal fine, i candidati che intendessero iscriversi alla lista di esperti, ovvero che ritenessero di aggiornare il proprio curriculum professionale precedentemente presentato, dovranno presentare la domanda con le modalità descritte all’art.7.

Art. 5 condizioni di incompatibilità

1. Sono incompatibili con l’inserimento nella lista di esperti i dipendenti regionali o chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato con l’amministrazione regionale o con l’Agenzia;
2. La condizione di incompatibilità si rileva al momento del conferimento dell’incarico. E’ pertanto consentito presentare la candidatura segnalando, nella richiesta di iscrizione, il motivo dell’ incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a rimuovere tempestivamente detta condizione, prima dell’assunzione dell’incarico.
3. Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dalla lista.

Art. 6 documenti da presentare

1. Le candidature devono essere presentate compilando i documenti di seguito descritti:
- domanda di iscrizione alla lista di esperti, conforme allo schema allegato al presente Avviso, debitamente sottoscritta in forma autografa, redatta in carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ex artt.46, 47 e 76 del DPR n.445/2000;
- curriculum vitae in formato europeo, firmato in originale;
2. I candidati possono presentare eventuali documenti aggiuntivi, fino ad un massimo di tre, che ritengono utili per precisare meglio le attività svolte.
3. I partecipanti prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all’atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall’ Agenzia, fermo restando quanto stabilito dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l’immediata cancellazione dalla lista e l’adozione altresì di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 7 modalità di presentazione delle candidature

1. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento, deve essere presentata direttamente all’“Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, Via San Francesco 37 - 34133 Trieste” perentoriamente entro le ore 14.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Il termine per l’arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l’ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
3. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice “ESPSIC n.1/09”, identificativo della procedura.
4. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l’esclusione del candidato dalla procedura stessa.

Art. 8 ammissibilità delle candidature

1. L’accertamento del possesso dei requisiti generali e professionali richiesti per l’iscrizione alla lista sarà effettuato da una Commissione interna nominata con decreto del direttore dell’Agenzia.
2. Le candidature ammesse costituiranno la lista di figure tecniche e specialistiche all’interno delle quali l’Agenzia individuerà i soggetti cui verranno conferiti incarichi, secondo necessità.

Art. 9 approvazione della lista degli esperti

1. L’approvazione della Lista avviene entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista all’ art.7.

2. Il relativo provvedimento del Direttore dell'Agenzia sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. L'iscrizione alla lista è obbligatoria per ottenere incarichi di collaborazione da parte dell'Agenzia. Non sussiste obbligo, tuttavia, per l'Agenzia di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla lista stessa, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Lo specifico incarico verrà conferito secondo i criteri esposti nel successivo articolo 10.

Art. 10 conferimento degli incarichi e criteri di valutazione

1. Gli incarichi saranno conferiti a coloro che risultano inseriti nella lista approvata, previo accertamento da parte dell' Agenzia, della coerenza tra il profilo curricolare presentato e le specifiche esigenze di professionalità necessarie all'Agenzia relativamente all' incarico da affidare, eventualmente anche tramite colloquio diretto.
2. Per il conferimento dell'incarico, saranno valutati gli elementi come di seguito specificato :
- titolo di studio in possesso;
- eventuali altri titoli di studio post lauream (dottorati, corsi di specializzazione o di perfezionamento, master, corsi di aggiornamento professionale);
- durata dei rapporti di lavoro connessi alla figura professionale di riferimento (tipologia, mansioni e durata);
- collaborazioni connesse alla figura professionale di riferimento (tipologie, mansioni e durata);
- pubblicazioni effettuate;

Art. 11 sede di svolgimento delle prestazioni

1. La sede di svolgimento delle attività è individuata conformemente alle necessità connesse alla realizzazione dei progetti assegnati.

Art. 12 compenso

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del regolamento di organizzazione dell'Agenzia approvato con delibere della Giunta regionale n.1704/2006 e n.51/2008, i compensi saranno stabiliti volta in volta dal Direttore o dal responsabile delegato di posizione organizzativa competente, in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti di ricercatori e consulenti normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto.

Art. 13 adempimenti e vincoli

1. In caso di accettazione la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla lista.

Art. 14 tutela della privacy

1. I dati dei quali l'Agenzia regionale del lavoro, formazione professionale entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto delle disposizioni D.Lgs. 196/2003.

Art 15 responsabile del procedimento

1. La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, via San Francesco d'Assisi n.37, Trieste.

Art. 16 informazioni sull'avviso

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione lavoro.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo elettronico:
fulvia.lupieri@agelavfor.fvg.it.

Allegati:
Allegato: domanda di iscrizione alla lista di esperti

09_2_3_CNC_AG REG LAV FOR DECR 749_ALL2 DOMANDA

Allegato

LISTA DI ESPERTI N.1/2009

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI UNA LISTA DI ESPERTI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale del lavoro
e della formazione professionale
Via san Francesco 37
34133 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ____ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. ____________

codice fiscale____

presa visione dell'Avviso approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale n.749/alf del 31 dicembre 2008 per la costituzione di una lista di esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, chiede l'inserimento del proprio nominativo nella lista denominata "Lista n.1/2009 Esperta/o in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro"

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea____________________;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'U.E.: di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:______________________________________
____

4) di essere in possesso della laurea in____
____________________________classe___________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di____________________________________in data________

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____

5) di essere in possesso dei requisiti inerenti alle conoscenze informatiche previste nell'Avviso;

6) di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art.4 dell'Avviso

ovvero

di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità ____

____

ma di essere disponibile a rimuovere immediatamente la condizione di incompatibilità al momento dell'assunzione dell'incarico;

7) di prendere atto che l'iscrizione alle liste è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte dell'Agenzia e che tuttavia detta iscrizione non comporta in alcun modo per l'Agenzia medesima l'obbligo al conferimento di alcun incarico ovvero a chiamare tutti i soggetti ammissibili8) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dall'Agenzia, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____

____

____;

10) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____

____

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente recapito:

Cognome____Nome_______________________________

via/piazza____n.__________

frazione/Comune____CAP________________

Provincia ____numero telefono _________________________,

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Agenzia non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Agenzia stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega (segnare con una x):

□ Curriculum vitae in formato europeo

□ fotocopia di un valido documento di riconoscimento

□ documentazione integrativa (art.6, co.2 dell'Avviso): n______ (max 3)

Data __________________________

Firma leggibile______________________________

09_2_3_CNC_COM GEMONA DEL FRIULI CONCORSO ISTRUTTORE TECNICO_005

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti di istruttore tecnico/manutentivo, cat. C, con contratto di formazione lavoro della durata di 12 mesi.

E' indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti di Istruttore tecnico/manutentivo, cat. C, con contratto di formazione lavoro della durata di 12 mesi.
Titolo di studio: diploma di geometra o di perito edile oppure altro diploma di scuola secondaria superiore se in possesso anche del seguente titolo di studio: laurea di 2° livello rientrante nelle seguenti classi CLS-3/S; CLS-4/S; CLS-28/S; CLS-38/S; CLS-54/S; oppure laurea di 1° livello rientrante nelle seguenti classi: L4; L7; L8; oppure diploma di laurea (vecchio ordinamento) equiparati alle lauree di 2° livello sopra elencate ai sensi del Decreto interministeriale 5/5/2004.
Domanda di ammissione in carta semplice secondo lo schema allegato al bando entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Il bando è pubblicato all'albo pretorio del Comune ed è disponibile sul sito web: www.gemonaweb.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Stefano Bergagna

09_2_3_CNC_DIR ORG PERS AVVISO ORARI CONCORSI

Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi - Trieste

Avviso pubblico relativo ai concorsi pubblici banditi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicati sul 1° supplemento ordinario n. 21 del 1° ottobre 2008 al BUR n. 40 del 1° ottobre 2008.

Con riferimento ai concorsi pubblici banditi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione sul 1° supplemento ordinario n. 21 del 1° ottobre 2008 al B.U.R. n. 40 del 1° ottobre 2008, sono state fissate, come sottospecificato, la data, l'ora e la sede in cui verranno effettuate le prove scritte relative ai seguenti concorsi:

- concorso pubblico per esami a n. 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68:
• prova scritta: **24 febbraio 2009 - ore 10.00** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD);

- concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:
• prova scritta: **25 febbraio 2009 - ore 10.00** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD);

- concorso pubblico per esami a n. 6 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo informatico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservato ai lavoratori disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 6:
• prova scritta: **25 febbraio 2009 - ore 10.00** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD);

- concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:
• prova scritta: **26 febbraio 2009 - ore 10.00** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via

Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD);

- concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito trasporti, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:
• prova scritta: **26 febbraio 2009 - ore 10.00** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD).

***

Si informa, altresì, che **sulla Parte Prima del presente B.U.R sono rinvenibili** gli elenchi relativi agli ammessi a sostenere le prove scritte dei concorsi pubblici di cui trattasi, nonché gli elenchi degli esclusi per mancanza dei requisiti di partecipazione.

***

Con riferimento ai suddetti concorsi pubblici, si comunica che non sarà consentita la consultazione di alcun testo in quanto non autorizzata dalle Commissioni giudicatrici.
Si raccomanda, pertanto, di non portare con sé dizionari, testi, codici, altre pubblicazioni, anche in formato elettronico o calcolatrici. **E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale**.
L'Amministrazione Regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui sopra.

***

La pubblicazione sul B.U.R. **delle date delle prove scritte** vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alle relative prove, i quali dovranno, pertanto, presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.
Attenzione: per sostenere le prove scritte il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un documento d'identità valido.

***

Trieste, 22 dicembre 2008

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Augusto Viola

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste